ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 76, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 28.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 27 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5791

Ritorno alla vita nell'Estremadura redenta mentre i nazionali completano il rastrellamento

L'offensiva rossa sull'Ebro stroncata alla radice

SALAMANCA, 26

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

Sul fronte di Catalogna il nemico ha rinnovato i suoi attacchi nella valle dell'Ebro, protetto dai distaccamenti che nella notte dal 24 al 25 riuscirono ad attraversare il fiume. Delle forze nemiche che attraversarono l'Ebro nel tratto più a sud dell'imboccatura, corrispondenti approssimativamente a un reggimento, cento miliziani annegarono nelle acque del fiume, trecento furono uccisi e altri 350 fatti prigionieri dalle nostre truppe. I reparti nemici che si infiltrarono a sud di Mequinenza sono stati essi pure respinti.

Nel settore di Mora di Ebro con una la nostra abile manovra per portare a termine l'accerchiamento delle truppe rosse che si trovano in grave situazione, avendo la nostra aviazione bombardato e distrutto i ponti sui quali il nemico era passato.

Nel settore di Sort abbiamo facilmente respinto un attacco nemico contro le nostre posizioni di Las [illegible]lada.

Le nostre avanguardie, in una ricognizione nei pressi della posizione di Baladredo, duramente attaccata nei giorni scorsi dal nemico, hanno dato sepoltura a un capitano, quattro tenenti e 347 soldati marxisti. Tali perdite dei rossi sono da aggiungere a quelle enumerate nei comunicati precedenti ed esse dimostrano la gravità della sconfitta subita dai rossi.

Miliziani accerchiati

In Estremadura prosegue l'operazione di rastrellamento dei vasti territori conquistati. Abbiamo catturato altro importante materiale di guerra e fatto prigionieri considerevoli nuclei di miliziani dispersi. Sono pure numerosi i rossi che si presentano alle nostre truppe.

I gruppi dispersi di nemici tagliati dal grosso dell'esercito e tuttora accerchiati nella sacca, hanno comunicato ai nostri comandi per mezzo di emissari, la loro immediata resa. Nella sacca di Don Benito sono stati accerchiati gli effettivi delle brigate marxiste n. 21, 25, 91, 103, 109 e alcuni squadroni di cavalleria.

Sul fronte di Valencia abbiamo respinto dei contrattacchi nemici contro le nostre posizioni del villaggio di Salada.

Nel settore del Levante abbiamo occupato due posizioni nemiche, causando ai rossi 76 morti.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha svolto una grande attività nella giornata di oggi, sorprendendo importanti concentramenti di nemici e bombardandoli. Si calcola che varie migliaia di marxisti siano stati uccisi dai bombardamenti. Il 24 i nostri apparecchi hanno bombardato gli obbiettivi militari del porto di Denia e nella notte dal 24 al 25 quelli del porto di Candia.

Per il Capo di Stato Maggiore: Il colonnello *Francisco Maria Moreno*.

Pronta reazione

Anche da altre informazioni si conferma che l'offensiva sferrata ieri dai rossi sul fronte dell'Ebro allo scopo di alleggerire gli altri settori dalla forte pressione nazionale e di risollevare il morale delle loro truppe, fiaccato dalle clamorose vittorie conseguite dagli eserciti del Generalissimo Franco, è da considerarsi fin da ora completamente fallita.

La pronta reazione delle truppe nazionali e l'immediato intervento di forti contingenti di aviazione che dominano permanentemente il cielo della battaglia, mitragliando le truppe repubblicane e scaricando enormi quantità di esplosivo sulle forze nemiche passate sull'altra riva dell'Ebro, non concedono tregua al nemico. L'aviazione ha distrutto i ponti gettati dai rossi sul fiume, ciò che pone i reparti marxisti, i quali hanno preclusa ogni via di ritirata, in una posizione disperata.

Intanto nella vasta regione dell'Estremadura, redenta in questi giorni, un'interminabile colonna di autocarri dell'«Auxilio social», partita da Cordoba, ha irrigato e oggi, con benefica rugiada, le strade che solcavano i tremila chilometri quadrati conquistati dalle truppe di Queipo de Llano.

L'«Auxilio social» è la più poderosa opera di assistenza creata dalla Falange spagnola tradizionalista per soccorrere le popolazioni liberate, e i suoi treni automobili, nel corso della grande avanzata, marciano quasi di pari passo con le truppe. E' frequente, infatti, il caso che, allorquando le popolazioni delle località conquistate escono dai nascondigli e dalle case per assistere all'entrata dei vittoriosi soldati di Franco, vedono arrivare nel bel mezzo del paese i provvidenziali furgoni carichi di ogni ben di Dio.

Assistenza e ricostruzione

Da Don Benito a Castuera, a Villa Nueva de la Serena, fino agli sperduti villaggi delle zone liberate, si è ripetuta la solita, ma sempre commovente scena. I sacchi di pane, di pasta, le grosse scatolette di carne conservata, le banane, i fiaschi di vino e di olio, i pacchi di candele, di saponi, gli indumenti, le calzature, sono stati esposti in bell'ordine come ad un mercato, dinanzi ad una folla affamata e lacera che guardava ogni cosa con sguardo cupido e allucinato, quasi avesse dimenticato che esistessero ancora tante eccellenti cibarie e tanto utili oggetti.

Sugli autocarri di coda sono arrivate anche le squadre specializzate per le riparazioni delle case crollate, delle fognature e degli impianti di acqua e di luce elettrica. In ogni paese ferve già alacremente il lavoro di queste squadre che in parecchi casi devono lavorare ininterrottamente giorno e notte per riportare la vita alla sua minima espressione di civiltà e di benessere.

La dominazione marxista è contrassegnata dappertutto da uno spaventoso abbandono delle più elementari norme di igiene. Per scongiurare pericolose epidemie infettive il corpo sanitario dell'esercito nazionale ha già ordinato la vaccinazione obbligatoria di tutti gli abitanti. In Estremadura la furia sanguinaria dei rossi ha superato i tristi esempi già constatati in altre regioni. Il clero delle varie località che nella sua grande maggioranza non riuscì a fuggire o a nascondersi nelle campagne, fu sottoposto a torture inaudite, prima di essere fucilato.

Barbarie marxista

Il parroco di Don Benito fu rinchiuso nudo in una gabbia di ferro ed esposto al ludibrio della feccia dei quartieri popolari per tre giorni e tre notti. Quando al quarto giorno lo condussero al cimitero per fucilarlo era agonizzante per le bruciacchiature dei ferri roventi che, a forma di lance, gli erano stati conficcati in ogni parte del corpo mentre era prigioniero nella gabbia.

Pure a Don Benito testimoni oculari raccontano con raccapriccio il barbaro assassinio di due giovanissimi fratelli, l'uno di tredici e l'altro di 14 anni, fucilati dai rossi perchè non vollero svelare ai comunisti il nascondiglio del loro padre, ricercato quale amico del parroco.

La chiesa di Don Benito fu poi incendiata nei primi giorni della rivoluzione. Di essa oggi non rimangono che le due pareti laterali; tutto è stato ivi distrutto dalle fiamme. Stamane le pie donne del paese hanno improvvisato un piccolo altare al posto dove sorgeva l'altare maggiore e un cappellano militare ha potuto dire la Messa dopo due anni di assoluta mancanza di funzioni religiose.

L'ultimo crimine compiuto dai rossi in fuga è stato scoperto oggi nei pressi di Haba. Le avanguardie di Queipo de Llano hanno infatti trovato sbarrata la carrozzabile da un mucchio di cadaveri ancora caldi, tra i quali sono anche donne e bambini. Si tratta di una quindicina di ostaggi di destra che i rossi volevano trasportare ad Albacete, ma che per mancanza di tempo preferirono trucidare a mezza strada.

La generalizzazione del prezzo fisso nelle vendite al minuto

ROMA, 26

Nel corso della recente sessione la Corporazione dell'abbigliamento, fra i diversi argomenti trattati ha, come è noto, fatto oggetto di particolare esame la questione della disciplina del prezzo fisso nelle vendite al minuto. Le organizzazioni sindacali di categoria chiamate a esprimere il loro parere sull'importante argomento si sono tutte manifestate favorevoli a una tale disciplina, dimostrando con argomenti chiari e persuasivi i vantaggi derivanti dalla adozione del prezzo fisso.

In relazione alle proposte fatte dalle organizzazioni interessate e a quanto ha avuto occasione di concludere la Corporazione, i criteri da seguire per l'applicazione della disciplina del prezzo fisso sarebbero i seguenti:

a) obbligatorietà dell'adizione del prezzo fisso per la vendita al minuto da parte di tutto il commercio dell'abbigliamento, compresi i venditori ambulanti e gli artigiani esercenti la vendita al pubblico; b) obbligo di adottare un cartellino tipo da applicare su ogni singolo articolo con l'indicazione del prezzo; c) pubblicità del sistema di vendita a prezzo fisso mediante appositi cartelli da tenere in vista del pubblico in tutti i negozi tenuti all'osservanza della disciplina; d) preparazione preventiva dell'ambiente a mezzo di un'efficace propaganda intesa a convincere commercianti e consumatori della reciproca utilità di adottare il proposto sistema di vendita; e) possibilità di concedere sconti a determinate categorie di clienti (iscritti all'O. N. D., ai G.U.F. ecc.), sconti che dovranno comunque essere calcolati nel prezzo fisso; f) determinazione delle sanzioni sia a carico dei commercianti che degli acquirenti.

Si assicura infine che, in attesa che la riforma della legislazione sugli esercizi commerciali sia elaborata, sarà prontamente richiamata l'attenzione degli organi competenti sull'opportunità di assicurare una più rigorosa osservanza delle norme concernenti la pubblicità dei prezzi.

L'assicurazione familiare per marittimi e le visite mediche a domicilio

ROMA, 26

Comunicando l'estensione, con decorrenza dal 1.o aprile dell'u. s. dell'assicurazione familiare dei marittimi (Stato Maggiore e bassa forza) dipendenti dalle Società «Italia», «Lloyd Triestino», «Tirrenia» e «Adriatico», fu detto che nell'attesa della compilazione del nuovo regolamento, l'assistenza relativa sarebbe stata regolata in tutta Italia secondo le norme in vigore per la Cassa familiari di Trieste. Tali norme stabiliscono, fra altro, che in caso di chiamata di sanitario a domicilio (per la città di Trieste) e quando si tratti di familiari di ufficiali, l'affiliato è tenuto a rimborsare al Sindacato lire 4 per ogni visita a domicilio.

Da parte delle Casse di Genova e di Napoli si era così cercato di estendere tale criterio per tutte le visite a domicilio in tutte le località. Contro tale tentativo è intervenuta la Federazione della gente del mare, la quale annunzia ora che la Federazione dell'armamento ha dato atto che le Casse di Genova e di Napoli si asterranno, fino a intese contrarie, dal riscuotere la quota di lire 4 per familiari degli ufficiali visitati a domicilio.

L'alacre preparazione della Mostra del minerale italiano

ROMA, 26

Le cifre statistiche che sono state rese note in questi giorni sull'andamento della nostra industria mineraria valgono a mostrare tutta l'importanza che tra qualche mese assumerà la Mostra del minerale nazionale organizzata dal P. N. F. al Circo Massimo. Già la stessa data prescelta per l'inaugurazione: il terzo annuale delle inique sanzioni, dice tutto il significato che la manifestazione vuole assumere, ma il cammino percorso in un periodo di tempo certamente brevissimo dall'industria mineraria verso la valorizzazione di tutte le nostre risorse supera ogni previsione.

Il lavoro organizzativo della Mostra procede alacremente. Nella Mostra del minerale sarà seguito quel criterio che tanto successo ha avuto in quella del tessile, di presentare al pubblico non solo cifre e dati, ma insieme anche una visione spettacolare di quello che è la miniera e di come, attraverso i più complicati processi, si ottengono dalla terra italiana carboni, metalli, combustibili. Si vuole, in una parola, che il pubblico si renda conto di un settore importantissimo dell'attività economica nazionale, non mai nel passato adeguatamente valorizzato, e insieme di quello che esso rappresenta oggi e che si avvia sempre più a rappresentare per la Nazione.

E' poi opportuno aggiungere che accanto ai giacimenti dei minerali nazionali troveranno degna illustrazione le miniere, le esplorazioni e le ricerche aurifere e metallifere in genere dell'Impero. Ciò tornerà particolarmente gradito ai visitatori che potranno osservare quanto e come si faccia per la messa in valore dell'Etiopia italiana.

Liquidazioni deliberate dal Comitato del Fondo assistenza lavoratori in A. O. I.

ROMA, 26

Si è riunito presso la Federazione delle Casse mutue malattia dei lavoratori dell'industria, il Comitato esecutivo del Fondo nazionale assistenza lavoratori in A. O. I., il quale ha esaminato 66 pratiche relative a lavoratori deceduti per malattia in A. O. I. e in Italia. E' stata deliberata la liquidazione di lire 284.388.

Al 30 giugno, le pratiche definite per 805 deceduti in A. O. I. e 435 in Italia, ammontano a 1046, delle quali 785 sono risultate di competenza del Fondo e liquidate per un ammontare complessivo di lire 6.612.789, 281 di competenza di altri Enti e 194 sono in corso di istruzione.

Il Generale Gazzera nominato Governatore dei Galla Sidamo

ROMA, 26

Con decreto reale in corso di emanazione il Generale Pietro Gazzera è nominato Governatore del territorio dei Galla e Sidamo.

Il Duce, Ministro dell'Africa Italiana, ha rivolto al Generale Geloso, che lascia quel Governo, il suo elogio per l'opera svolta in un primo tempo quale comandante della Divisione «Laghi», poi quale Governatore delle importanti e fertili regioni sud occidentali dell'Impero, nei primi due anni della nostra conquista.

Il Gen. Gazzera è nato a Bene Vagienna (Cuneo) l'11 dicembre 1879. Ufficiale di artiglieria, poi di Stato Maggiore, partecipò alla guerra italo-turca ove fu decorato della medaglia d'argento e alla guerra mondiale, durante la quale fu a lungo al reparto operazioni del Comando Supremo. Fu firmatario dell'armistizio di Villa Giusti; conseguì una promozione per merito di guerra e la decorazione dell'Ordine militare di Savoia. Dopo la guerra mondiale comandò le Brigate «Messina» e «Basilicata»; in seguito fu Presidente del Tribunale Militare di Torino. Nel 1923 sostituì il Gen. Tellini (ucciso in un'imboscata) nella carica di presidente della Commissione italiana per la delimitazione dei confini greco-albanesi. Nel 1926 fu nominato comandante della Scuola di guerra di Torino; nel 1928 Comandante della Divisione di Genova. Nell'ottobre dello stesso anno fu chiamato a far parte del Governo fascista, prima come Sottosegretario di Stato, poi come Ministro della Guerra, fino al luglio 1933. Comandante di Corpo d'Armata dal 1930 e Comandante designato d'Armata dal 1933. In Libia dal dicembre del 1937, nel maggio 1938 vi ha comandato le forze terrestri nelle recenti esercitazioni di grandi unità.

Il Gran Consiglio si riunirà il 1.o ottobre

ROMA, 26

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato a Palazzo Venezia per le ore 22 di sabato 1.o ottobre.

(Stefani).

Lo scultore Manca offre al Duce una statuina dal titolo «La spada dell'Islam»

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto lo scultore prof. Albino Manca, che Gli ha fatto omaggio dell'esemplare unico di una statuina equestre: «La spada dell'Islam».

Lo scambio di ufficiali tra Milizia ed S. A.

Calorosi commenti nazionalsocialisti

MONACO DI BAVIERA, 26

I giornali dànno particolare rilievo alla notizia dello scambio di ufficiali della Milizia e delle squadre hitleriane S. A., decisa dal Duce, dopo aver sentito il rapporto del Capo di S. M. della Milizia, reduce dal suo viaggio in Germania. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea a questo proposito l'incrollabile cameratismo formatosi fra le due potenti organizzazioni

Vittorio Mussolini in volo a Berlino pilotando l'apparecchio

BERLINO, 26

E' qui giunto in volo con un apparecchio da lui pilotato, Vittorio Mussolini.

L'AMICIZIA ITALO-JUGOSLAVA

Fraternità di marinai e feste di popolo durante la visita della nostra flotta in Dalmazia

BELGRADO, 26

L'opinione pubblica jugoslava ha accolto con grande entusiasmo le manifestazioni di amicizia italo-jugoslava che si svolgono in questi giorni nei porti dalmati in occasione dell'arrivo della flotta italiana che, per la prima volta dalla fondazione del Regno di Jugoslavia, viene a visitare questa costa adriatica. Per la prima volta nella storia dei nostri rapporti nell'Adriatico — scrive stasera nel suo editoriale l'ufficioso Samouprava *— i dispacci diffonderanno, attraverso i continenti, una notizia che può rallegrare soltanto il nostro Paese, suscitando simpatica eco nella potente vicina Italia, ma rallegra tutti gli amici della pace in Europa. La visita della flotta italiana nei porti jugoslavi conferma che la logica ha vinto. Sono per sempre passati i tempi in cui veniva messo in dubbio ogni tentativo di accordi diretti tra Belgrado e Roma, mentre ogni minimo disaccordo veniva gonfiato allo scopo di aumentare l'intrigo e il dissidio adriatico. Una pesante pietra è stata posta sugli intrighi di ogni genere. Italia e Jugoslavia hanno visto che esiste tra di loro possibilità di amicizia e collaborazione nell'interesse reciproco della nascente Belgrado e dell'antica Roma. Con l'incontro di Belgrado — conclude il giornale — è stata sanzionata una delle più belle e proficue amicizie dell'epoca attuale in questa parte del mondo. La visita della flotta italiana conferma una grande verità, conferma che l'Italia e la Jugoslavia sono Paesi amici e che l'Adriatico è oggi il più tranquillo e pacifico mare del mondo.*

Anche gli altri giornali jugoslavi continuano a occuparsi diffusamente della visita della flotta italiana nei porti dalmati, mettendo in evidenza le manifestazioni di fraterna amicizia cui essa ha dato luogo fra i marinai italiani e jugoslavi e le accoglienze calorose fatte dalla popolazione. L'Ammiraglio Riccardi, comandante della Divisione navale italiana, è stato entusiasticamente salutato dalla folla di Sebenico.

Oggi a Sebenico ha luogo un incontro amichevole di calcio tra marinai italiani e jugoslavi.

Calorosi omaggi a Stojadinovic nella sua visita a Veglia e a Spalato

Un inno all'accordo con l'Italia

BELGRADO, 26

I giornali jugoslavi dedicano ampio spazio al viaggio del Presidente Stojadinovic lungo il litorale. Il Vreme *pubblica una corrispondenza dall'isola di Veglia, abitata da jugoslavi e da optanti italiani, rilevando il grande entusiasmo di quelle popolazioni per la visita del Presidente.*

I tempi cattivi — nota il giornale — sono passati. Non esistono più gli antagonismi che, per la incomprensione dei governanti di un tempo, avevano portato disordine e miseria. Jugoslavi e optanti italiani vivono oggi fraternamente. Dopo aver accennato alla lotta tra i partigiani dello jugoslavismo e i croati, il giornale conclude dicendo che Stojadinovic ha restituito la pace in quest'isola. Il Presidente Stojadinovic è stato salutato dal Sindaco di Veglia, esponente del partito di Macek, con le seguenti parole: «Sebbene io non appartenga al partito governativo, vi saluto in nome di tutti gli abitanti dell'isola di Veglia, i quali vivono oggi concordi e tranquilli. E' stata la vostra opera per la pace che ci ha fatto venir qui, senza distinzione di partito, a salutarvi. Voi avete saputo avvicinare i nemici e fare di essi dei fratelli».

Il Presidente Stojadinovic, continuando poi nel suo viaggio in Dalmazia, è giunto oggi a Spalato, accolto da varie migliaia di persone. Egli ha pronunciato un discorso sul significato dell'accordo con l'Italia, in cui ha detto, fra l'altro: «Noi desideriamo vivere con l'Italia come buoni e leali amici. Per tali ragioni l'intesa e l'amicizia con il Regno d'Italia sono, dal marzo dell'anno scorso, uno dei fattori costanti e duraturi della nostra politica estera e voi avete potuto sentire in questi ultimi giorni che la stessa opinione esiste anche dall'altra parte dell'Adriatico, il che è nell'interesse dei due Paesi vicini.

Il Presidente ha accennato quindi alla politica interna della Jugoslavia, dichiarandosi disposto a un accordo con i croati, a condizione ch'essi riconoscano la dinastia, l'unità dello Stato e l'impossibilità di portare cambiamenti alla costituzione. Egli ha riaffermato l'eguaglianza assoluta tra serbi, croati e sloveni e ha annunciato che le elezioni avranno luogo al più tardi tra un anno.

L'Agenzia Avala scrive che le manifestazioni entusiastiche cui è stato fatto segno il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri Stojadinovic sia a Spalato che in tutte le altre località da lui visitate nel corso del suo attuale viaggio, costituiscono una incontestabile prova della approvazione da parte di tutta la popolazione del litorale, della politica estera del Governo, che ha assicurato al Paese la pace nell'Adriatico e rapporti amichevoli con l'Italia.

L'Avala conclude affermando che grazie a questa politica, la Jugoslavia può ora dedicarsi con piena tranquillità al proprio sviluppo economico e culturale.

E' atteso per i primi di agosto l'arrivo a Belgrado di Macek, capo del movimento croato. Egli interverrà a una riunione degli esponenti dell'opposizione, al termine della quale sarà votata una risoluzione.

20 studenti di Zagabria ospiti di Genova

GENOVA, 26

Sono ospiti di Genova 20 studenti jugoslavi, giunti in Italia da Zagabria, guidati da professori e istruttori. Gli ospiti, accompagnati dai rappresentanti del Centro stranieri delle Federazioni e dei «Guf», si sono recati in visita alla città, compiendo un giro turistico al centro e alla periferia. Successivamente hanno visitato la sede della Federazione fascista e hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Turisti italiani accolti a Maribor con simpatiche manifestazioni

BELGRADO, 26

Un gruppo di turisti italiani provenienti da Genova è giunto oggi a Maribor, in Slovenia. Gli italiani sono stati fatto segno a simpatiche dimostrazioni di amicizia da parte della popolazione jugoslava.

Entusiastiche impressioni degli studenti jugoslavi che hanno visitato l'Italia

BELGRADO, 26

L'organo degli studenti jugoslavi *Slovenski Jug* dedica un numero speciale di 12 pagine alla nuova Italia e alle realizzazioni compiute dal Fascismo. Gli articoli sono scritti dagli studenti che hanno recentemente visitato l'Italia, dove sono stati ricevuti dal Duce. Le bellezze dell'antica e della nuova Italia, la bonifica Pontina, la vita e le condizioni sociali dei lavoratori e degli uomini di pensiero italiani, l'assistenza e la previdenza del Regime, specie per la gioventù, e le meravigliose organizzazioni giovanili, formano oggetto di calorosi articoli.

L'editoriale del giornale rileva che ciò che il Fascismo ha creato ha suscitato la più viva ammirazione degli studenti e conclude: «Dovunque in Italia ferve il lavoro. La nuova Roma con le sue costruzioni e con i suoi monumenti può essere paragonata soltanto alla Roma di Augusto. La giovinezza italiana con la sua grande attività partecipa intensamente alla vita del nuovo Impero elevando lo spirito e il morale del popolo e dando l'esempio agli altri. Tutta la giovinezza mondiale dovrebbe prendere oggi ad esempio la giovinezza italiana.

Anche De Kanya è rientrato

Oggi Consiglio dei Ministri a Budapest

BUDAPEST, 26

Il Ministro degli Esteri De Kanya è ritornato questa mattina dall'Italia e riferirà sui risultati delle conversazioni romane nella seduta del Consiglio dei Ministri che, invece di tenersi oggi, com'era stato annunciato, è stata rimandata a domani.

S. E. Starace visita a Forlì il 10.o Campo capicenturia

FORLI', 26

Stamane S. E. Starace, Comandante generale della «Gil», ha ispezionato a Forlì il 10.o Campo capicenturia visitando minutamente l'attendamento, le cucine e i servizi, e rendendosi conto dell'andamento del campo e del grado di istruzione dei reparti. I capicenturia hanno vivamente inneggiato al Duce.

Breve sosta a Bologna del Segretario del Partito

BOLOGNA, 26

Questa sera, di ritorno da Forlì, è stato di passaggio dalla nostra città il Ministro Segretario del Partito, il quale dalla stazione si è recato alla Casa del Fascio, dove si è brevemente trattenuto. Durante il tragitto, il Gerarca, riconosciuto dalla folla, è stato salutato con calorose manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Da Roma a Napoli in un'ora e mezza con l'elettrotreno

ROMA, 26

In occasione della riunione del Comitato di gerenza dell'Unione internazionale delle ferrovie, tenutasi a Roma, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato invitò i partecipanti, fra cui numerosi tecnici e direttori di aziende straniere, a un viaggio in elettrotreno a Napoli.

Com'è noto, gli attuali elettrotreni in servizio fra Napoli e Bologna per il percorso Napoli-Roma impiegano un'ora e 48 minuti, malgrado i rallentamenti necessari determinati dai lavori di sistemazione delle stazioni di Termini e Mandrione. In quell'occasione fu possibile raggiungere in un tratto della linea i 201 km orari, e per il resto del percorso una velocità commerciale di 142-147 chilometri orari. Queste prove ripetute in altre occasioni hanno portato alla conclusione che il tempo di ore 1.48 fra Napoli e Roma può essere comodamente abbassato a ore 1.30.

Il problema della razza in Italia

Necessari e tempestivi chiarimenti contro tendenziose versioni straniere

ROMA, 26

La posizione presa dal Fascismo nei riguardi della politica della razza, chiaramente delineata nel documento redatto dal gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane, ha fornito lo spunto alla stampa straniera per fare alcune interpretazioni ed affermazioni in parte inesatte e in parte arbitrarie e in malafede.

Mentalità

In due articoli di fondo il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna* si occupano stasera nuovamente dell'argomento per ribadire alcune opportune e necessarie precisazioni.

Il *Giornale d'Italia*, dopo aver premesso che i principii della sua politica nazionale l'Italia li definisce da sè, e che, una volta definiti, li applica per vie rettilinee, senza badare a critiche o opposizioni straniere, rileva che il problema della razza, quale viene posto in questi giorni, è esclusivamente problema nazionale italiano. Un punto deve essere intanto subito fissato per rimettere a posto nella loro verità naturale e storica gli elementi della razza della quale in taluni ambienti si vorrebbe ridurre o alterare il concetto.

La razza è anzitutto un fatto biologico, e come tale soggetto alle precise definizioni scientifiche e materiali in tutti quegli aspetti che costituiscono l'indagine della scienza antropologica. E però la razza è anche un fatto mentale e in questo aspetto la razza italiana si è rivelata con immediata e inconfondibile individualità, e come tale riconosciuta da secoli nel mondo prima ancora che nascesse una scienza biologica e antropologica, capace di più materialistiche rivelazioni e prima che si creasse la stessa dottrina delle razze e delle Nazioni. —

Impossibilità di confusione

Le razze dunque si distinguono per i loro diversi caratteri biologici, ma anche per taluni loro particolari e diversi caratteri mentali che sono la conseguenza delle loro diverse attitudini strutturali e funzionali. E questa linea di differenziazione fa anche luce sui processi della cosiddetta assimilazione, che può creare apparenze di unità o di uniformità esteriori sopra fondi nettamente diversi. Ricordate poi le principali manifestazioni con cui nell'arte, nella pittura, nella cultura e nella politica la mentalità italiana si è nelle diverse epoche espressa, il giornale così prosegue:

«Mussolini è la sintesi di tutte le più splendenti tipiche e riconosciute qualità italiane. Non poteva nascere ed operare che in Italia anche se la sua azione si estenda nel mondo per la incontenibile attrazione delle sue visioni e delle sue verità. La razza e la mentalità italiana non possono confondersi con quelle germaniche se anche la storia della civiltà europea ritrovi frequenti nei secoli i loro felici e fecondi contatti e le loro reciproche influenze esercitate dai diversi atteggiamenti originari. La seconda parte del «Faust» di Goethe, che riflette tutta la «Weltanschauung», e il San Girolamo di Dürer col suo simbolismo, e la somma delle sue varie interpretazioni, due altissime ed immediate espressioni del genio germanico, si differenziano nettamente dalle note equivalenti espressioni del genio italiano.

Giusto orgoglio

E' evidente allora che se la razza si identifica non soltanto nelle sue premesse biologiche, ma anche in quelle mentali, ossia nelle sue più tipiche capacità alle opere, essa deve essere preservata nella sua purità ed unità per la difesa delle sue conquiste e delle forze che vi si sono espresse. L'orgoglio della razza è un giusto orgoglio di tutto quanto essa ha prodotto e farà ancora nella storia. Esso non intende nel pensiero italiano colpire col disprezzo le altre razze, ma vuole differenziarsene ed evitare le confusioni quando esse si risolvano in una alterazione delle qualità e delle capacità originarie della razza italiana. Per questa via diritta e chiara — conclude *Il Giornale d'Italia* — va il Fascismo, dopo che ha elevato la Nazione italiana alla grandezza imperiale suscitando le sue più tipiche forze, e si è trovato di fronte la guerra implacabile e nefasta di altre forze straniere, nella quale si è anche rivelato il dominio spirituale di altre razze».

La *Tribuna* a sua volta rileva che mentre l'idea di razzismo dovrebbe essere pacificamente accettata da ogni razza, in quanto ogni razza, se è tale, voglia restare se stessa, assistiamo in questo momento a un contrasto sempre più vivo e profondo fra razzismo e antirazzismo. Gli antirazzisti — inutile dirlo — sono gli ebrei, i quali, per tal modo e una volta di più, giustificano l'atteggiamento che tutti i popoli e tutte le Nazioni vanno prendendo nei loro riguardi con crescente fermezza. Esiste una lega internazionale ebraica con l'aggiunta di vari elementi eterogenei «contro il razzismo e l'antisemitismo». Se la logica non è un'opinione vuol dire che il razzismo coincide con l'antisemitismo, e che di conseguenza il semitismo coincide con l'antirazzismo.

L'atteggiamento ebraico

Dopo avere ricordato che gli ebrei si sono sempre sforzati, e ci sono riusciti attraverso i millennii, di mantenere pura la loro razza e che questa razza vogliono con ogni mezzo non solo continuare a difendere, ma imporre lottando contro il razzismo degli altri, il giornale osserva che in realtà la tendenza antirazzista degli ebrei ha in questo momento un valore essenziale. Essa ci aiuta a comprendere tutta la gravità della questione, e sotto un altro punto di vista a collocarne la posizione nell'attuale momento storico.

Il Fascismo è una delle manifestazioni più pure e significative dello spirito ariano. Non deve sorprendere nessuno se lo spirito ebraico, che è antiariano per missione, ha subito veduto in esso un nemico da combattere con tutte le sue risorse e con tutti i suoi mezzi. Il contrasto tra Fascismo e antifascismo, come quello stesso fra romanità e antiromanità, fuori di certe contingenze politiche viene per tal modo sul tema essenziale della razza ricondotto alla sua essenza fatale.

«Crediamo in realtà — scrive più oltre la *Tribuna* — che tutti questi contrasti e queste lotte che vanno comunemente sotto il titolo di semitismo e antisemitismo perderebbero molto della loro asprezza, molto di un certo carattere quasi morboso se gli ebrei cominciassero ad essere considerati francamente e semplicemente quello che sono. Per questo l'affermazione contenuta nel documento redatto dagli scienziati universitari, secondo cui gli ebrei non appartengono alla razza italiana, non può avere che un effetto di chiarificazione e di equilibrio.»

Il giornale conclude affermando come i popoli che sono forti e che tali vogliono considerarsi nell'avvenire debbano provvedere a conservare pura la propria razza.

Le dichiarazioni di S. E. Starace poste in rilievo nel Reich

BERLINO, 26

Tutti i giornali mettono nel massimo rilievo le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro Segretario del Partito ricevendo il gruppo dei professori universitari, a cui si deve il noto manifesto per la difesa della razza. Particolarmente sottolineato è l'annuncio che nel prossimo anno gli Istituti di cultura fascista si dedicheranno principalmente all'elaborazione e alla diffusione dei principi razziali fascisti. In grandissima evidenza è posta pure l'affermazione che, ad onta della politica tollerante del Regime, gli ebrei hanno formato in tutte le Nazioni lo stato maggiore dell'antifascismo.

L'acquedotto di Littoria

Graduale progresso dell'opera

LITTORIA, 26

La costruzione del nuovo acquedotto per la città di Littoria procede alacremente. Attualmente sono stati quasi ultimati i lavori irti di difficoltà per la captazione e il convogliamento delle acque fresche e zampillanti che sgorgano dalle sorgenti prossime al lago di Ninfa, situato ai piedi del monte dal quale domina la rocca antichissima di Norma.

Naturalmente, data la mole dell'opera che si avvicina nel preventivo a circa 7 milioni di lire, essa viene realizzata per gradi. Con questo vasto e importante programma si risolve un fondamentale problema, legato strettamente al potenziamento e allo sviluppo della città. I lavori sono fatti a spese dello Stato e, proseguendo essi con lo stesso ritmo, avremo l'acqua sorgiva prima delle previsioni più ottimistiche e, con l'acqua, un nuovo aspetto della città.

L'aumento della tassa sulla benzina non incide sul prezzo di vendita

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica un decreto-legge col quale, a decorrere dalla stessa data, la tassa di rendita sugli olii combustibili è aumentata di lire 4 al quintale.

Poichè si è verificato in questi ultimi mesi un ribasso di prezzo di detti prodotti sul mercato mondiale, l'aumento di cui sopra non avrà alcuna incidenza sui prezzi di vendita ai consumatori, prezzi che, dopo la diminuzione ad essi apportata dal 1.o corrente rimangono immutati.

Kiu Kiang occupata dai giapponesi

Una battaglia dei cinesi in ritirata con i reparti di polizia
Nuovi incidenti provocati dai Soviet in Manciuria

TOKIO, 26

I nipponici hanno occupato Ku Kiang, lungo il fiume Yang Tze.

10 mila morti repubblicani

Circa la presa di Kiu Kiang, si apprende da un messaggio pervenuto alle autorità militari da quella località della Cina, che i difensori della città erano in complesso 25 mila e che le perdite da essi subite, a quanto risulta, supererebbero i 10 mila uomini tra morti e feriti.

Quattromila cinesi, fuggiti in ferrovia verso Nanchang nel pomeriggio di ieri, hanno avuto uno scontro in località Nuling con gli appositi reparti aventi il compito di reprimere nella maniera più feroce la diserzione delle truppe cinesi, a circa 28 km. a sud ovest da Kiu Kiang. I fuggiaschi, ben conoscendo la sorte che sarebbe stata loro riservata se si fossero lasciati prendere, hanno attaccato con l'energia della disperazione i reparti speciali di polizia militare, sicchè si è ingaggiato un accanito combattimento, nel corso del quale si sono avute perdite di centinaia di uomini da entrambi le parti. A quanto sembra i fuggiaschi sarebbero riusciti a mettersi in salvo.

Il referente del Ministero degli Esteri, a proposito di notizie qui pervenuto dall'isola di Sakalin, ha dichiarato che col giungere della stagione estiva di lavoro per la estrazione del petrolio, l'oppressione sovietica nei confronti dei concessionari nipponici va facendosi sempre più forte. Il Governo sovietico vuole infatti che tutte le trattative relative siano compiute tra i concessionari e il Commissariato delle industrie pesanti, senonchè, il capo della sezione esterna del Commissariato industrie pesanti, responsabile di tali trattative, troppo spesso evita di avere colloqui con i rappresentanti dei concessionari nipponici, ai quali fa dire che sta poco bene o che si trova in viaggio, in modo da non rendersi mai reperibile. Frattanto i rappresentanti dei concessionari giapponesi sono costretti a trattenersi ad Habarowsk e a passarvi lunghe giornate, senza riuscire a conferire con il troppo affacendato funzionario sovietico. La sosta ad Habarowsk dura, per esempio quest'anno, ormai dal principio di giugno.

Una nuova protesta a Mosca

Lo stesso portavoce, a proposito della questione del carbone ha dichiarato che, per quanto concerne le concessioni carbonifere dell'isola di Sakalin, i contratti stipulati con l'Unione sovietica stabilivano che i concessionari giapponesi dovevano valersi di lavoratori sovietici, senonchè le autorità sovietiche hanno arbitrariamente ridotto il numero degli operai richiesti dai giapponesi e non si mostrano affatto disposti a fornire questi ultimi, nemmeno gli effettivi di mano d'opera così ridotti, con il risultato che non un solo lavoratore sovietico è stato inviato nel settembre nell'isola di Sakalin, mentre due sui quattro mesi in cui vi si può lavorare, sono già passati. Il referente ha detto inoltre che il Governo sovietico si è rifiutato di permettere la costruzione dell'oleodotto sottomarino necessario per il trasporto del petrolio a Catangury, proibendo ai concessionari nipponici di servirsi dei pozzi di Ehabi, nei quali i giapponesi hanno speso somme considerevolissime. Dopo aver detto che la Compagnia giapponese mineraria del settentrionale dell'isola di Sakalin è stata costretta a sospendere il lavoro nelle miniere di carbone in seguito a tutte le angherie sovietiche che sono giunte fino alla rimozione degli impianti ferroviari di Donei, prima ancora di aver conosciuto l'esito delle trattative con i concessionari giapponesi in proposito, il referente ha concluso rilevando che anche per tutte queste questioni il Governo nipponico ha diretto a quello sovietico una vibrata protesta.

Provocatorie incursioni russe

Si apprende che 4 dei 10 cittadini manciù sui quali le truppe sovietiche avevano fatto fuoco il 21 u. s. nei pressi di Tung Hanchen, presso il Fiume Ussuri, sono ritornati sani e salvi in quella località. Gli altri sei, che mancano ancora, si ritiene che siano stati fatti prigionieri dalla truppa sovietiche. I quattro fuggiaschi dichiarano che quando i soldati sovietici spararono contro di loro dalle barche di sorveglianza, essi saltarono in acqua e si misero in salvo. Il luogo dove avvenne l'incidente si trova a 15 km. oltre Tung Hnchen nella provincia di San Kiang ed appartiene nettamente al territorio manciù.

L'inviato speciale del giornale Niki Niki *a Wutakiang telegrafa che quattro cannoniere sovietiche venerdì scorso hanno sbarcato 300 soldati sovietici delle truppe confinarie dell'Ussurri, nelle immediate vicinanze della città di Yaolitze, nel Manciukuò nord-orientale. I soldati sovietici sono riusciti a incendiare alcune case di quella città, prima che reparti di frontiera mancesi affluiti rapidamente nel settore, li attaccassero per respingerli al di là del fiume. Il combattimento è durato cinque ore e alla fine i soldati sovietici sono ritornati a bordo delle cannoniere e hanno riattraversato il fiume.*

Il ritorno nelle Filippine del capo sadkalista Benigno Ramos

TOKIO, 26

Benigno Ramos, capo del partito sadkalista delle Filippine, che è stato in esilio politico a Tokio dal 1934 in poi, partirà il 5 agosto prossimo per far ritorno a Manila, in seguito alla riconciliazione che ha avuto luogo con il Presidente delle Filippine Quezon, quando questi ha recentemente visitato Tokio. In un'intervista concessa alla stampa, Ramos ha dichiarato che il suo partito domanda la completa indipendenza delle Filippine, mentre il Presidente Quezon sarebbe stato soddisfatto di una forma d'indipendenza delle Filippine garantita dal Congresso degli Stati Uniti e che da ciò era derivato l'attrito tra lui e Quezon.

Ramos ha dichiarato ch'egli si porterà candidato a novembre nelle elezioni per l'Assemblea nazionale e ricordando poi il suo antiamericanismo del passato ha dichiarato di aver compreso durante i quattro anni del suo soggiorno a Tokio, gli inseparabili legami che uniscono Giappone e Stati Uniti e che l'indipendenza delle Filippine può essere resa possibile soltanto con l'aiuto degli Stati Uniti e del Giappone. Ramos ha concluso esprimendo la sua ammirazione per il contegno della Nazione giapponese in tempo di guerra e ha espresso la speranza che gli Stati Uniti comprendano la posizione dei nipponici sempre più profondamente.

L'inarrestabile marcia degli imperiali su Hankou

SCIANGAI, 26

Notizie dal fronte informano che i nipponici stanno riprendendo vigorosamente la marcia verso Hankou lungo lo Yang Tze. I giapponesi hanno infatti iniziato oggi lo attacco contro Kiuking. Soldati e fucilieri di marina, sostenuti dall'intenso fuoco delle navi e dai bombardamenti dell'aviazione della marina, hanno effettuato con successo uno sbarco sulla riva meridionale dello Yang Tze, oltre Kiukiang. Altre forze provenienti da Hukou sono sbarcate sulla riva occidentale del lago Poyang. Le navi giapponesi continuano a proseguire verso Kiukiang, eliminando via via i campi di mine che incontrano successivamente sul loro passaggio.

Cinquemila motoscafi armati

Si apprende intanto che per la offensiva contro Hankou i giapponesi hanno già concentrato oltre 5000 motoscafi armati, che già si sono dimostrati di grandissima utilità nelle operazioni effettuate nelle zone intersecate da acquitrini e canali. I motoscafi sono destinati ad avere una parte importante nell'offensiva contro Hankou, fiancheggiando l'azione delle navi da guerra, anche di considerevole tannellaggio, che possono agevolmente — prescindendo dagli sbarramenti artificiali — risalire lo Yan-Tze fino a Hankou. Già prima degli sbarchi odierni risultava che i giapponesi avevano sbarcato considerevoli truppe, unità motorizzate e carri armati tra Hukou e Peng Tseh, oltre che nella regione di Nanchimo e di Wuhu. Si calcola che nell'ultima quindicina i giapponesi abbiano trasportato attraverso lo Yang-Tze quasi 80 mila uomini nella zona di Kiukiang. Per l'offensiva contro Hankou i nipponici stanno ammassando anche viveri, munizioni, cavalli, artiglierie e materiale rotabile.

I circoli militari cinesi confermano la conquista nipponica di Kiu Kiang e aggiungono che le truppe cinesi si stanno ritirando su Nan Chang.

Si apprendono nuovi particolari sulla presa di Kiu Kiang, attraverso i quali risulta una volta di più la perfetta e organica collaborazione tra esercito, Marina e aviazione nipponici, collaborazione che ha permesso un'azione combinata così completa, che la città, non appena investita, è caduta malgrado le sue fortificazioni che, a detta dei cinesi, avrebbero dovuto e potuto resistere a un assedio di 3 mesi con i loro soli mezzi. Sta di fatto, invece, che i superstiti delle guarnigioni di queste fortificazioni, come quelli del presidio della città e quelli delle truppe che i Comandi cinesi avevano ammassato in gran numero sulle tre rive del fiume, cercano ora scampo nella fuga e, dopo essere stati martellati dalle artiglierie e dagli aerei nipponici, non si battono più che contro i reparti di polizia militare cinese che cercano di arrestarli, travolgendoli.

L'importanza della vittoria

Con la conquista di Kiu Kiang i giapponesi hanno adesso piena libertà di manovra sulla Yang Tze dal mare fino a 700 chilometri a monte lungo il corso del grande fiume.

L'importanza della vittoria riportata ne risulta pertanto enormemente aumentata, non solo perchè la presa di Kiu Kiang favorisce l'afflusso dei rifornimenti di ogni genere lungo la grande via fluviale ai nipponici per l'offensiva contro Han Kou, ma anche e soprattutto perchè la caduta di Kiu-Kiang costituisce un chiaro indice della demoralizzazione delle truppe cinesi che l'hanno difesa e un incentivo per il propagarsi di questa demoralizzazione alle truppe che difendono Hankou.

Si comprende quindi che, apprezzando profondamente l'entrata trionfale a Kiu Kiang delle forze navali e dell'esercito giapponese, l'Ammiraglio d'Armata giapponese Fushimi, Capo di S. M. Generale della Marina, abbia inviato messaggi di congratulazione al Viceammiraglio Koshiro Oikaw, comandante in capo della flotta nipponica nelle acque cinesi e al Generale Shunroku Hata, Supremo Comandante delle forze dell'esercito nipponico nella Cina centrale. Anche il Ministro della Marina Amm. Yonai, ha inviato analoghi messaggi.

Il successo delle delegate italiane all'assemblea del Consiglio internazionale delle donne

EDIMBURGO, 26

E' terminata dopo una settimana di lavori, l'assemblea triennale del Consiglio internazionale delle donne, nella quale erano rappresentate 36 Nazioni con 900 congressiste. La delegazione italiana, presieduta dalla contessa Daisy di Robilant e composta di varie rappresentanti del Consiglio delle donne italiane, ha dato un contributo importantissimo ai lavori dell'assemblea. Le relazioni della delegazione italiana, corredate con ricchissimo materiale fotografico e numerose diapositive, hanno suscitato interesse vivissimo per la politica di previdenze sociali attuate dal Regime fascista.

La dottoressa Castellano ha illustrato, ottenendo vivo successo, una relazione sulle comunicazioni radiofoniche internazionali fra donne, come mezzo per dare incremento ai pacifici rapporti internazionali. La contessa di Robilant ha parlato molto applaudita sull'alimentazione dei bambini e sulle refezioni scolastiche in Italia. Altrettanto interesse e largo consenso hanno suscitato i lavori del Comitato per l'infanzia, presieduto dalla contessa di Robilant, la quale ha presentato un'apprezzata relazione ed è stata quindi rieletta alla Presidenza del Comitato con voto unanime, il quale ha assunto il significato di un tributo di ammirazione per le provvidenze del Regime fascista in favore della infanzia.

Nell'ultima seduta è stata portata al Comitato permanente la proposta di indire a Roma la prossima assemblea triennale del Consiglio internazionale delle donne.

Di ritorno da Londra, la contessa di Robilant è stata ospite d'onore del «Lyceum Club» a una riunione cui sono intervenute, per rendere omaggio alla rappresentante dell'Italia fascista, molte personalità.

Lebrun visiterà in primavera le Colonie francesi in Africa

PARIGI, 26

Negli ambienti parlamentari si assicura che il Presidente della Repubblica Lebrun intraprenderà, nella prossima primavera e prima di lasciare il suo posto, un grande viaggio nelle Colonie dell'Africa attraverso l'Algeria, la Tunisia e Marocco.

Grave situazione nel porto di Marsiglia per le pretese degli scaricatori

PARIGI, 26

La situazione creata dagli scaricatori del porto di Marsiglia che continuano a rifiutarsi di lavorare durante le ore notturne e la domenica ha suscitato nel porto mediterraneo francese viva emozione. I giornali di parigi si fanno eco delle proteste elevate dagli armatori e dagli albergatori di Marsiglia.

Il *Jour* riferisce l'imbarazzo dei passeggeri che, giunti a Marsiglia di notte o di domenica, devono attendere 24 o 48 ore prima di poter entrare in possesso dei loro bagagli e delle loro automobili imbarcate a bordo delle navi, dato che gli scaricatori si rifiutano di lavorare. Una quantità di merce deperibile resta a bordo dei piroscafi giunti il sabato sera fino al lunedì mattina. La situazione non è speciale a Marsiglia, essa è identica a Bordeaux ed altrove.

Nei porti della Manica si verifica lo stesso fenomeno e molti viaggiatori americani preferiscono sbarcare a Plymouth, ad Anversa o Rotterdam piuttosto che a Cherbourg o a Le Havre, nel timore di trovarsi bloccati dall'intransigenza degli scaricatori. A Marsiglia la faccenda assume un'importanza particolare poichè il porto mediterraneo francese corre il rischio di perdere tutto il traffico internazionale per l'Estremo Oriente. Marsiglia è infatti il capolinea della «Valiglia» che assicura il trasporto di tutta la posta britannica, belga ed olandese a destinazione dell'Oriente, dell'Estremo Oriente e dell'Oceania.

Tecnici della Spagna nazionale visitano l'Agro Pontino

LITTORIA, 26

Un gruppo di alte personalità del campo tecnico della Spagna nazionale, accompagnato da funzionari del Ministero degli Interni, ha visitato l'Agro Pontino. Gli ospiti hanno ammirato entusiasticamente la vasta opera realizzata dal Regime.

Il Consiglio confederale bancari ricevuto da S. E. Lantini

Le realizzazioni sindacali e previdenziali

ROMA, 26

Il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini ha ricevuto i componenti il Consiglio nazionale della Confederazione fascita dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, convocato per l'approvazione del bilancio confederale nonchè per l'esame dei problemi sindacali e corporativi che interessano le categorie rappresentate dalla Confederazione. Il presidente confederale on. Landi ha fatto una sintetica relazione sull'attività svolta dagli organismi confederali e federali al centro e alla periferia, durante l'anno XV, soffermandosi particolarmente sulle realizzazioni conseguite nel campo organizzativo con l'inquadramento sindacale di nuove categorie come in quello contrattuale, assistenziale e provvidenziale mediante il conseguimento di talune nuove provvidenze e il perfezionamento di quelle esistenti, con speciale riguardo alla tutela del nucleo familiare, elemento fondamentale della società fascista. Ha inoltre espresso la viva riconoscenza delle categorie rappresentate per la vigile azione svolta dagli organi ministeriali per la soluzione dei problemi che interessano il settore rappresentato dalla Confederazione.

Il Ministro Lantini, nel prendere atto della relazione del presidente confederale ha riconfermato tutto il suo interessamento per i problemi sottopostigli rilevando l'importanza delle realizzazioni conseguite le quali, improntate alle caratteristiche dell'ordinamento sindacale corporativo, la cui originalità rimane inconfondibile, costituiranno la migliore salvaguardia non soltanto per le categorie direttamente interessate, ma anche per l'attuazione integrale dei principii che sono alla base dell'ordinamento stesso. Dopo avere riconfermato le direttive in ordine ai singoli problemi contrattuali assistenziali e previdenziali espostigli, il Ministro si è intrattenuto sull'importanza fondamentale che il credito assume nella realizzazione dei piani autarchici, sottolineando al riguardo il concreto ed efficiente apporto che a tal fine possono dare i funzionari e gli impiegati collaboratori delle aziende per la funzione tecnica che sono chiamati a svolgere nell'ambito delle aziende stesse.

Il pagamento delle cedole del prestito ungherese 1934

ROMA, 26

La Banca d'Italia, nella sua qualità di agente pagatore del prestito di Stato del Regno di Ungheria 1934, comunica che, in scadenza, saranno ammesse al pagamento, al tasso di lire quattro e centesimi venti per cento all'anno, le cedole primo agosto prossimo relative alle sole obbligazioni del prestito stesso che portano la stampigliatura comprovante l'accettazione delle condizioni esposte nel promemoria del Governo ungherese in data 17 settembre 1937, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1937 n. 228. La presentazione dovrà essere effettuata entro sei anni dalla data di scadenza delle cedole, senza riguardo alla data di stampigliatura dell'obbligazione relativa.

Nessun pagamento verrà eseguito sulle cedole relative a titoli non muniti di stampigliatura.

Situazione sempre più grave in Palestina

Lo sciopero generale degli arabi

Nuovi attentati con morti e feriti malgrado le imponenti misure di polizia

GERUSALEMME, 26

Lo sciopero arabo, già completo stamane a Gerusalemme, nel pomeriggio si è allargato negli altri centri arabi della provincia e questa sera anche in essi prosegue assoluto. Il servizio delle auto pubbliche tra Gerusalemme e Tel Aviv, poco prima di mezzogiorno, ha dovuto essere totalmente sospeso, perchè lungo la stada gli arabi effettuavano fitte sassaiole e spesso sparavano anche qualche colpo d'arma da fuoco contro le vetture.

Due esecuzioni capitali

Il fermento della popolazione araba si è ulteriormente inasprito nel corso della giornata, quando è stata diffusa la notizia che due arabi, condannati a morte dal Tribunale militare perchè trovati in possesso di armi e munizioni, sono stati giustiziati stamane nel cortile centrale delle carceri di Gerusalemme.

L'Associazione donne di Palestina, organizzazione araba, ha telegrafato all'Alto Commissario britannico Sir Harold Mc Michael protestando contro l'eccidio di ieri a Caifa, da essa attribuito esplicitamente agli ebrei. Ha anche inviato un telegramma di condoglianze al Sindaco di Caifa.

L'Emiro Abdullah della Transgiordania ha protestato per lo stesso eccidio presso il Residente britannico di Amman e gli ha chiesto una punizione esemplare degli ebrei responsabili, sia come mandanti sia come esecutori materiali dell'atto terroristico.

A Caifa la situazione permane gravissima e la tensione degli animi tra gli arabi è eccezionalmente acuta. Nulla è accaduto in giornata all'infuori di una ventina di incendi di proprietà ebraiche. Diversi però sono stati spenti sull'inizio dai pompieri. Le autorità hanno creduto però opportuno di rinforzare ulteriormente le misure precauzionali e hanno fatto sbarcare dall'incrociatore da battaglia «Repulse» reparti di mitraglieri, che sono stati prontamente distribuiti nei vicini quartieri. Quanti poi erano nelle strade, pedoni o su veicoli di qualsiasi genere, erano regolarmente perquisiti ogni 500 metri o appena uscivano da una casa.

Nuovi conflitti

Com'era da prevedersi, dopo i gravi avvenimenti di ieri, fin dalle prime ore del mattino si sono avute segnalazioni di nuove manifestazioni della lotta fra arabi e ebrei. Poco dopo l'alba un ebreo è stato assalito sulla pubblica via nella città vecchia, bastonato a sangue e ridotto in fin di vita. E' morente all' ospedale. Meno di un'ora dopo un gruppo di coloni ebrei è venuto a conflitto con un gruppo di arabi armati, presso il Mar Morto. Ne è seguita una fucileria e dalla parte degli arabi due sono stati uccisi e due altri feriti, uno dei quali è deceduto poco dopo, mentre veniva trasportato all'ospedale.

Ma la cronaca avrebbe potuto segnare episodi ben più gravi. Due bombe ad altissimo potenziale, e che le autorità ritengono simili a quella che ieri mattina ha provocato l'eccidio nel mercato di Caifa, sono state scoperte in tempo e rese subito innocue. Una è stata scoperta a poche diecine di metri dal punto del mercato delle verdure in cui si verificò l'esplosione del 15 corrente, che causò un'altra strage di arabi, e l'altra in prossimità dell' ingresso del teatro «Edison», in quell'ora affollato di alunni delle scuole ebraiche che assistevano a una rappresentazione appositamente organizzata per essi.

Krilenko candidato alla fucilazione

Un violento attacco di Vishinski contro l'ex Ministro della Giustizia

MOSCA, 26

L'ex Ministro della Giustizia Krilenko è denunciato oggi come trotzkista, bukharinista e nemico del popolo in un articolo della *Pravda* recante la firma del Procuratore Generale sovietico Vishinski.

Questi, scrivendo della giustizia sovietica, dichiara che anche Krilenko e altri hanno sistematicamente tentato d'indebolire il Governo con meditate negligenze nell'esercizio delle loro funzioni e più ancora hanno interpretato le leggi sovietiche in modo da screditarle agli occhi dei lavoratori.

L'attacco contro Krilenko, a giudizio unanime, prelude alla celebrazione di un processo a suo carico. Si ricorderà che egli fu esonerato dalla carica di Ministro della Giustizia nel gennaio scorso.

Intanto nulla si sa qui a Mosca della notizia pubblicata dai giornali di Tokio di un nuovo incidente alla frontiera mancese-sovietica dell'Ussuri. La stampa non ne fa cenno, ma attacca violentemente la polizia nippo-mancese accusandola di mantenere un atteggiamento provocante nei confronti dei cittadini sovietici di Harbin. Essa aggiunge che questi sarebbero oggetto di pressioni per indurli a rinunciare alla cittadinanza sovietica e che si sta organizzando una vera caccia antisovietica a Harbin e altrove

Componenti del "Tribunale del popolo" condannati dal Tribunale civile di Parigi per ingiusta persecuzione di un operaio

PARIGI, 26

Il Tribunale penale di Parigi si è occupabato ieri dell'intollerabile abuso di un «Tribunale di cantiere», composto di tre delegati della Confederazione generale del lavoro e da un segretario del sindacato. Siccome un operaio, tale Targie, si era rifiutato di versare una quota settimanale di 5 franchi destinata ad incrementare una sottoscrizione a favore della Spagna rossa, i tre delegati e il segretario in parola si sono costituiti in «Tribunale del popolo» e hanno notificato al Targie che doveva abbandonare immediatamente il cantiere, precisando che se non si fosse inchinato all'ordine, lo sciopero sarebbe stato proclamato e severe misure di rappresaglia sarebbero state prese nei suoi riguardi. Il «condannato» ha dovuto quindi abbandonare il lavoro, ma ha sporto querela contro i suoi giudici e ieri il Tribunale penale, quello legale, accogliendo le domande formulate dal Targie, ha condannato i tre delegati della Confederazione generale del lavoro a 15 giorni di prigione col beneficio della condizionale, a una multa di 30 franchi e al pagamento di mille franchi a titolo risarcimento danni subiti dal Targie, che aveva perso il suo lavoro ed era rimasto disoccupato durante alcune settimane.

Lieve scossa di terremoto a Tirana

TIRANA, 26

Stamane sono state avvertite in Tirana due leggere scosse di terremoto, che non hanno prodotto alcun danno.

Un grave lutto per l'alpinismo

La famosa guida Ottone Bron trova la morte sul Monte Bianco

AOSTA, 26

Ottone Bron, la guida famosa che, tipico esempio dei leggendari montanari di Val d'Aosta, frangendo miraggi di gloria e di ricchezza non ha mai voluto allontanarsi o abbandonare, fosse pur anche per alcune giornate della stagione estiva, il suo bel Monte Bianco, palestra di eroismi sulla quale aveva temprato la sua fibra, ha trovato sulla sua montagna la fine gloriosa.

Glorioso trapasso

Egli è spirato ieri, in un meriggio pieno di sole, nel fondo di un crepaccio, rassegnato, sereno, fissando i grandi occhi buoni nello spiraglio azzurro del cielo e proferendo con le labbra lievemente tremolanti il suo testamento spirituale: «Muoio. Muoio sulla montagna, come ho sempre desiderato di morire, quando sarebbe giunta la mia ora. Essa è qui. Muoio nel compimento del mio dovere, da soldato della montagna, da fedele Camicia Nera. Solo di una fatalità sono spiacente: quella di chiudere la mia vita su quello che non è il suolo della mia Patria tanto amata. Ripetete ai miei che ho voluto loro sempre tanto bene e abbiate cura della mia famiglia. A coloro che mi hanno conosciuto e amato portate il mio pensiero e il mio estremo saluto».

Ottone Bron aveva 41 anni. Egli aveva un passato e un attivo di prodigiose imprese alpinistiche, come pochi figli di Courmayeur possono vantare. Conosceva del Monte Bianco ogni via difficile, ogni segreto, ogni anfratto, e della superba montagna recava nel cuore l'avvincente poesia, l'eroico canto. Non vi era impresa perigliosa e ardua che non lo trovasse in linea con la sua forza erculea, con la sua volontà, con quella mirabile perizia di giorno in giorno rinvigorita. Nell'ultimo ventennio aveva accompagnato sul Monte Bianco i più celebri alpinisti del mondo e mentre la loro nomea cresceva e si propagava sulle riviste e nei fogli dell'alpinismo internazionale, la guida eroica rimaneva silenziosa, quasi nell'ombra, paga solo di un'opera che si imponeva all'ammirazione dei forti.

Fascista della prima ora, Ottone Bron aveva plasmato sulle impervie vie della montagna il suo credo e per la sua fede palpitante, per le sue virtù sociali, per la sua vita esemplare, da diversi anni era stato comandato alla carica di segretario politico del Fascio di Combattimento della sua natale Courmayeur: carica che egli aveva accettato con spirito di disciplina e che copriva con estrema dignità, riscuotendo sempre l'amore e la dedizione della sua gente. Sul Monte Bianco aveva accompagnato alpinisti augusti, come i Principi di Piemonte, e personalità care al cuore d'ogni italiano come la primogenita del Duce, Edda, ora contessa Ciano di Cortellazzo.

La disgrazia

Il suo libro di servizio era un documentario eloquente come la più bella antologia di imprese alpine.

Da parecchi anni, in seguito a vive insistenze, Ottone Bron trascorreva la sua stagione invernale al Sestriere, apprezzatissimo maestro di sci. Ultimati i corsi, sempre frequentatissimi, egli ritornava alla sua montagna, dalla quale, come abbiamo detto, non avrebbe mai voluto allontanarsi. La sciagura, che duramente colpisce non solo noi che in Ottone Bron vedevamo uno dei più degni campioni della razza valdostana, e che avrà vasta eco nell'ambiente alpinistico di tutto il mondo, è accaduta ieri verso le ore 15, sulla via del Crépon, verso Montenvers, nel gruppo del Monte Bianco, in territorio francese, nei pressi del rifugio Roquet.

La famosa guida era partita ieri l'altro da Courmayeur per accompagnare due alpinisti, uno di Roma e l'altro di Torino, di cui si ignorano per ora i nominativi, per una delle imprese più difficili. Ad un tratto, un ponte sospeso sul crepaccio, che sembrava dare la maggiore garanzia di resistenza, cedeva e Ottone Bron cadeva nel vuoto. Sotto il peso del suo corpo, la corda alla quale egli era legato si spezzava e la guida precipitava in un crepaccio della profondità di circa 50 metri.

I due alpinisti, impossibilitati a recare soccorso alla guida per la difficile posizione in cui si trovavano, elevarono grida di aiuto ed invocazioni disperate, che vennero tosto raccolte da due portatori che si trovavano a circa un'ora di distanza, uno dei quali, il valdostano Berfrond, di Prè Saint Didier, addetto al rifugio Roquet.

Giunti sul posto della disgrazia e liberati in un attimo i due alpinisti dalla difficile posizione, affinchè potessero prestare essi pure la loro preziosa opera per il salvataggio della guida, il Berfrond si faceva calare nel crepaccio da dove Ottone Bron aveva risposto con un fil di voce, dicendo che non si sentiva in grado di legarsi alla corda tesagli.

Il povero Bron era tutto grondante di sangue: una lunga cicatrice al capo lasciava intuire la sua fine immediata. Dopo aver teso la sua mano al valdostano amico che giungeva a lui vicino e pronunciato le commoventi parole che testimoniano della nobiltà del suo animo, il Berfrond lo prendeva fra le braccia per legarlo alla fune, ma in quell'istante spirava.

Il ricupero della salma

Il ricupero della salma in quella dolorosa circostanza fu quanto mai difficile. Il Berfrond — legato da lunga e fraterna amicizia con Ottone Bron — e che aveva sperato di salvare la valorosa guida, si abbatteva in preda a un profondo patema d'animo, e ai richiami degli altri alpinisti rispose solo per alcuni minuti con accenti di pianto disperato.

Dopo circa un'ora la salma era tratta dalla sua tomba di ghiaccio e recata a braccia sino al rifugio Torino, tenuto dal fratello della vittima, cav. Leone Bron, la famosa guida nota in tutto il mondo per le sue partecipazioni alle perigliose spedizioni al Polo.

La scena dell'incontro fra il cav. Bron e il di lui fratello estinto fu quanto mai commovente. Un lungo abbraccio silenzioso ha suggellato questo saluto fraterno oltre la soglia della vita, che sembrava per entrambi un interminabile inno di gloria.

La salma di Bron venne amorevolmente composta nella sala del rifugio, circondata da fasci di stelle alpine e vegliata durante la notte da numerosi alpinisti.

Stamane, a cura delle autorità e sotto la direzione del Podestà di Courmayeur, avranno luogo i funerali della salma, che sarà attesa da tutta la popolazione, dai villeggianti, nonchè dal Prefetto e dal Federale, i quali si recheranno a salutare uno dei più valorosi figli della terra valdostana che l'Alpe insidiosa, racchiusa in un mito di leggenda, ha consacrato alla memoria dei posteri come una fiaccola di nobiltà accesa sul più alto Monte della Patria.

La morte a Tripoli del Gen. Alessandro Fornata

TRIPOLI, 26

E' deceduto il Generale Alessandro Fornata, capo di Stato Maggiore al Comando superiore delle Forze Armate dell'Africa settentrionale. Solenni onoranze funebri sono state rese alla salma del valoroso Generale.

Le condoglianze di S. E. Federzoni alla famiglia di Alfonso Nallino

ROMA, 26

Per la morte dell' Accademico Carlo Alfonso Nallino, il Presidente della R. Accademia d'Italia, Luigi Federzoni, ha inviato alla famiglia dell'illustre studioso il seguente telegramma:

«La dolorosa scomparsa di Carlo Alfonso Nallino è lutto gravissimo per la scienza italiana e più parcolarmente per la Reale Accademia d'Italia, che si onorava di poterlo vantare tra i propri componenti. A nome dell'Accademia stessa e mio personale, io ch'ebbi modo di apprezzare e ammirare da molti anni il valore eccezionale, insieme con le rare virtù morali del sommo arabista, porgo ai congiunti di Lui sincere vivissime espressioni di rimpianto».

La morte di Francesco I Principe del Liechtenstein

VADUZ, 26

E' morto all'età di 85 anni, nel castello di Feldberg il Principe Francesco I del Liechtenstein, che nel marzo scorso conferì i suoi diritti costituzionali al pronipote.

Il Reggente del Lichtenstein è salito al trono

VADUZ, 26

Il Principe Reggente di Liechtenstein Francesco Giuseppe, per la morte avvenuta in Cecoslovacchia dello zio, ha immediatamente assunta la direzione del piccolo Stato col nome di Francesco Giuseppe II.

Notiziario istriano

POLA, 26

Il prefetto e la sua signora al battesimo del nono figlio della massaia rurale Poldrugo

L'altro giorno ha avuto luogo nella chiesetta della vicina località di Stignano, una cerimonia non comune, in cui la consorte di S. E. il Prefetto Cimoroni, aderendo di buon grado al desiderio manifestatole da un agricoltore, ha voluto fungere da matrina al nono figlio della massaia rurale Maria Poldrugo. Ha assistito alla cerimonia stessa, in qualità di testimonio, lo stesso Prefetto.

La popolazione di Stignano con a capo il delegato podestarile, ha accolto il capo della Provincia e la sua gentile consorte con una dimostrazione di simpatia e di giubilo. Alla signora Cimoroni veniva offerto in omaggio da una popolana, a nome delle massaie rurali, un mazzo di garofani rossi, legati da un nastro tricolore. Subito dopo ha avuto inizio la cerimonia al fonte battesimale, cui hanno assistito numerosi villici e popolani e le massaie rurali.

Da qui S. E. il Prefetto, la sua signora e gli altri intervenuti si sono recati alla casa del Poldrugo, ove li attendeva commossa e circondata da una nidiata di bei bimbi, la moglie del Poldrugo, esemplare donna prolifica che a soli 40 anni è già madre di 11 figli, dei quali due deceduti. S. E. il Prefetto, la consorte e gli altri invitati si sono messi a sedere alla mensa insieme ai bravi coniugi

Un giro di propaganda dell'autocine del Dopolavoro

Come è già successo negli scorsi anni, anche nella corrente stagione il Dopolavoro provinciale ha voluto che l'autocine sonoro effettuasse un giro di propaganda per la Provincia.

Il giro è stato iniziato il 9 corr. a Villa Decani; le proiezioni dell'autocine sonoro seguirono poi il 10 a Maresego, il 16 a Grisignana, il 17 a Verteneglio, il 23 a Visinada e il 24 a Visignano. Il 30 corr. l'autocine sonoro sarà a S. Lorenzo del Pasenatico, il 31 a Orsera.

Nel mese di agosto, l'autocine sonoro sarà a Valle, Sanvincenti, Canfanaro, Cerreto, Castel Lupogliano, Rozzo, Lanischie, Bogliuno e Valdarsa, e nel mese di settembre a Fianona, S. Domenica di Albona, Barbana, Marzana, Carnizza, Gallesano, Stignano, Giadreschi e Medolino.

La sorte di un sovversivo tri... rifugiato nell'Urss

ROM...

Il *Telegrafo* scrive: «... che quando il Fascism... potere e liquidò defini... tutte le speranze di sovv... bolscevichi in Italia, ci f... gli italiani appartenenti a... comunista (non molti, pe... verità) che risolsero di ... in Russia, piuttosto che ... il «giogo fascista». Costor... no letto e udito migliaia d... formula consacrata dalla ... ganda bolscevica: «La Ru... patria di tutti i lavorator... avevano creduto. Essi dun... tirono per «lassù» per qu... rioso lassù che pareva a... realizzazione di tutti i sog...

Abbiamo potuto rece... avere da persona, reduce ... famoso «lassù», delle inf... precise sulla sorte di a... quelli emigrati. Egli n... fatto dei discorsi gener... ha dato sulla sorte dei ... italiani in Russia dei d... li perchè essi sono la c... ne migliore di quello c... gime comunista russo.

Il giornale — fra g... che sono incorsi in d... pezie di errore e di d... il caso di certo Caligar... sta di Trieste.

Già inviato al confino ... egli, dopo tre anni, fu n... casa. Invece di mettersi ... re, pensò di passare in Ru... passò effettivamente nel ... primi tempi fu ammesso ... la leninista. Ma la freq... poco. Ben presto si trov... va delle idee troppo ind... che era «contro la linea ... ciò espulso prima dalla s... dal partito.

Questa lezione gli fece ... latino. Egli cercò di lav... un abile metallurgico — ... aver più niente da spart... Ghepeù. Ma la sua cond... dente non gli valse. Egli ... stato dalla Ghepeù duran... te del 28 dicembre 1934 e ... cuni mesi di carcere, fu c... to all'esilio in Siberia, d... ra si trova.

Bollettino meteorol...

26 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste..	staz.	ser., m.
Roma....	staz.	sereno
Milano...	dim.	sereno
Torino...	staz.	misto
Genova..	dim.	ser., cal.
Saaremo	—	—
Venezia.	—	—
Trento...	dim.	misto
Bolzano.	aum.	sereno
Bologna	dim.	sereno
Firenze.	staz.	sereno
Rimini...	aum.	ser., cal.
Ancona..	aum.	ser., m.
Napoli...	staz.	ser., cal.
Foggia..	staz.	sereno
Bari......	dim.	ser., m.
Lecce....	staz	sereno
Taranto.	aum.	ser., m.
Messina.	dim.	misto, m.
Palermo	staz.	ser., m.
Catania.	dim.	ser., m.
Cagliari.	aum.	ser., cal.
Sassari..	aum.	sereno
Tripoli..	dim.	ser., m.
Bengasi.	—	—
Rodi......	staz.	ser., m.

Previsioni del tempo per il 2... (Tre Venezie, Romagna e ...) Venti deboli o moderati variab... lo poco nuvoloso nella mattin... nebulosità in progressivo aume... le ore pomeridiane. Probabi... qualche manifestazione tempo... Mare poco mosso. Temperatur... stazionaria. («Assistaereo»).

COMUNICA...

AVVISO D'ASTA - Il giorno ... sto 1938, ore 17, in Trieste, ... Ronchetto n. 434, si procede ... vendita di una cavalla, una ... automatica con motore elettrico ... ti, e mobili diversi. Il Cancell... la R. Pretura.

"ILNEA...

IMPRESA LAVORI NAVALI E...

TRIESTE, Via Univers...

Telefono 58-52

Decrostazione con metod... do di caldaie, camere di ... lazione, automotrici, co... tori, evaporatori, term... distillatori, camere di raf... mento di motori Diesel ... e terrestri, ecc.

Emporio Bianche...

PASTO...

VIA MAZZINI 24

Da oggi 27 corrente ini... grande

Svendita stagion...

DI TUTTI GLI ART...

SPECIALITA' TELA PE... ZUOLA, in tutte le alte... PURO COTONE, a pre... praticati.

Solo per pochi giorni.

Buda CRES...

GIOIELLI-OROLOGI di alta ...

Ribassi 30-50%

Carducci 51-Corso Garibal...

La Società Anonima

Magazzini Al Duomo ...

di Milan...

la grande Casa specializza... vendita di confezioni ma... mezzo fiduciari

cerca abili venditori a ...

nei più importanti Com... Regno.

Chiedere programma di ... a «MAD» Casella Posta... Milano.

BUONI TESORO RENDITE, REDIMIBILI ... A. BOLAFFIO, VIA DA...

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Inc[...]goroso linguaggio ai Comuni sul momento politico attuale

Chamberlain ribadisce la sua decisa volontà di continuare l'opera di distensione intrapresa

LONDRA, 26

La Camera dei Comuni presentava oggi l'aspetto delle grandi occasioni. In un'aula nervosa e piena come un uovo, si è svolto l'ultimo dibattito parlamentare sulla politica estera di questa sessione, dibattito estremamente importante a causa dei recenti avvenimenti internazionali.

Tono perentorio

Coloro che hanno udito quest'oggi risuonare la parola di Chamberlain hanno forse notato in lui un tono insolitamente secco e, secondo quanto stasera si diceva nei corridoi di Westminster, quasi dittatoriale: ma il fatto è che Chamberlain, ormai affaticato dalle lunghe e inutili discussioni parlamentari e stanco del trascinarsi di una situazione europea sempre più difficile e pericolosa, ha compreso che il momento era giunto per l'azione e per affrontare con mano ferma una situazione delicata e complicata, cercando di risolverla con mezzi decisivi.

L'idea dell'invio di Lord Runciman a Praga è nata interamente dal suo cervello. Si dice che nemmeno Lord Halifax ne fosse al corrente e che ne abbia avuto notizia soltanto all'ultimo momento, poco prima di mettersi in viaggio per Parigi. Si dice pure che a Parigi sia stata presentata con un linguaggio che non ammetteva repliche, anche se il Primo Ministro britannico ha voluto oggi salvare la forma, affermando che era la Praga [...] ed era appoggiata dai francesi, essa è in verità [...] proprio a Londra ed è uscita interamente dal cervello di Chamberlain.

Il modo Chamberlain non ha parlato oggi solo alla Cecoslovacchia, ma, compiendo un vasto giro d'orizzonte, ha voluto ribadire al Paese e al mondo le linee generali del suo azione per la pacificazione dell'Europa, piano che egli non dispera di realizzare.

Il Primo Ministro ha perciò cominciato il suo discorso con una riaffermazione del suo desiderio di pace ed ha aggiunto che l'Inghilterra continuerà il formidabile riarmo, essa si rende pienamente conto che, se è bene disporre la forza di un gigante, è male farne un uso tirannico.

Parlando poi il recente viaggio dei Sovrani a Parigi, ha voluto sottolineare il fatto che l'amicizia anglo-francese, pur essendo fondata su interessi e comuni ideali, non è diretta contro alcuna Nazione e che a Parigi non è stato preso nessun nuovo impegno e nessun nuovo legame.

Lealtà dell'Italia

Volgendo poi il suo sguardo alla Spagna, egli ha affermato di vedere con dolore il prolungarsi della terribile lotta, ma di non ritenere giunto ancora il momento di intervenire con successo.

«Franco — ha aggiunto Chamberlain — il Generale Franco ha accettato le proposte inglesi per [...] nuovamente sui bombardamenti delle navi inglesi nei porti spagnoli e di nominare in pieno accordo un osservatore per stabilire se gli attacchi siano stati casuali o deliberati e se quindi abbia a essere corrisposto un indennizzo di danno o no da parte nazionalista. In vista di questa nuova disposizione — ha aggiunto Chamberlain — stiamo pensando di lasciare tornare di nuovo l'agente britannico, Sir Hodgson.»

Passando poi a parlare dell'accordo anglo-italiano, Chamberlain ha voluto dichiarare che esso non è stato ratificato, perchè non si è ancora verificata quella sistemazione della questione spagnola dalla quale dipende la sua entrata in vigore.

Per quanto riguardo il Primo Ministro ha detto: «Vorrei spiegare questo punto, poichè vi sono molti i quali lo ignorano, che non abbiamo mai considerato questo accordo come una stipulazione puramente bilaterale fra noi e l'Italia. Quando lo stipulammo ritenemmo, come riteniamo tuttora, che il ritorno dei buoni rapporti fra l'Italia e noi, basato sull'amicizia e la reciproca fiducia, dovesse permetterci di avvicinarci a quello che era lo scopo finale delle conversazioni, ossia alla pacificazione generale europea. Noi significavamo, cioè, moralmente il nostro riconoscimento della occupazione italiana in Etiopia sapendo che questo riconoscimento sarebbe stato un reale contributo alla pace d'Europa. Ci parve inoltre che la questione spagnola rappresentasse una continua minaccia per la pace europea e che con il suo [...] momento dovesse avere piena validità il nostro accordo. Non è colpa nostra, nè colpa del Governo italiano se questa condizione non si è ancora verificata. La Italia ha tenuto fede alla sua parola ritirando le sue truppe in Spagna e collaborando nel Comitato di non intervento, e anche da parte nostra, abbiamo fatto altrettanto.»

Il ritiro dei volontari

Chamberlain ha poscia continuato dicendo che da parte inglese erano stati fatti i passi necessari presso il Consiglio della Lega per chiarificare la posizione dei vari suoi membri nei riguardi della sovranità italiana in Etiopia, ma che, malgrado ciò, il Governo non può abbandonare la posizione presa e già più volte esposta alla Camera circa la necessità che una sistemazione spagnola preceda la ratifica dell'accordo». Il Governo — ha aggiunto il Primo Ministro — è estremamente dolente di questo malaugurato ritardo, e farà tutto il possibile per facilitare il ritiro dei volontari esteri dalla Spagna, affinchè quel Paese cessi di costituire una minaccia per la pace europea».

A questo punto il capo dell'opposizione, Attlee, si è alzato ed ha così interloquito: «Dobbiamo dunque comprendere che quanto il Primo Ministro chiama «sistemazione in Spagna» sia costituito dal ritiro dei volontari?»

«Vorrei in primo luogo vedere — ha risposto Chamberlain — ciò che succederà quando i volontari saranno ritirati e, se dopo questo ritiro il Governo riterrà che la Spagna abbia cessato di essere una minaccia per la pace europea, lo riconosceremo come una sistemazione».

Passando poi dalla Spagna alla Cecoslovacchia il Primo Ministro ha affermato essere ormai chiaro che sulla questione dei Sudeti possono sorgere incalcolabili conseguenze se essa non è affrontata vigorosamente e rapidamente. «Sono stato accusato — egli ha detto — di aver spinto i cechi ad affrettare le loro decisioni. Ma devo dire invece che ho fatto proprio il contrario, consigliando loro di non precipitare la decisione in una questione estremamente delicata. Certo la migliore soluzione sarebbe stata quella di una sistemazione che avvenisse fra il Governo ceco e i Sudeti, ma poichè questo accordo volontario sembrava allontanarsi sempre più dalla possibilità senza qualche assistenza dall'esterno, il Governo ha domandato se non si potessero trovare altri modi per ravvicinare fra di loro le due parti.

Compito di mediazione

In risposta a una domanda rivolta dal Governo di Cecoslovacchia — ha aggiunto il Primo Ministro fra la sorpresa generale — ci siamo dichiarati disposti ad inviare una persona di grande esperienza e di eccezionali qualità per investigare il problema sul posto e cercare in caso di bisogno di suggerire i mezzi per far sì che i negoziati terminino con successo.

Questo investigatore e mediatore — ha affermato Chamberlain, facendo nettamente risaltare la seconda qualifica — deve naturalmente essere indipendente dal Governo britannico e da tutti gli altri Governi e deve agire con la sua capacità personale, facendo uso di tutte le informazioni che saranno messe a sua disposizione. Non posso assicurare che una proposta di questo genere debba di necessità risolvere il problema, ma credo che in primo luogo servirà ad informare meglio la pubblica opinione sulla questione e, in secondo luogo, che sotto l'influenza di un simile mediatore certe soluzioni che paiono impossibili diventino invece attuabili».

Churchill a questo punto lo ha interrotto chiedendo: «Ma le due parti sono d'accordo?».

«Non abbiamo ancora avuto la risposta dei Sudeti — ha risposto Chamberlain. — Abbiamo fatto presente sia al Governo cecoslovacco che a quello tedesco il nostro desiderio che da ambo le parti venga usata la massima moderazione. Abbiamo inoltre notato con soddisfazione lo sforzo fatto dal Governo cecoslovacco e siamo stati anche lieti di ricevere assicurazioni, rinnovate anche recentemente, da parte del Governo tedesco sul suo desiderio di giungere ad una soluzione amichevole. Quando il signor Hitler fece la sua offerta per un trattato navale nel quale la Germania doveva venire limitata a un livello specifico rappresentante una determinata proporzione nei confronti della flotta britannica, egli ha compiuto un gesto pratico ed assai importante verso la pace.

Sulla buona strada

Il valore di quel gesto non è forse stato abbastanza apprezzato, ma quel trattato rimane a dimostrare che è possibile per noi e per la Germania di accordarsi sopra questioni vitali per entrambi. Perciò non dovrebbe essere impossibile continuare nei nostri sforzi per una intesa che contribuirebbe efficacemente a ricondurre la fiducia in Europa».

Venendo poi a parlare del conflitto cino-giapponese il Primo Ministro ha detto che la Conferenza di Bruxelle aveva chiaramente espresso l'impossibilità di un intervento da parte dei membri della Lega, e che quindi è impossibile per l'Inghilterra agire da sola.

Quanto al prestito cinese il Governo lo ha negato soprattutto perchè esso sarebbe stato basato sopra garanzie di valore ipotetico; ma ciò non esclude la possibilità in futuro di aiuti finanziari o di altro genere. Chamberlain ha poi rilevato l'incapacità della Lega nel suo stato attuale di intervenire in conflitti internazionali, ed ha riconosciuto che la Lega come si trova attualmente è del tutto inefficace, dato che varie fra le più potenti Nazioni del mondo non ne fanno parte.

Egli ha aggiunto tuttavia di sperare che questo stato di cose sia soltanto temporaneo. Nel frattempo, e data la situazione critica in cui il mondo si trova, non resta altro che ritornare ai metodi ordinari della diplomazia. E qui Chamberlain si è compiaciuto che, mentre si riteneva al principio dell'anno che fosse giunto un periodo critico per la storia del mondo, sette mesi sono passati e vi è nell'atmosfera politica minor tensione e maggior serenità. «Noi siamo convinti — ha concluso il Primo Ministro — di essere sulla buona strada e di poter giungere a ridare all'Europa la fiducia in se stessa e la sicurezza di cui ha bisogno».

Il riassunto del dibattito

Un lungo applauso dai banchi ministeriali ha salutato la chiusa del discorso del Primo Ministro che è durato oltre due ore.

Successivamente, dopo una mozione presentata dal capo dell'opposizione liberale, sir Archibald Sinclair, il Sottosegretario di Stato agli Esteri Butler ha quindi riassunto il dibattito parlamentare facendo notare che questo era il 24.o dibattito sulla politica estera della sessione attuale e che oltre 1400 interrogazioni, egualmente sulla politica estera erano state presentate e discusse durante la sessione senza tener conto delle interrogazioni supplementari. «Perciò — ha detto — non si può accusare il Governo di non aver tenuto la Camera al corrente degli avvenimenti internazionali».

Egli ha poi confermato che la politica del Governo è quella di conservare un'attitudine imparziale nell'Estremo Oriente e di aderire strettamente al non intervento in Spagna. Quanto all'Europa centrale il Governo si propone di contribuire alla soluzione di un problema che per ragioni storiche, geografiche e di razza è estremamente difficile. «In tutte queste questioni — ha aggiunto Butler — il Governo si propone di conservare piena neutralità e di cercare soltanto di incoraggiare la costruzione di un ponte che riesca a ricongiungere i diversi punti di vista».

Parlando poi della Spagna, il Sottosegretario Butler ha detto che il Governo sta cercando di compiere un lavoro positivo, facilitando l'esecuzione del piano di non intervento

Infine il Sottosegretario ha rilevato l'impossibilità di inviare navi da guerra nelle acque territoriali spagnole senza intervenire nel conflitto ed ha concluso ripetendo che il Governo si preoccupa invece di mantenere la pace e di tenere il Paese lontano dalla guerra. (Applausi dai banchi della maggioranza).

Si è poi levato a parlare il Ministro della Guerra Hore Belisha, il quale ha risposto ad una mozione presentata dal deputato Henderson sulla costituzione da parte spagnola di piazzuole d'artiglieria sulle due sponde dello stretto di Gibilterra. Il deputato Henderson non si è però dichiarato soddisfatto ed ha annunciato che presenterà una nuova interrogazione in proposito venerdì.

Messo poi ai voti un emendamento liberale che voleva ridurre, come segno di protesta contro la politica estera del Governo, il bilancio del Foreign Office di cento sterline, essa è stata respinta con 275 voti contro 128.

Possibili pericoli prospettati da un giornale inglese

LONDRA, 26

Malgrado l'accoglienza generale favorevole fatta dalla stampa londinese alla nomina di Runciman come consulente a Praga, non mancano le critiche e stasera, per esempio, l'*Evening Standard* dedica tutto il suo lungo editoriale per dimostrare i pericoli che questa nomina può trascinare seco.

Il giornale dice che questa può essere male interpretata e complicare le cose anzichè facilitarle. Senza dubbio l'idea di evitare un punto morto nei negoziati è buona e senza dubbio tutto ciò che Runciman farà per facilitare la soluzione amichevole sarà ben fatto, ma la sua missione può essere male interpretata e, sebbene il suo titolo ufficiale sia quello di consulente, c'è una parte della stampa francese, la quale dice che questa nomina implica che la Granbretagna prende il rischio di trovarsi coinvolta in una guerra se la Germania rifiuta le proposte del mediatore e ricorre alle armi. Ciò vuol dire che si ritiene che la funzione di Runciman sarà quella di un mediatore e che la Granbretagna sarà moralmente obbligata a sostenerlo. In questo sta il pericolo.

Tanto più presto il Governo chiarirà che Runciman è soltanto un consulente e non un plenipotenziario, e tanto meglio sarà, poichè altrimenti egli potrà mutare la posizione attuale di libertà da ogni impegno continentale da parte dell'Inghilterra in una posizione di legame in dispute che non la riguardano.

Lungo colloquio di Morgenthau con il Ministro Bonnet

PARIGI, 26

Il Segretario di Stato per le Finanze degli Stati Uniti, Morgenthau ha avuto oggi, alla presenza dell'Ambasciatore Bullit, un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri Bonnet, il quale ha offerto poi una colazione in suo onore.

L'Agenzia *Havas* informa che il colloquio che il Ministro degli Esteri ha avuto oggi con Morgenthau si è svolto a quanto si dice negli ambienti autorizzati, circa questioni di politica estera. I problemi finanziari infatti erano stati trattati durante la conversazione che Morgenthau aveva avuto ieri con il collega francese Ministro delle Finanze.

Morgenthau, aggiunge l'informazione dell'*Havas*, ha interrogato il Ministro degli Esteri sulla situazione europea e specialmente sugli affari di Spagna e di Cecoslovacchia, come pure sulla collaborazione politica della Francia e dell'Inghilterra. Il Segretario del Tesoro degli Stati Uniti è partito da Parigi questa sera diretto alla Costa Azzurra.

La fine delle manovre della flotta sovietica del Baltico

BERLINO, 26

Il *D. N. B.* ha da Mosca che si sono concluse le grandi manovre della flotta sovietica del Baltico. Alle esercitazioni, che sono durate parecchi giorni, hanno partecipato unità di tutte le categorie, comprese le navi di linea e l'arma aerea.

Importanti acquisti stranieri alla Biennale veneziana

VENEZIA, 26

Una conferma dell'altissimo prestigio raggiunto dalla Biennale di Venezia e del particolare interessamento che per essa dimostrano le Nazioni estere, è offerto dalle importanti vendite che sono state in questi giorni concluse. Il Governo britannico ha comprato, per tramite del British Council, alcune acqueforti di Blair Hughes Stanton e di Stanley Anderson. Molto più importante è la vendita conclusa col Governo germanico: il Ministro del Reich dottor Göbbels ha infatti disposto l'acquisto per conto del Ministero per la Propaganda del Reich del seguente gruppo di opere eposte nel padiglione tedesco: Pitture: Natura morta «Tulipani e Annemoni» di Leo Frank; «Compagni di lavoro del basso Reno» di Jules Paul Junghanns; «Ragazza in giacca gialla» di Raffaele Schuster Wuldan; «Testa di donna» di Adolfo Viegler. Bianco e nero: «Paesaggio del Giantal», «Amore materno», xilografia di Switbert Lobisser; «ritratto», disegno di Karl Glos.

La colonizzazione libica esaltata in Ungheria

BUDAPEST, 26

Il *Függetlenseg*, in una lunga corrispondenza romana, rilevando che altre 1800 famiglie italiane partiranno il 28 ottobre prossimo per la Libia, esalta la lungimirante ed efficace politica coloniale fascista, che ha fatto del territorio di oltremare una vera e propria continuazione della Madre Patria

La missione di Runciman a Praga nei commenti internazionali

Disappunto dei nazionalisti cecoslovacchi

PRAGA, 26

L'*Agenzia telegrafica cecoslovacca* riceve da Londra che in questi ambienti bene informati si dichiara che Lord Runciman è favorevole all'idea di accettare l'incarico di «consigliere» per le trattative rivolte alla soluzione del problema tedesco in Cecoslovacchia. Ma intanto si assicura, continua l'Agenzia, che l'attività del consigliere britannico non deve svolgersi per il caso di possibile insuccesso delle suddette trattative, ma appunto per impedire un tale insuccesso e la conseguente situazione critica che potrebbe verificarsi. Londra, inoltre, si assumerebbe una funzione per un patto di non aggressione. La stampa cecoslovacca dà a tutte queste informazioni, come pure agli echi della stampa estera sull'argomento, il più grande rilievo.

Soddisfazione ostentata

Nello stesso tempo sottolinea i colloqui di ieri tra il conte Ciano e Lord Perth, come pure la visita del Ministro di Cecoslovacchia a Parigi a Bonnet.

I commenti della stampa sono scarsi: le *Narodni Noviny* non nascondono il più vivo disappunto e le preoccupazioni per la nomina del consigliere britannico e tentano di respingere la tesi che la questione cecoslovacca possa considerarsi di carattere internazionale. Il giornale rimprovera il Reich di immischiarsi in modo inammissibile negli affari interni della Cecoslovacchia e lamenta infine con amarezza che le Potenze occidentali lo appoggino ancora indirettamente in questo suo atteggiamento, nominando un consigliere inglese che, in sostanza, farà la parte dell'arbitro. Le ufficiose *Lidove Noviny* hanno solo questa frase di commento: «E' del tutto naturale che la funzione e la competenza di un tale osservatore debbano essere definite con grande precisione, perchè non sorgano dubbi sul carattere informativo e di osservazione della sua missione.

La *Zeit*, occupandosi della missione di Lord Runciman, si compiace vivamente di questa iniziativa come pure della scelta della persona. Il giornale aggiunge che negli ambienti competenti del partito dei tedeschi dei Sudeti si interpreta come sintomo favorevole il fatto che Lord Runciman sarà un osservatore del tutto indipendente. Lo stesso giornale smentisce una pretesa intervista con Henlein pubblicata dal *Daily Telegraph*.

Diminuito prestigio

L'atteggiamento di tutta la [...] completamente mutato rispetto a quello assunto al primo momento dell'annuncio di un mediatore e consulente straniero e, nelle edizioni di domattina, i giornali ostentano soddisfazione

Tuttavia la *Narodny Politika*, pur mostrandosi anch'essa soddisfatta, non nasconde che l'accettazione da parte della Cecoslovacchia di portare la questione delle minoranze sul terreno internazionale, va alquanto a scapito del suo prestigio. L'articolo conclude:

«Lord Runciman consiglierà alle due parti il più grande spirito di conciliazione. L'Inghilterra e le altre Potenze, Reich compreso e compresi anche gli stessi tedeschi dei Sudeti ed evidentemente anche la Cecoslovacchia, tutti vogliono la pace, perchè la guerra sarebbe una catastrofe».

Anche oggi si è riunito il Comitato politico del Consiglio dei Ministri per continuare lo studio delle questioni delle nazionalità. Il Presidente del Consiglio ha poi ricevuto il capo della delegazione degli slovacchi d'America, dott. Hletko, ed alcuni membri di detta delegazione.

Impressioni tedesche «Il primo serio tentativo» per la soluzione del problema

BERLINO, 26

La nomina di Lord Runciman a consigliere permanente del Governo di Praga è considerata in questi circoli politici come un concreto contribuire in modo positivo alla soluzione dell'acuto problema cecoslovacco. I consigli dell'inviato di Chamberlain dovranno essere compatibili con la sovranità dello Stato cecoslovacco: questa è la formula accettata da Benes. Lord Runciman non dovrà essere, nè sarà arbitro munito di pieni poteri; tuttavia i suoi consigli dovrebbero avere il peso ed il valore di quelli dei Ministri

Anche la stampa annette grande importanza alla missione dell'eminente uomo politico britannico. Per la semiufficiosa *D. A. Z.* la nomina di Lord Runciman a consigliere permanente del Governo di Praga costituisce un intervento diretto nella questione delle nazionalità in Cecoslovacchia; anzi, scrive, non è azzardato ritenere che con ciò si sia voluto riconoscere implicitamente la responsabilità delle Potenze occidentali, e specialmente dell'Inghilterra, nell'odierna insostenibile situazione. Ora finalmente il Governo britannico, senza rivolgersi all'istituto ginevrino e senza dover nascondersi dietro la Suprema Corte dell'Aja o a questo o a quell'alleato, ha il coraggio d'inviare a Praga un uomo con il compito di trovare un'equa soluzione del problema. Si tratta veramente del primo serio tentativo dalla fine della guerra ad oggi di rivedere una delle parti sostanziali di Versaglia.

La *National Zeitung* pubblicherà domani mattina una breve dichiarazione del deputato Kundt, capo del gruppo parlamentare del partito tedesco dei Sudeti. «Noi — afferma il rappresentante di Henlein — salutiamo chiunque voglia studiare obiettivamente le possibilità di una equa soluzione della questione delle nazionalità in Cecoslovacchia. L'obiettiva ricerca di tali possibilità richiede però la massima indipendenza di giudizio e di valutazione. Noi siamo quindi pronti a far conoscere con franchezza e sincerità a Lord Runciman il nostro punto di vista ed assisterlo nell'esame della situazione cecoslovacca, onde egli possa farsi un quadro esatto ed esauriente del problema».

I limiti dell'incarico secondo i circoli parigini

PARIGI, 26

Gli ambienti politici francesi registrano la nuova fase che, per iniziativa dell'Inghilterra, sta per iniziarsi a proposito del problema minoritario cecoslovacco. Si sottolinea che Lord Runciman non avrà presso il Governo di Praga alcun ruolo di arbitro, ma soltanto quello di consigliere e di tecnico, lasciando poi alla Cecoslovacchia piena libertà di decisione. Si aggiunge che la missione del fiduciario inglese esclude pertanto ogni intervento o pressione esterna per tutti quei problemi che concernono la politica estera, la difesa nazionale e la sovranità dello Stato, ma dovrà limitarsi a svolgere ed esaminare le questioni minoritarie da un punto di vista pratico per trovarvi una soluzione intesa che garantisca la collaborazione tra i vari gruppi etnici costituenti la Repubblica. A Parigi si ritiene stasera che l'iniziativa britannica oltre a costituire per la prima volta una partecipazione diretta di Londra alla soluzione dei problemi dell'Europa centrale, rappresenta, anche sotto la forma in cui si annuncia, un lodevole sforzo per il raggiungimento di un'equa pacificazione degli spiriti e delle cose.

Promesse non mantenute

VARSAVIA, 26

L'*Agenzia telegrafica polacca* in una nota ufficiosa polemizza con la *Agenzia ufficiosa cecoslovacca*, che aveva diramato la notizia che il Governo di Praga ha soddisfatto a tutti i postulati della minoranza polacca in Cecoslovacchia.

La notizia — scrive l'*Agenzia telegrafica polacca* — tende trarre in inganno l'opinione pubblica facendo credere che siano stati accolti i postulati polacchi; si tratta invece solo di una promessa cui, in luogo di concessioni, sono seguiti gli arresti operati dalla polizia cecoslovacca tra i dirigenti della Federazione dei polacchi in Cecoslovacchia. Il comunicato conclude dicendo che Praga continua a promettere senza mantenere.

O.N.D. Soc. An. Coop. "ARENA" - POLA

SPETTACOLI LIRICI NELL'ANFITEATRO ROMANO DAL 23 LUGLIO AL 2 AGOSTO

OGGI 27 c. m. seconda rappresentazione di

"Turandot"

di GIACOMO PUCCINI

con: Franco Lo Giudice, Linda Barla Castelletti, Licia Albanese, Gabriele Gindizzi, Mario Caselli, Gino Vanelli, Ferdinando Alfieri, Sante Messina e Renato Guerra.

MAESTRO CONCERTATORE DIRETTORE D'ORCHESTRA ANTONINO VOTTO

Giovedì 28 c. m.: seconda rappresentazione di «OTELLO» con FRANCESCO MERLI, Pietro Biasini, Juanita Toso e Natalia Nicolini.

Ordine degli spettacoli:
Giovedì 28: II rappresentazione di «OTELLO»; domenica 31: III rappresentazione di «OTELLO»; martedì 2 agosto: III rappresentazione di «TURANDOT».

PREZZI (tasse comprese): Poltronissime lire 16.—; poltrone d'orchestra e sedie lire 10.—; gradinate lire 6.—; prato lire 4.—; Dopolavoro: poltrone d'orchestra e sedie lire 9.—; gradinate lire 5.—; prato lire 3.—.

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50% da tutte le stazioni del Regno, dal 15 luglio al 15 agosto. Riduzioni per comitive dopolavoristiche. - Servizi autolinee e di navigazione - Crociere - Gite - Riduzioni del 50% anche con corse straordinarie sulle corriere di linea delle Imprese «Grattoni S. A.», con partenze da Fiume, ed «Autovie Istriane Torta». SERVIZI AEREI giornalieri con Pola da Venezia, Trieste, Zara e Ancona.

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo

OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO - TRIESTE

Aut. Pref. Trieste

Conservate le etichette Cirio perchè presto verranno annunciate nuove disposizioni con nuovi interessanti Premi

Tonificate la carnagione con l'olio d'oliva del Sapone Palmolive

L'epidermide, per conservare la giovanile morbidezza ed elasticità, abbisogna di nutrimento. Per questo nulla di meglio esiste dell'olio d'oliva, antico segreto di giovinezza!

Curate la vostra carnagione facendole usufruire dell'olio d'oliva, mattina e sera, sotto forma del Sapone Palmolive!

PRODOTTO IN ITALIA

OLIO D'OLIVA SORGENTE DI BELLEZZA!

FERROVIE DELLO STATO

RIDUZIONE DEL 50% DURANTE LA STAGIONE Estivo-Autunnale

PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ balneari, termali climatiche

E PER DIECI VIAGGI fra la località di villeggiatura e quella di residenza

Per informazioni di dettaglio rivolgersi alle STAZIONI - UFFICI C. I. T. ed AGENZIE di VIAGGIO

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 3 ... alle 1...

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova Consulta municipale

Poichè la Consulta municipale di Trieste è scaduta per compiuto quadriennio, S. E. il Prefetto, con decreto 25 corrente, ha proceduto, nelle forme di legge, alla sua ricostituzione nelle persone seguenti:

Adda Ettore, Barbo cav. Sebastiano, Calì ing. Rosario, Carniel cav. Dante, Cosciani dott. Eugenio, Cosulich gr. uff. cap. Guido, De Favento avv. Giovanni, De Nardo Luigi, Di Bin dott. Umberto, Frausin cav. uff. avv. Giovanni, Germozzi Manlio, Miotto Ferruccio, Pagnini cav. avv. Cesare, Palisca Aggio, Pertosi Ascari comm. Alberto, Petrin cav. Francesco, Petronio cav. Ettore, Polli cav. ing. Alberto, Savin Natale, Sponza cav. rag. Ettore, Stefani gr. uff. dott. Giuseppe, Tavolato Mario, Tripcovich gr. uff. conte dott. Mario, Zanolla cav. dott. Arturo.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Funerali di Carlo Banelli

Alle ore 17 di oggi avranno luogo a Servola i funerali del compianto camerata Carlo Banelli.

Vi parteciperanno rappresentanze della scorta d'onore, dei Gruppi rionali fascisti «Casciana» e «Berutti», della Compagnia volontari e della «Gil», come da disposizioni già impartite al riguardo.

Funzionerà da direttore del corteo funebre il presidente della Compagnia volontari. E' autorizzata la divisa fascista.

Prescrizione divisa fascista

Domani 28 corrente, nei Cantieri Navali di Monfalcone avrà luogo il varo del R. Sommergibile «Morosini». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo ed il collegio sindacale hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di Monrupino, Villa Slavina e S. Pietro del Carso.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.o Battaglione CC. NN.

Adunata. *Le CC. NN. della prima compagnia del 58 Batt. CC. NN. sono comandate a presentarsi in caserma di via Ferriera 12 in divisa, alle ore 7.45 di domenica 31 luglio XVI per istruzione.*

O. N. D.

Convocazione. *Domani, alle 19.30, tutti i direttori tecnici provinciali ... voro provinciale.*

Rapporto al G. R. F. "G. Boscarolli,,

Ieri sera, alle 20, il vicefiduciario, presenti il vicecomandante G. I. L. e il ..., la viceispettrice del Dopolavoro rionale, ... rapporto in sede ... Gruppo alla Consulta e alla Segretaria del Fascio Femminile.

Dopo aver messo al corrente i presenti degli argomenti trattati dal Segretario federale nell'ultimo rapporto tenuto ai fiduciari dei Gruppi rionali, il vicefiduciario si è soffermato sulle varie organizzazioni che inquadra il Gruppo, dando all'uopo disposizioni circa le attività da svolgere in ogni singolo settore organizzativo, in modo da assicurare una sempre maggiore efficienza delle forze inquadrate. Il vicefiduciario ha rilevato come l'efficienza del Fascio Femminile sia perfetta, compiacendosi di ciò con la segretaria, incaricandola altresì di far giungere il suo plauso alle gerarchie e fasciste per l'opera veramente appassionata che svolgono nelle varie attività indette dal Gruppo.

Per quanto riguarda la «Gil», il vicefiduciario ha notato come quest'organizzazione sia sempre efficiente e come le presenze alla Casa del Rione Littorio siano sempre più numerose. Nel mentre ha raccomandato di curare con particolare attenzione questa promettente giovinezza, ha elogiato tutti, gerarchi femminili e maschili, per la loro perfetta comprensione del delicato compito loro affidato di educatori; ha altresì porto un vivo elogio alla viceispettrice della G. I. L. e alle sue collaboratrici e collaboratori per la magnifica iniziativa di aver istituito dei corsi di Doposcuola estivi e di lingue, iniziativa che è stata apprezzata dai genitori del popoloso rione di S. Giacomo e del Littorio.

Passando in rassegna le varie attività del Dopolavoro rionale, il vicefiduciario si è compiaciuto con i dirigenti nel constatare come in questi ultimi tempi il Dopolavoro «Boscarolli» si sia sempre più affermato in varie manifestazioni, invitandoli a continuare sempre con perseveranza nell'opera ricreativa, di educazione fisica e culturale e nell'insegnamento professionale del popolo. I presenti hanno riferito su vari argomenti di carattere organizzativo, per i quali il vicefiduciario ha dato le rispettive istruzioni. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il ritorno dei bambini dalle Colonie del Pubblico Impiego

I bambini, ospiti nel primo turno nella Colonia dell'Associazione del Pubblico Impiego di Plancios (Bolzano) ritorneranno a Trieste la mattina del 29 luglio. I genitori potranno riprenderli, in sede dell'Associazione, alle 7.30.

I bambini ospiti della Colonia di Grado saranno di ritorno nel pomeriggio del 28 luglio e saranno riaffidati ai loro genitori alle 17.

I bambini residenti negli altri Comuni della Provincia saranno ripresi dai genitori alle stazioni di Cervignano e di Monfalcone, secondo le istruzioni impartite dall'associazione a ciascuna famiglia.

La Consulta municipale di Grado

Con decreto odierno, S. E. il Prefetto ha proceduto alla ricostituzione della Consulta municipale di Grado che è risultata composta come appresso: Benedetti Vittorio, Bressan Guido, Corazza Fulvio, Grigolon Bartolomeo, Marin Giovanni, Toso Alfredo.

Ispezioni del Federale alla Colonia diurna di Barcola

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ispezionato la Colonia diurna di Barcola, dove è stato ricevuto dal fiduciario rionale e dalle dirigenti del Fascio Femminile presenti in sede. Ha assistito alla refezione pomeridiana, intrattenendosi affettuosamente con le Piccole Italiane, che lo hanno salutato con vibranti alalà al Duce.

I Volontari a Capodistria

Il 10 agosto, ricorrendo l'anniversario del sacrificio eroico di Nazario Sauro, la Compagnia volontari, con una forte rappresentanza di camerati, si recherà a Capodistria per rendere omaggio all'Eroe. E' vivissimo desiderio del Consiglio direttivo che alla manifestazione partecipino compatti e numerosi i volontari dell'Africa Orientale e quelli di Spagna, assieme a quelli della grande guerra. La sezione di Capodistria, con la sua preziosa e fraterna collaborazione, ha fatto sì che in tale solenne ricorrenza i volontari di Trieste possano parteciparvi con minima spesa, dimodochè la quota di partecipazione (viaggio e rancio) è stata fissata in lire 5. Trattandosi di giornata lavorativa, la rappresentanza triestina partirà da Trieste alle 20 e farà ritorno alle 24 circa.

Per ovvie ragioni di carattere organizzativo, i camerati che desiderano parteciparvi sono invitati di dare la loro adesione e versare la relativa quota alla segreteria sociale entro la settimana corrente, avvertendo che dopo la derogabilmente. La segreteria è aperta da oggi al 31 dalle 17.30 alle 20.

"Andare verso il popolo,, Le manifestazioni dell'O. N. D.

Si è già accennato al vasto programma artistico all'aperto promosso dal Dopolavoro provinciale per la stagione in corso del quale alcune manifestazioni sono già state in parte realizzate anche dai singoli sodalizi.

Quanto prima verrà pubblicato il programma delle manifestazioni organizzate nei rioni popolari sugli appositi palcoscenici e il programma artistico dei grandi concerti sinfonici promossi dal Ministero per la Cultura Popolare e organizzati dal Dopolavoro.

Per dare modo alle popolazioni della Provincia di godere di sane manifestazioni artistiche ricreative il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, con l'adesione di alcuni fra i principali Dopolavoro cittadini ha stabilito in questi giorni il programma artistico da svolgere durante il mese di agosto.

Pubblichiamo la prima parte del programma dei concerti bandistici e corali che verranno tenuti nei vari centri della Provincia sostenuti dai complessi corali e bandistici dei nostri Dopolavoro nonchè il programma delle rapresentazioni cinematografiche che il carro cinema provinciale darà nelle varie località del Carso.

Dopolavoro banda cittadina «G. Verdi» concerto bandistico a: Opicina, Prosecco, Basovizza.

Coro del Dopolavoro «Crda» Trieste: concerto corale a: Duttogliano, Senosecchia, Divaccia, Muggia, Sesana, Postumia.

Coro Dopolavoro «Crda» Monfalcone concerto corale a: Ronchi, Fogliano, Aurisina, S. Canziano d'Isonzo, Doberdò, Grado, Turriaco.

Coro Dopolavoro Aquila concerto corale a: S. Dorligo della Valle, Albaro Vescovà, Bagnoli, S. Antonio in Bosco, S. Giuseppe della Chiusa.

Coro Dopolavoro «Casalini» Trieste, concerto corale a: Cave Auremiane, Alber di Tomadio, S. Pietro del Carso, Villa Slavina.

Coro Dopolavoro «Ivancich» concerti corali a Barcola e Roiano.

Coro Dopolavoro «Trevisan» concerti corali nel rione di Ponziana.

Carro radio cinema, rappresentazioni cinematografiche a: Basovizza, Roditti, Cossana, Postumia, Prevallo, Storie, Tomadio, Malchina Grado (Mondine), S. Pier d'Isonzo, Staranzano, Sgonicco, Sesana.

Nei rioni cittadini, dove il carro cinema sonoro ha già dato alcuni spettacoli cinematografici e dove sono state organizzate delle serate artistiche a titolo di esperimento, verranno promossi interessanti spettacoli artistici con la collaborazione dei complessi filodrammatici e filarmoni dei nostri Dopolavoro.

Uno dei quattro grandi concerti sinfonici promossi dal Ministero per la Cultura Popolare la cui organizzazione è stata affidata all'O.N.D. verrà svolto nel prossimo mese di agosto all'aperto a Monfalcone

Il Federale al campo di pattinaggio e allo stabilimento bagni del Dopolavoro ferroviario

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale, accompagnato dal fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri, ha visitato il nuovo campo di pattinaggio a rotelle del Dopolavoro ferroviario, dove è stato ricevuto dal fiduciario rionale, dal segretario dell'O.N.D. e dall'imprenditore dei lavori.

Il campo era affollato di giovani in allenamento, che hanno salutato alla voce il Federale, il quale ha risposto col saluto al Duce. Il Federale ha visitato il campo, le tribune ed i vari servizi, compiacendosi vivamente con l'Amministrazione ferroviaria e con i camerati presenti per la realizzazione dell'opera particolarmente necessaria per Trieste. Successivamente, sempre accompagnato dai Camerati Guglielmotti, Demini e Orbani, ha visitato i nuovi lavori dello stabilimento bagni.

Il Federale si è particolarmente interessato della Canottiera nonchè della nuova decorosissima e moderna sistemazione dello stabilimento balneare. Dopo essersi intrattenuto con i dopolavoristi presenti, ha lasciato lo stabilimento, ordinando il saluto al Duce, cui ha fatto eco il vibrante «A noi!» della folla.

Ispezione dell'on. Bergamaschi alla Colonia di Pierabech

L'ispettore del partito on. Bergamaschi ha ispezionato ieri, accompagnato dal capo di Stato Maggiore federale della «Gil» e dalla ispettrice federale, la Colonia montana di Pierabech. La visita ha suscitato vibranti aclamazioni al Duce.

Il varo del sommergibile "Morosini,, domani al Cantiere di Monfalcone

Domani, alle 10.30, avrà luogo al cantiere di Monfalcone dei Cantieri ruiniti dell'Adriatico il varo del sommergibile «Morosini». Madrina della nave sarà la Giovane Fascista Elena Guadalupi della «Gil» di Venezia.

La ispettrice della G.I.L. fra le bimbe delle Colonie

Venerdì scorso, l'ispettrice della G. I. L. faceva un giro di ispezione nelle colonie estive di Corgnale, Cave Auremiane e Sesana.

Ovunque le bambine approfittarono per improvvisare fervidi manifestazioni di entusiasmo al Duce. Da ultimo, a Divaccia, presi gli accordi l'ispettrice dava le disposizioni necessarie per la buona riuscita del campo precoloniale che s'inizierà il 21 agosto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 12 — maschi 6, femmine 6

NATI MORTI —

MORTI 12

MATRIMONI . . . 1

Le visite del Console generale di Jugoslavia

Ieri il Console generale di Jugoslavia sig. Petrovic si è recato a fare una visita di omaggio al Gen. Gariboldi, comandante il Corpo d'Armata, nonchè al Questore comm. Gorgoni.

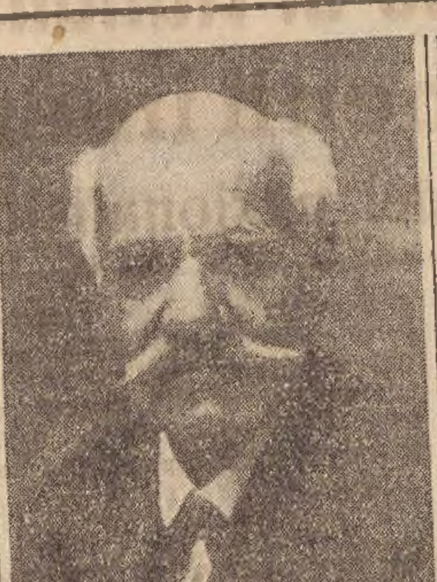
In memoria dei Caduti fascisti

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione invita gli associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti domani, giovedì, alle 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

La morte di Carlo Banelli

Il profondo cordoglio cittadino per la scomparsa del grande patriota



Per la popolarità straordinaria dell'uomo, la morte di Carlo Banelli ha commosso la cittadinanza quanto nessun'altra dopo la morte di Attilio Hortis. L'uno e l'altro di questi due uomini, così diversi tra loro, erano entrati profondamente, in virtù del loro gran cuore, nella tradizione d'affetti della città. Il grande dotto e letterato e il fervido uomo di popolo, oltrechè la loro comune ardentissima passione per la causa italiana, avevano lo stesso dono di commuovere la moltitudine per la generosa schiettezza di sentimento che era in ogni loro atto ed emanava quasi dalla loro persona.

Cuore di triestino

Non sembri strano il ravvicinarli. Nell'affetto popolare c'è sempre una verità. Non vi furono triestini più amati di questi due uomini. Ciò vuol dire che nella loro vita, così dissimilmente profilata dalla natura, alla larga e semplice anima della moltitudine.

Carlo Banelli era prima di tutto il tipo ideale del popolano di Trieste, benchè venisse da famiglia agiata, anzi di possidenti che al tempo della sua giovinezza potevano dirsi ricchi. Bell'uomo, tutto muscoli, torace d'atleta, pugno d'acciaio, fervente d'amore patrio, appassionato della città, amico dei poveri, il cuore sempre alla mano, la mano sempre pronta a soccorrere, virile nelle abitudini e nei piaceri, la ginnastica, la barca, la caccia, fedele a un solo amore: la moglie che sposò giovanissimo e da cui ebbe nove figliuoli. Tale il Banelli della giovinezza. Era nato egli stesso da una famiglia prolifica. Suo padre, venuto qui da Rivalpo nella Carnia, e fattasi coi commerci ragguardevole possidente di terreni, allora al margine della città, fra piazza Garibaldi e via Massimo d'Azeglio, aveva avuto undici figliuoli, ed era morto a 92 anni. Ed erano longevi anche parecchi dei figliuoli. L'avvocato Ferdinando morì a 88 anni, l'avvocato Giovanni a 87; Carlo Banelli, uno degli ultimi nati, celebrava il suo 80.o anno lo scorso inverno. Era nato il 19 febbraio 1858. Dieci anni troppo tardi per partire con Garibaldi.

Immensa popolarità

Ma fu di quelli che a Trieste vivevano come garibaldini. Bisognava vedere Carlo Banelli giovane, e anche maturo, quando, alfiere della Società Ginnastica, portava nelle cerimonie il vessillo sociale con l'alabarda. Accendeva d'entusiasmo la folla al solo comparire. Nel quartiere di Barriera Vecchia, dove aveva la sua casa, lo si idolatrava; nel quartiere di Servola, che era allora ritrovo campestre della gioventù triestina, la sua balda figura era popolarissima. Talchè, compiuti appena i 30 anni, il Partito Nazionale lo volle candidato proprio in quel sobborgo di Servola, che era stato sempre un feudo slavo: e vinse. Così Carlo Banelli entrò trentenne nel Consiglio comunale, e ne fu una delle figure più caratteristiche. Stava all'ala estrema del partito irredentista nel cosiddetto gruppo d'azione. Impetuoso, sempre pronto a infiammarsi, a indignarsi, non sopportava le cautele e i patteggiamenti tanto necessari talvolta nelle situazioni politiche delicate, e minacciava mozioni che rompessero tutto. Allora Felice Venezian gli mandava Attilio Hortis per chiarirgli le cose e pacificarlo. Attilio Hortis aveva un grande ascendente su lui. Quei due meravigliosi cuori si intendevano.

Carlo Banelli, in quegli anni, era un uomo sempre affaccendato. Molto gli dava da fare la sua attività di politico d'azione e di cospiratore, l'attivissima propaganda italiana nei ritrovi popolari che egli frequentava; molto ancora che le varie imprese che egli assumeva. Ma in queste imprese si può dire egli entrasse soltanto per fare del bene. Aiutava con capitali aziende d'amici che barcollavano ... di cui lo commoveva il disagio; l'utile era il suo ultimo pensiero, e quasi sempre, purtroppo, vi perdeva il denaro. Non era più affatto un signore, come ai suoi giovani anni, quando, scoppiata la guerra mondiale, incominciò a vivere quella gloriosa pagina della sua esistenza onde gli restò il nome di «papà dei volontari».

A nessuna delle azioni ardimentose della gioventù irredentista tra il 1878 e il 1911 Carlo Banelli rimase estraneo. Ci fu sempre immischiato, anche in anni assai maturi. Le relazioni sue con i circoli irredentistici di Udine erano continue: amico in particolare di Romeo Battisti, di Ugo Zilli e dei fratelli Lescovich, si addossava gli incarichi più gravi con una risolutezza che non indietreggiava dinanzi ad alcun pericolo.

Drammatici episodi

Tra le sue imprese più audaci fu il salvataggio di Giacomo Fumis, dopo la scoperta delle bombe sotto il pavimento della palestra della Società Ginnastica, nel luglio del 1904. La polizia austriaca arrestò tutti i partecipi della congiura, ad eccezione del Fumis, che riuscì a celarsi nel magazzino di Nicolò Quarantotto. L'ing. Menesini fu incaricato quindi di recarsi dal Banelli per chiedergli di nascondere il Fumis in luogo meglio sicuro. Furono presi gli accordi e, a mezzanotte del 15, il Banelli e il Fumis si trovarono in via della Guardia. Senza indugi, il Banelli condusse il perseguitato nella sua villa di Stramare e pensò immediatamente a farlo varcare il confine. Il capitano di un piroscafo che faceva i viaggi Trieste-Ravenna si assunse di portarlo a salvamento. Ma bisognava che il Fumis si imbarcasse sul vapore a due miglia del porto. Il Banelli si recò a Servola, cercò l'uomo fidato che arrischiasse il carcere per portare il Fumis sul piroscafo eludendo la polizia austriaca del mare, e lo trovò in Francesco Petronio (morto nel 1934) che, onestamente avvertito dei guai cui si esponeva, rispose tre sole parole: «A che ora?». All'ora fissata, il Petronio era con la sua barca peschereccia a Stramare; prese il Fumis e il figlio del Banelli, Carlo; spiegò la vela e senza incidenti raggiunse la nave. Una lapide murata sulla facciata della villa ricorda la temeraria avventura. Il Banelli tentò più tardi di far evadere dalle carceri dei Gesuiti Napoleone Cozzi, ma l'imprudenza di una persona suscitò tali sospetti nella polizia austriaca, che codesta persona fu fatta subito partire per Udine, donde era venuta, e il Banelli cambiò aria, ricoverandosi nella stessa città. Vi rimase per qualche tempo.

L'affare della scoperta delle bombe, avvenuta per opera di un delatore, ebbe clamoroso epilogo nel grande processo contro i cospiratori svoltosi dinanzi al Tribunale di Vienna e in un giurì d'onore ad Udine contro l'individuo che aveva tradito i congiurati, fra i quali si era intrufolato, simulando ardenti sensi d'italianità, mentre non era che un basso agente della polizia austriaca.

Toccò al Banelli il penoso incarico di raccogliere il materiale di prova contro lo sciagurato, che fino a pochi giorni innanzi egli stimava fidato amico: e bisognava vedere in quei giorni la sofferenza dell'uomo leale, man mano che le prove, accumulandosi nelle sue mani, distruggevano ogni possibilità di dubbio sulla colpa del mentito patriota. Fu un aspro dolore; ma egli stese un memoriale che era un vero e proprio atto d'accusa; e il delatore si uccise il giorno stesso in cui doveva comparire davanti al giurì, nella sede dei reduci delle patrie battaglie.

La lotta nazionale del 1913

Pochi anni dopo, nel 1908, troviamo Carlo Banelli all'opera nell'azione triestina di soccorso per le vittime del terremoto di Messina e di Reggio. Nella popolazione di Trieste fu in quella occasione una gara di generosità senza pari. Carlo Banelli fu posto a capo della squadra costituitasi per recarsi sui luoghi della catastrofe a seppellire le vittime, a trasportare i feriti, a costruire baracche, a cooperare, insomma, alla grande azione di sollievo e di conforto. La squadra partì la sera del 31 dicembre: era formata di una ventina di patriotti, a undici soli dei quali fu concesso di proseguire per la terra dello spaventevole disastro: al Banelli e ai suoi compagni Aldo Boiti, ing. Romano Fanna, Emilio Maglieretta, dott. Umberto Mestron, ing. Giuseppe Palese, Alfieri Rascovich, Armando Astolfoni, Oreste Zadra, Ettore Fr. Rigotti e Scipio Slataper. Alla squadra triestina si unì a Napoli quella fiorentina. A memoria dell'ammirata attività della squadra furono poi coniate due medaglie d'oro, una delle quali fu offerta a Sua Maestà il Re e una al Banelli, mentre ai componenti la squadra ne furono offerte riproduzioni in bronzo.

Ma ecco si avvicinava il momento nel quale il Partito Nazionale di Trieste doveva affidare alla popolarità di Carlo Banelli il comando di una delle più memorabili lotte elettorali di prima della guerra, e delle più decisive. Dopo la morte di Felice Venezian, il Partito era guidato da uomini operosissimi e intelligentissimi, ma nessuno possedeva l'ascendente popolare del grande capo. Si pensò a Carlo Banelli. Egli capitanò quelle elezioni. I socialisti erano potenti in quegli anni, e si vantavano padroni dell'animo del popolo. Carlo Banelli fu più popolare di loro. L'affermazione nazionale di Trieste fu magnifica; mai l'idea nazionale aveva avuto così clamorosa vittoria. Ed era bene si sapesse qual'era Trieste: un anno dopo scoppiava la guerra mondiale.

Il papà dei volontari

Carlo Banelli aveva avuto fede nell'intervento dell'Italia fino dal primo momento. - «Mi ve digo che l'Italia se batterà, e che i nostri putei sarà tuti soldai italiani» - diceva a chi gli si mostrasse dubbioso. E subito cominciò da Trieste la sua guerra contro l'Austria, aiutando con ogni mezzo più ardito i nostri giovani a varcare il confine per arruolarsi ben presto. Era lui il distributore di passaporti falsi a vecchi e giovani che volessero partire, l'organizzatore astuto degli imbarchi segreti sul «Tripoli» e sul «Derna». Poi si accorse di essere pedinato; lasciò quei «lavori» a Riccardo Zampieri, a Curzio Donati e ad altri, e si salvò a Udine. E qui incominciò quella sua attività mirabile sulla quale si potrebbero scrivere volumi: si delineò la figura del «papà dei volontari». Era là ad aspettarli, ad ogni arrivo di treno: da lui avevano il primo abbraccio, il primo incuoramento ed avvio.

Tutti a Udine riconoscevano nel Banelli il capo dell'emigrazione. E il tutelatore di Trieste. Mattina e pomeriggio, egli si trovava in via della Prefettura, negli uffici della Camera di Commercio, ad aiutare Ugo Zilli. Fu lì la fucina dei primi mesi. Poi, come il lavoro aumentò e il numero dei profughi si fece maggiore e la guerra apparve vicina, l'ufficio si fece autonomo e si trasportò nella piazzetta Valentinis. La sera il ritrovo era al Ristorante Puntigam. Vi si recava a volte anche Carlo Marzuttini, che era stato a Bezzecca e a Mentana. Tanto lui quanto il Banelli erano contrari all'attuazione di piani violenti, che prevenissero l'azione meditata del Governo; ma entrambi cooperarono alla fondazione del primo giornale interventista, il settimanale *Ora o mai*. Fu il Banelli a proporre questo animoso titolo.

Dolore di padre

Proclamata la guerra, il Banelli raddoppiò la propria attività. Nell'ultima settimana di maggio il gruppo degli irredenti di Udine, ai quali si erano aggiunti quelli di Venezia, si arruolavano volontari e nel giugno la grande massa era già al fronte. «Carletto» era instancabile: provvedeva al censimento dei volontari, ne seguiva giorno per giorno le sorti; faceva corse in automobile sino alle prime linee per portare indumenti ai bisognosi, soldi, cognac; visitava gli ospedaletti dove si trovassero volontari feriti; cercava e raccoglieva pietosamente i resti dei Caduti; trovò così, in un cimitero austriaco, una croce col nome di suo figlio Giuseppe, di cui nulla sapeva da mesi e il suo dolore fu indescrivibile. Duecento altri morti il Banelli pianse con lo strazio del padre che si sente orbato delle sue luci più care.

... suoi pensieri. Appena la linea delle trincee s'era fermata oltre la Rocca di Monfalcone, «papà Banelli» pensò di murare una lapide sulla casa di Ronchi dove Guglielmo Oberdan era stato arrestato. Ma il Comando non gli permise di effettuarla, prevedendo che se gli austriaci ne avessero avuto notizia avrebbero moltiplicato i bombardamenti di Ronchi.

Dopo le giornate di Caporetto, il Banelli fu a Padova, a Bologna, ad Albano Laziale, dove consacrò la sua attività ad alleviare le miserie dei profughi e a completare il suo archivio del volontarismo giuliano. Bruno Coceani narrò a suo tempo nel *Piccolo* come Carlo Banelli salvasse preziosi documenti su Oberdan che si erano dimenticati nel disordine di quei giorni e portasse con sè la cassetta in cui vi erano contenute le schede dei volontari, di tutti i volontari: «il libro d'oro della nuova aristocrazia triestina».

Quando la guerra vittoriosa ricondusse a Trieste Banelli e i reduci triestini, molti volontari mancavano all'affetto del buon «papà», il quale volse ogni suo pensiero a quei gloriosi Caduti. E quando il tumulto del dopoguerra parve placato e gli spiriti guidati oramai dal grande Capo del Fascismo si mostrarono riverenti verso le memorie più sacre della Patria, andò a raccogliere le amate spoglie e le riportò a Trieste in una giornata indimenticabile. E andò pure nei campi di concentrazione dell'Austria a riprendere le salme venerate di coloro che erano morti in prigionia senza vedere attuato il loro sogno.

I resti mortali d'Oberdan

Ed ecco incominciò l'altra opera del Banelli, che condusse alla scoperta dei resti di Guglielmo Oberdan, restituiti al culto degli italiani. Carlo Banelli era stato condiscepolo dell'Oberdan sino alla quinta classe delle Tecniche, onde la sua venerazione per il Martire si lumeggiava anche del ricordo dello loro giovanile amicizia. Parecchi anni prima dello scoppio della guerra era sorto in lui il proposito di rintracciare la gloriosa salma. Subito dopo la redenzione, egli ritornò all'opera. Il Comando militare gli mise a disposizione alcuni soldati; furono compiute ampie ricerche nel cimitero: invano. Solo nel novembre del 1922, in seguito alle rivelazioni della signora Luigia De Baldini vedova Righetto, che aveva appreso il segreto dal marito, cui lo aveva svelato un ex sergente che aveva assistito alla sepoltura, il Banelli potrè procedere con mano sicura. Infatti, il 5 dicembre, in un angolo fra il cimitero israelitico e quello militare, le ossa di Oberdan apparvero alla luce, tra la profonda commozione dei presenti. Ed ora ancora, nella cripta consacrata, insieme con quelle dei nostri Cad...

Fervente fascista

Molti e meritatissimi riconoscimenti ebbe Carlo Banelli per la mirabile attività patriottica spiegata durante tutta la sua vita. I profughi adriatici già nel 1918, a Firenze, gli avevano, con solenne cerimonia, consegnato una medaglia d'oro; altre medaglie ebbe in omaggio dall'Associazione nazionale delle famiglie dei Caduti; dalla famiglia del glorioso Caduto Guglielmo Reiss-Romoli; dai cittadini di Trieste, auspice il Fascio; dalla Croce Rossa Italiana; dal Consiglio comunale di Trieste; dal gruppo dei volontari capodistriani; dai volontari di guerra goriziani. L'Associazione dei combattenti a... lo nominò socio benemerito. Il Governo gli conferì nel 1922 la ... al merito di guerra e nello stesso tempo lo nominò grande ufficiale della Corona d'Italia. Il 30 gennaio 1926 un'altra toccante manifestazione fu fatta al venerando e amato uomo che, appena sorto il Fascismo, ne aveva inteso le profonde ragioni nazionali e con fervore giovanile si era schierato fra i primissimi seguaci del Duce. La Legione S. Giusto accolse quel giorno tra i suoi Carlo Banelli, ben degno di questo onore, perchè alla Causa fascista, fin dalle prime ore, egli s'era votato con tutto l'entusiasmo del suo cuore d'italiano.

Non riteneva egli e non era finita la sua fatica. Ad altre mansioni era ancora chiamato. L'alto commissario fascista on. Renato Ricci volle nel 1926 che egli fosse vicecommissario del Comune, al fianco dei commissari che allora reggevano l'amministrazione comunale. Rimase ... posto per più di un anno con encomiabile diligenza, e si ritirò per motivi di salute.

L'operoso vegliardo

Ma Carlo Banelli non era uomo da lungo riposo. Appena rimesso in salute, si consacrò più fervidamente che mai alle isti... beneficenza, nelle quali a... tato la bontà del suo cu... tore della Società contro ... colosi, direttore del Sana... tubercolare di Ancarano, ... infine nominato nell'ot... 1933 presidente della Co... ne di Carità, posto che ... anche dopo la riforma ... zione, fino al giugno del ... do la Congregazione fu ... rata nel nuovo Ente Co... Assistenza.

Egli servì dunque la ... alla vigilia dei suoi ott... no alla vigilia della mo... negli ultimi mesi l'attiv... gliardo, sempre lucido ... potè concedersi un po' ... qualche ora di tranquill... chierata e di contemplaz...

Ieri finì questa degna v... abbiamo cercato non di ... tutta, ma di riassumere. ... è il cordoglio dei cittadini. ... per concorso di popolo se... funerali.

A tutti gli egregi figli, quello soprattutto che er... massimo orgoglio, S. E. Giovanni Banelli, volont... guerra e poi Sottosegreta... Marina nel primo Mini... scista, a tutti i parenti e ... gli congiunte, porgiamo, ... mo commosso di cittadi... stre condoglianze.

Il Prefetto e il Feder... rendono omaggio alla sa...

Ieri mattina S. E. il Prefetto ed il Segretario federale si sono recati a rendere omaggio alla salma di Carlo Banelli e a porgere i sensi del loro più profondo cordoglio alla famiglia del compianto patriota.

I funerali oggi alle 17

I funerali seguiranno oggi alle 17, dalla villa Banelli a Servola, via Soncini 450. La salma sarà benedetta nella chiesetta di Servola e poi di là trasportata direttamente al Cimitero di S. Anna.

I volontari per papà Banelli

Il presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati, presi gli ordini dal Federale, dispone quanto segue in merito alle onoranze da tributarsi oggi alla salma di papà Banelli: tutti i camerati volontari dovranno trovarsi oggi, alle 16, a Servola, ove saranno inquadrati dai membri del Consiglio direttivo. E' fatto obbligo per tutti i volontari il fazzoletto cremisi senza decorazioni ed è stata autorizzata la divisa fascista.

La Presidenza della C... Volontari rivolge vivo ... ditte o Enti che hanno ... prie dipendenze ... volontari, di dare a questi la ... di partecipare ai ... grande Patriota Carlo ...

Gli ex perseguitati ... invitati a trovarsi oggi davanti la casa n. 450 per partecipare ai fune... Banelli.

Gli ex soci della «G...ste» sono invitati a pa... funerali di papà Banelli.

Il cordoglio d...

Abbiamo da Udine: ... La notizia della morte ... Banelli, la cui nobile ... conosciutissima in Fri... dotto un senso di vivo ... pianto in città. ... del Comitato della «... presa la triste notizia ... al sen. Giovanni Banelli ... te telegramma: «Con Carlo Banelli, ... triota, la «Dante Alig... uno dei suoi migliori. ... nome del Comitato ... mio, ti prego di accog... glianze profonde e di ... tarci ai funerali. Pre... *Morpurgo*».

Gli esami di maturità al Liceo «Oberdan»

La prima commissione giudicatrice degli esami di maturità scientifica presieduta dal prof. Alberto Pincherle della R. Università di Cagliari, e composta dal preside Antonio Bette del R. Liceo di Caserta e dei professori Sergio Martinelli del R. Liceo di Milano, Bruno Tomasini del R. Liceo di Reggio Calabria, Mario Sablich del R. Istituto tecnico di Trieste, Federico Barbieri del R. Liceo di Torino, Fausto Ronci, membro estraneo all'insegnamento, ha dichiarato maturi i candidati interni del R. Liceo «Oberdan»:

Cibic Smilian, Cortese Giovanni, Ericani Wassily, Fabrizi Vittorio, Garlati Gian Antonio, Giacopelli Umberto, Gregori Ferruccio, d'Henry Giuseppe, Hoeng Ferdinando, Milazzi Silvio, Jordi Gemma, Obersnù Nora, Secchi Licia, Segolin Luciano, Sterni Duilio e i candidati privatisti Bruni Silvano, Camicioli Silvano.

La seconda commissione giudicatrice presieduta dal prof. Luigi Volpicelli della R. Università di Roma e composta dal prof. Enrico Aubel preside del R. Liceo scientifico di Parma e dei professori Carlo Grünanger del R. Liceo di Milano, Ardiccio Marengoni del R. Liceo di Bergamo, Raimondo Falci del R. Liceo di Roma, Adolfo Equini del R. Liceo di Roma e Manlio Dazzi direttore della Biblioteca Querini Stampalia di Venezia ha dichiarato maturi i candidati privatisti: Mauri Laura e Wiesner Giovanni.

La riunione del Direttorio del Sindacato lavoratori in legno

Nei giorni scorsi si è riunito, presso la Casa fascista dei lavoratori d'industria, il Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori in legno. La riunione è stata presieduta dal camerata Corradetti.

Oltre alla situazione generale della categoria è stato preso in esame durante la riunione, l'accordo integrativo al contratto collettivo di lavoro nazionale per le aziende industriali ed artigiane e per le imprese cooperative esercenti le industrie del legno e del sughero. Su questo argomento hanno interloquito tutti i presenti apportando il contributo della loro esperienza tecnica e organizzativa. Il camerata Corradetti ha riassunto la discussione, rispondendo ai vari quesiti formulati.

Al Castello

Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 23 Mostra e i pittoreschi diorami di caccia. Di sera, dalle 21 in poi concerto sul Torrione rotondo. Questa sera, per esigenze tecniche dovute alla preparazione della stagione lirica, il Bastione fiorito rimane chiuso.

Pellegrinaggio al Santuario di M...

La parrocchia di S. ... Paoli unitamente ai ... Maria indice per dom... sto un grande pelleg... santuario della Basili... Berico, presso Vicenza.

Particolari inform... glietti di propaganda ... Basilica si possono av... roco. Il viaggio verrà ... mezzo ferrovia, con ... la Stazione centrale ... domenica 7 agosto. ... muniti del proprio d... verranno nell'atrio ... la Stazione alle 23.30 ... agosto, poichè il viag... fettuato in carrozzoni ... unico biglietto. Il pre... 31 e comprende il vi... data e ritorno ed il di...

Le iscrizioni si ch... il 31 corr. nella sa... chiesa di S. Vincenzo ... la cappella dell'Addo... Anna presso i Servi di ...

Nuovo nucleo dell'Associa...

La Presidenza pro... Associazione dei Fa... che il nuovo nucleo ... vina sarà inaugurato ... agosto. Alla nuova ... ferta in forma solenne ... sociale. I fanti triest... tati a prenotarsi ... sede per la gita in ... trezzato che la Sezio... organizza per detta ... ne. Vi sarà pure un ... ratesco e, nel pomeri... sta danzante.

Con la "S. Giust... per l'"Ot...

Domenica per la ra... ne all'Arena di Pol... «Otello» la motonave ... intraprenderà una gi... la volta di quella ci... dal molo della Pesch... 14, arrivo a Pola alle ... za da Pola alla una; ... ste alle 6.15. Prezzo ... torno, compreso l'ing... na con posto alle gra...

Nel cimitero di S... mamente sarà appr... sepoltura la fila 5 del ... IV del cimitero di ... giacciono i decessi ... 1928-28 dicembre 19... agosto 1938-XVI gli i... tranno ritirare le lap... segni funerari esiste... sepolture, verso pre... la custodia del cimit... messo che sarà rilasc... visione amministrat... lavori pubblici - Re... chi potrà legittima... mento il proprio tit... Col 1.o settembre 19... pidi non potranno ... rate e rimarranno ... sizione del Comune.

Inconcludente fase finale del Giro di Francia

GIUOCO E' FATTO?

L'ora degli umili: Masson e Weckerling primi nella tappa a due sezioni Besançon-Strasburgo

(Nostro servizio particolare)

STRASBURGO, 26

remo volentieri che da ieri na stiamo seguendo il funerale di quello che fu il giro di cia 1938 se non lo stesse vincendo un italiano e per questo tro umore è tutt'altro che rso.

erate le montagne, sistemate ssifiche, sventato da Bàrtali aniera superba un tremendo co dei belgi — quella pazzesca ga di 170 chilometri che reca una delle emozioni più grandi questa prova — ormai si vi aspettando Parigi. La vittoria taliana di Briançon così netta categorica, così definitiva, ato la testa al toro e tolto non soltanto la voglia, ma possibilità di pensare a pi di scena, che sarebbe cabilmente destinati al

Armistizio

cose sono sistemate in assai netta. Diciamo di rla negli ambienti bene di taciti accordi, di un quieto vivere, di soddi ambo le parti circa la e delle vittorie, o, in pa vere e più reali, circa la dei quattrini. Agli itano potrà portar via il soluto che Bàrtali si è con la sua stragrande e che sarà capace di come egli lo ha saputo I belgi sono convinti a di un uomo di classe le, di un corridore contiplare, intelligente, che non tto a giornate di crisi, al ssai difficile rubare un so o. Dopo gli accaniti duelli, lotta senza esclusione di qualche scorrettezza, tamente punita, Verwaecke diventato amico e ammiratore Bàrtali. Non gli passa più per l'anticamera del cervello infastidire la Maglia Gialla naturalmente la sua gara ppa a cronometro di sabato. esta volta sarà lui ad avere alle Bàrtali e sarà il toscano ere davanti a sè un sicuro riferimento per regolare tura della sua corsa.

quindi ben difficile che in giorno Verwaecke possa ro qualche cosa sul vantaggio italiano. Ecco quindi che è inattaccabile e che sulla Gialla non vi sono più il per i belgi. Essi però han secondo posto, il quarto e il to nella classifica per Na

divisione del bottino

vuol dire che al momento liquidazioni intascheranno cosa come 200.000 franchi, contare tutti gli altri premi come le vittorie di tappa, uardi a sorpresa eccetera; pare che essi abbiano prete cambio della loro tranquillità riguardi della Maglia Gialpoter vincere le ultime tappe corridori di secondo piano iano fastidio in classifica e bbiano bisogno di franchi e itture per i velodromi. Ed ecvittorie di Kint nei giorni e quella di Masson oggi e di Maes o Disseaux o Lo giorni che verranno. Bàr forse, non avrà neppure detto a tali richieste; perchè cose queste non si mettono per o, nè si discutono davanti a oni. Lui ha risposto che lasciato vivere se essi non ranno la vita difficile a lui. qui Bàrtali non ha rinunciato perchè è consuetudine che mo della classifica cerchi di vare la vittoria gloriosa, evi di rischiare moltissimo nelle e di tappa che sono sempre cosa. Verwaecke fino ad oggi che abbia 25 contratti con omi, ed è contento. Durante è quindi facile vederli uno all'altro a discorrere in quelua indefinibile che è in uso rridori e che risulta compo un miscuglio di parole di disime lingue.

quindi che si spiegano gli ti e gli svolgimenti di que ppe di pianura vinte ieri oggi da Masson e da Weckerssificati primi alla pari. Fi o a 30 chilometri dal tra tutto si risolve in una passeggiata turistica, con il gruppo mpatto che si diverte a pas andatura lentissima sotto che nei paesi vengono pre dai tifosi allo scopo di rin generale. E ce n'è davvero perchè oggi — da mezzo fino verso le 16 — si sono le ore più calde di tutto il Non c'era vento, non c'era non c'erano nuvole, e dal mmenso un sole infuocato sulle piane dell'Alsazia, le ultime bruciate al grano che attende ancora la mie

son primo a Belfort

attinata si è svolta la prima parte della tappa da Besançon rt, su un percorso di 89 chi Tranquillità assoluta nella iziale, poi a metà tappa tentativo di Louviot pron represso da Mollo e un al Weckerling, il quale si acco prontamente il belga Masson. ndosi di due ragazzi che na piuttosto in basso nella a (il tedesco è 32.o e il bel non ci fu nessuno che si sse la briga di fare una su er andarli ad acciuffare. Il ntaggio divenne ben presto e a Mediere, dopo una di chilometri di fuga, era 3'40". Più avanti, ad Aibre, metri 75), alcuni volonterosi *si erano dati da fare. Infatti Tanneveau e Frechaut erano a 3'15"; Egli, Majerus e Le Guevel, erano a 3'30"; Louviot e Neuens a 3'40" e il grosso gruppo, con Bàrtali, Verwaecke e tutti gli altri veniva a 3'45".*

E' ormai regola fissa che tali distacchi debbano subire un aumento eccezionale negli ultimi 10 chilometri. Infatti all'arrivo vinceva in volata per parecchie macchine, Masson, davanti a Weckerling e si dovevano aspettare ben 6'14" prima che giungessero la Maglia Gialla e gli altri nomi nobili della classifica. Tutti gli italiani erano là all'infuori di Trogi che aveva bucato, e finiva con altri 2'30" di ritardo.

Nel pomeriggio calma ancora più completa per il caldo e per l'inutilità di lottare, dato che i due primi del mattino ben difficilmente si sarebbero lasciati staccare, perdendo così il frutto della loro fatica.

Dopo Colmar, nei pressi di Rosenoranz, Bourlon, che al mattino aveva 5'59" di ritardo, tentava di partire tutto solo. Ma il belga Vissers, che voleva tutelare il compagno Masson, lo riprendeva e gli si metteva a fianco. Il gruppo inseguiva tirato da Goasmat e da Vicini, e quando ormai mancavano 300 metri per il ricongiungimento, erano Servadei e Cottur a scattare e a riportare sotto tutti quanti, facendo finire in nulla quel tentativo che avrebbe potuto dar vita alla tappa.

Frechaut vince a Strasburgo

Ad una trentina di chilometri da Strasburgo, era ancora Bourlon a scappare. Per reagire alla sonnolenza che si impadronisce di chi è costretto a viaggiare per ore e ore in automobile a passo di lumaca, eravamo in quel tratto in motocicletta, e si faceva presto ad andare a fianco di Bourlon e domandarli il motivo di quella sua insistente e strana combattività. Allora Bourlon ci raccontava che aveva fatto mettere sulla bicicletta un padellone enorme e che a Strasburgo voleva vincere a tutti i costi. Là infatti era di stanza il reggimento in cui egli prestava servizio militare e il suo colonnello lo aveva avvertito che se non si fosse fatto onore lo avrebbe costretto al ritiro e lo avrebbe chiuso in prigione. Con una siffatta notizia si filava vicino anche alle automobili dei colleghi e si cercavano vantaggiose scommesse per la vittoria di Bourlon. Si noti che il francese non era solo nella fuga, ma aveva alle calcagna altri dieci uomini, fra i quali gli italiani brillavano per la loro assenza e di buoni c'era soltanto Goasmat, oltre agli interessati diretti Masson e Weckerling. Maledizione!

Neppure uno accettava di scommettere per Bourlon vincente. Decisamente non avevamo fortuna... All'arrivo gli undici, sempre in gruppo e con un buon vantaggio su tutti gli altri, disputavano la volata sul vialone di Goulanges. Avremmo giuocato qualunque cosa su Bourlon, il nostro atleta favorito, e invece il fante di Strasburgo si classificava 11.o su undici corridori.

NINO NUTRIZIO

Le graduatorie

Ordine di arrivo della semitappa Besançon-Belfort, km. 89.500:

1) Masson, in ore 2.27'488" alla media oraria di km. 36.345; 2) Weckerling; 3) Frechaut, in ore 2,29'56"; 4) Le Guevel; 5) Egli; 6) Tanneveau; 7) Neuens, in ore 2.30' e 49"; 8) Louviot; 9) Mayerus; 10) Lauwers, in ore 2.33'47"; 11) Bourlon; 12) Bini, in ore 2.34'2" con un gruppo numerosissimo comprendente tutti gli italiani, Verwaecke e gli altri migliori della classifica generale; 57) Trogi, in ore 2.36' e 47".

Ordine d'arrivo della seconda semitappa Belfort-Strasburgo, km. 143.500:

1) Frechaut, in ore 4.30'20", alla media orario di km. 31.850; 2) Lauwers; 3) Mayerus; 4) Bernardoni; 5) Weckerling; 6) Masson; 7) Goasmat; 8) Arents; 9) Ramos; 10) Tanneveau; 11) Bourlon; 12) Louviot, in ore 4.32'14"; 13) Le Guevel; 14) Leducq, in ore 4.34'20" con un gruppo numerosissimo comprendente tutti gli altri corridori e tra questi tutti gli italiani.

Ordine d'arrivo complessivo della tappa Besançon-Strasburgo, chilometri 233:

1) a pari merito: Masson e Weckerling, in ore 6.58'8" alla media oraria di km. 33.440; 3) Frechaut, in ore 7.0'16"; 4) Tanneveau nello stesso tempo; 5) Mayerus, in ore 7.1'9"; 6) Le Guevel, in ore 7.2' e 10"; 7) Louviot, in ore 7.3'3"; 8) Bourlon, in ore 7.3'47"; 9) Lauwers, in ore 7.4'7"; 10) Egli, in ore 7.4'16"; 15) Leducq, in ore 7.8'22' con un gruppo di 36 uomini alla pari, tra cui tutti gli italiani meno Trogi classificato 55.o in ore 7, in ore 7.14'35"; 56) von Schendel (ultimo) in ore 7.15'31".

Classifica generale:

1) Bartali (Italia) con ore 121, 39'2"; 2) Verwaecke (Belgio) con ore 122.0'19"; 3) Cosson (Francia) con ore 122.9'13"; 4) Vissers (Belgio) con ore 122.15'39"; 5) Clemens (Lussemburgo) con ore 122, 22'56"; 6) Vicini (Italia) con ore 122.27'58"; 7) Lowie (Belgio) con ore 122.31'10"; 8) Magne (Francia) con ore 122.36'55; 9) Kint (Belgio) con ore 122.43'36'; 10) Goasmat (Francia) con ore 122.45'8"; 11) Gianello (Bleuets) con ore 122. 47'53"; 12) Disseau (Belgio) con ore 122.49'44"; 13) Daneveau (Cadetti) con ore 122.57'11"; 14) Maes (Belgio) con ore 123.2'27"; 15) Gallien (Francia) con ore 123.3'7"; gli altri italiani: 19) Cottur con ore 123.20'50"; 22)Servadei con ore 123.23'8"; 25) Martano con ore 123.28'4"; 34) Bergamaschi con ore 123.44'18"; 37) Mollo con ore 123.50'29"; 45) Introzzi con ore 124.41'33"; Bini con ore 124.53'49"; 54) Trògi con ore 125.17'0"; 56) Hellemans (ultimo) con ore 126. 26'9".

Classifica per Nazioni: 1) Belgio in ore 366,47'8"; 2) Italia in ore 367,27'50"; 3) Francia in ore 367,31'16"; 4) Lussemburgo-Svizzera in ore 369.45'18'; 5) squadra dei Cadetti in ore 369,48'8"; 6) Spagna-Olanda in ore 370,1'10"; 7) squadra dei Bleuets in ore 370.33' 22"; 8) Germania in ore 373,15'36"

LE REGATE INTERNAZIONALI DI BARCOLA

Gli armi favoriti

nelle gare della prima giornata

Sabato prossimo si svolgeranno lungo la Riviera di Barcola le gare comprese nella prima giornata della grande manifestazione remiera che si svolge sotto gli auspici dell'Estate Triestina. La prima giornata non è la meno intensa, nè la meno interessante della riunione, anzi proprio sabato si svolgerà la gara cui la dotazione del premio di S. M. il Re Imperatore conferisce lustro tutto particolare. Alludiamo alla regata per jole di mare a otto juniores, nella quale saranno in lizza cinque tra i più agguerriti armi e nella quale la favorita Libertas di Capodistria dovrà difendersi dall'attacco che le porterà la Bucintoro di Venezia e specialmente l'equipaggio di Genova.

Già molto avvincente sarà la prima delle gare (jole a 4 esordienti), nella quale l'armo della Canottieri Trieste, che sta alacremente preparandosi sotto il personale controllo dell'avv. Amodeo, presidente del Comitato di Zona, si troverà alle prese con altre cinque imbarcazioni e particolarmente con quelle di Parenzo e della Elpis di Genova. Nella jole a 2 juniores la lotta per la vittoria sembra ristretta alla Pietas Julia e alla Libertas di Capodistria, mentre nel singolare il Giovane Fascista Calza della Ginnastica partirà gran favorito. Più incerta si delinea la quarta regata (jole a 4 non classificati), non solo per la larga partecipazione — uno schieramento di otto armi — ma anche per l'equilibrio dei valori, specialmente tra Libertas, Sara di Venezia e Canottieri Roma. I vogatori triestini tornano a essere favoriti con la quinta gara (canoa a 2 vogatori non classificati), nella quale la Netturo si fa preferire tanto al C. C. Genova quanto all'Adria.

S'intende che le previsioni sono però alquanto aleatorie, l'esito essendo strettamente conseguente al grado di forma dei singoli armi e alle circostanze contingenti delle gare.

Brevi di sport

La finale del campionato italiano di nuoto e tuffi, categoria allievi e juniores, si effettuerà a Roma sabato prossimo nella piscina dello stadio del P. N. F.

Il Comitato di Coppa Europa ha ratificato l'accordo intervenuto fra le società interessate, autorizzando che l'incontro Slavia-Genova (gara di ritorno delle semifinali) si giochi a Praga lunedì 1.o agosto.

Dal 4 al 7 agosto prossimo, avranno luogo a Landham, in Svezia, le regate internazionali. La bandiera italiana sarà rappresentata dall'otto metri «Aria» di Genova, dal sei metri «Vega II» della R. M., pilotato da Straulino e dalla «stella» «Castore e Polluce» della R. Marina.

La gara di tiro con fucile per il campionato dei Giovani Fascisti svoltasi a Roma, è stata vinta dal Comando di Verona. Al 14.o posto si è piazzata la squadra di Gorizia e al 16.o quella di Udine.

Una grande festa del fuoco in Riva Traiana

Venerdì, alle ore 22.30, in Riva Traiana, sotto il patronato dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, si svolgerà una grande sagra del fuoco, il cui programma conterrà quanto di più suggestivo, attraente, fantastico oggi sappia creare la tecnica pirotecnica, specie poi se ad allestire lo spettacolo sia chiamato quel mago dell'arte del fuoco, che è il nostro Giorgomilla.

Il programma della festa del fuoco sarà reso pubblico prossimamente e per quanto riguarda i prezzi d'ingresso, questi saranno tenuti ad un livello popolarissimo per rendere possibile a tutti i cittadini, anche ai meno abbienti, di assistere ad un superbo spettacolo.

L'atteso incontro natatorio di questa sera

La Triestina e il Sussak

per la vittoria finale del Torneo adriatico

Vivissima è l'attesa fra gli sportivi di Trieste e di Sussak per l'incontro di nuoto e pallanuoto, valevole per la coppa Estate Triestina, che opporrà questa sera le due più forti squadre del torneo: la Triestina di Nuoto e il Victoria di Sussak.

La Triestina, come tutti sanno, è uscita imbattuta da tutti i campi, compreso quello di Sussak. Il Sussak ha perso solo un incontro con la Triestina ed esce da due vittorie conseguite contro la Fiumana la scorsa settimana.

Certamente il pronostico sarebbe molto facile se la Victoria si presentasse a Trieste nella medesima formazione di Sussak, ma dopo un mese di preparazione la squadra jugoslava, oltrechè essersi rinforzata in ogni suo settore, ha completato il suo allenamento.

A Trieste vedremo per la prima volta Defilippis e Mini, due autentici assi del nuoto jugoslavo. Defilippis che è senza dubbio il miglior nuotatore jugoslavo, rinforza la squadra di Sussak in occasione del torneo adriatico. A Sussak il nostro Luciani, in una giornata di vena, contrariamente a tutte le previsioni, batteva il suo avversario percorrendo la distanza in 5.04. Non ci nascondiamo che domani sera, a Luciani sarà difficilissimo toccare la sponda prima di Defilippis, in quanto il nuotatore triestino è molto stanco dell'intensa attività svolta negli ultimi tempi.

In tutte le gare il pronostico è quanto mai incerto e difficilissime sono le previsioni. La Triestina farà di tutto per terminare imbattuta il torneo mentre la Victoria di Sussak tenterà con tutte le sue forze di ostacolare la vittoria finale agli atleti di Trieste.

La riunione avrà inizio alle ore 21. I biglietti sono già in vendita alla cassa del bagno.

Società Triestina di Nuoto. I seguenti atleti sono convocati per questa sera alle 20.30 al Bagno Ausonia: Ballaben E., Ruzzier G., Prekop H., Possega G., Locar B., Frausin M., Scherl G., Precop M., Foscati N., Radivo E., Luciani L., Carminati A., Brunetti F., Fantini G., Angeli S., Costantini G., Bertetti C., Carboni C., Posar A., Bachi V., Deveglia M., Fuga G., Vidali R., Zellermaier E., Omero S., Bari, Tersari R., Giraldi M., Solnar M., Ghezzo E., Gel M., Barison A., Drasco M., Mogorovich V., Vessel G., Toribolo A., Florio O., Saba F., Lauri A., Bordari, Zaiotti, Boero, Ascoli A.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 16: Le grandi riprese 20th Century-Fox: «Cin-Cin» con Shirley Temple. Segue il «Terrore del circo» con (Charlie Chan) Warner Oland. Prezzi: L. 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: Grandi riprese Fox: «Le vie della gloria» con Fredric March, Warner Baxter, Lionel Barrymore. Domani: «Piccola ribelle» con Shirley Temple. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «Angeli senza paradiso» il più bel film musicale, con Marta Eggerth, Hans Jaray. L. 1.
REGINA. Sabato riapertura.
IMPERO. 16: «Asia in tempesta» interess. episodi del conflitto cino-giapponese e il film «Allegro postiglione».
REALE. 16: «Sposiamoci stanotte» con W. Hagues e C. Nagel. Brillante idillio d'amore. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Baci sotto zero» con Ann Sothern e Don Ameche. L. 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno «La galleria della morte» con O' Brien L. 1.
MASSIMO. 16: «La fattoria maledetta». Interessante. Emozionante. L. 1.
MODERNO. 16: «Accadde una volta». Brillante romanzo d'amore con Barbara Stanvich e Robert Yung.
ODEON. 16: «La vedova allegra», con Jeanette MacDonald e M. Chevalier.
ARMONIA. 15.30: «L'ultima modella» con C. Horn. Nuova varietà.
AZZURRO. 16: «Rose Marie», con Janette MacDonald. Strepitoso successo.
SAVOIA. 16: «Capitan Gennaio» con Shirley Temple.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Il Circo» Wallace Beery e Jackye Cooper. Passionale. Commovente.
VITTORIA (all'aperto). 20: «Come don Chisciotte» con Dichie Moore e Golli Martin.
CENTRALE. 16: «Re dell'ombra» (Sherlock Holmes) e «Musica in Piazza» con Milly Viarisio ecc.
VENEZIA. 16: «La notte è per amare» R. Novarro. Segue «Club dei 39».

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Trattenim. danzante. Orch. brillante Latti.
EXCELSIOR BARCOLA. Stasera 50 doni Joghiwara-Viset. Sabato festa mondana con l'elezione della reginetta della Riviera.
RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze Comitato Ausonia. Cene a prezzo fisso sulle terrazze al mare.
BOSCHETTO Danze. L'ambiente più gaio della città. 20.30: Danze, attrazioni. Successo Orchestra Tamaro.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Nuovissime attrazioni. Ogni giorno dalle 16 alle 24.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Chiuso.
Bastione Rotondo: dalle 21 concerto.
Bottega del vino: ore 21 concerto.
Sale e Sott. Lalio: 9-12, 16-23: Mostra della Caccia.
Sale e Sott. Lalio: 9-12 16-23 Mostra della Caccia.
Piazzale delle Milizie: Chiuso.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Aurelio, Massimiano, Costantino, Giulia, Gioconda, Natalia, Liliosa.
DECESSI (26 luglio 1938-XVI): Bartolacci Giacomo, a. 55; Simet Luigi, a. 47; Ianni ved. Gregori Rosa, a. 93; Mihacich Giuseppe, a. 51; Cossutta Mattia, a. 80; Borsetta Giacomo, a. 38; Prelaz in Cattonar Maria, a. 32; De Mattia Malvina, a. 22; Trani Tullia, a. 15; Solazzo Bruno, a. 39; Bordon Sergio, a. 15; Pobega Annamaria, g. 1.
MATRIMONI CELEBRATI: Gandus Aldo, procuratore di banca con Micheistädter dott. Anny, professoressa.

Avvenimenti della vita teatrale

I grandi spettacoli dell'Estate Triestina

Domani "Mefistofele,, al Castello

Come è stato ripetutamente annunziato, domani alle 21 precise, si darà la prima attesa rappresentazione di «Mefistofele», opera inaugurale della stagione lirica al Castello, alla presenza del Ministro per la Cultura Popolare S. E. Dino Alfieri che ha voluto annunziare la sua gradita partecipazione a questa prima manifestazione musicale estiva organizzata dall'Ente Autonomo del Teatro Verdi.

Stasera, «Mefistofele», ormai maturato da molte prove, avrà la sua prova generale con la partecipazione degli artisti già annunziati: il basso Tancredi Pasero protagonista, il tenore Malipiero nella parte di Faust, la soprano Oltrabella interprete di Margherita, Gabriella Gatti nella figura di Elena, il Mercuriali nella duplice parte di Wagner e di Nereo, la Olgiati nella parte di Marta, la De Franco nella parte di Pantalis. Un complesso di singolare valore artistico che sotto l'esperta direzione del maestro Umberto Berrettoni realizzerà vocalmente e scenicamente lo spartito boitiano.

Spettacolo di vaste proporzioni anche per la partecipazione di un eccezionale numero di esecutori. Il coro istruito dal maestro Vertova, è composto complessivamente di 200 voci e costituito dal gruppo corale dell'«Acegat»; l'orchestra è formata da oltre 100 elementi e il corpo di ballo diretto da Britta Schellander ha ben ventiquattro esecutrici, mentre il corpo bandistico conta 30 suonatori e la massa delle comparse è costituita da 300 persone.

Data la particolare attrazione dello spettacolo, al quale assisterà una grande folla di spettatori, i posti di platea sono esauriti da più giorni.

Norme per il pubblico

L'Ente Autonomo per il Teatro informa che le tessere omaggio e di servizio, nonchè i biglietti omaggio rilasciati dal comitato dell'Estate triestina o dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ed i biglietti di blocco, cioè i blocchetti da lire 12.50, non sono validi per l'ingresso al Castello di San Giusto durante gli spettacoli lirici. Al Castello si accederà con i biglietti d'ingresso da lire 3 (tasse comprese); tali biglietti d'ingresso danno diritto ad un numero limitato di posti a sedere nel piazzale delle Milizie e sui Bastioni.

Per evitare la ressa alle entrate, visto che i biglietti d'ingresso saranno limitati alla capienza del Cortile e degli spalti, si raccomanda al pubblico di procurarseli in anticipo alla Biglietteria centrale, Portico del Corso Vittorio Emanuele III, all'Ufficio turistico dell'Adriatico via Imbriani 11, alle biglietterie del Castello e prima dello spettacolo all'apposita cassa che sarà aperta in piazza Goldoni al posteggio delle autocorriere. I possessori di biglietti del recinto A entrano esclusivamente dalla porta di sinistra del piazzale del Parco della Rimembranza; i possessori di biglietti del recinto B entrano esclusivamente dalla porta a destra dello stesso piazzale del Parco della Rimembranza; tutti gli altri dall'ingresso principale del Castello. Nessun rimborso o scambio di biglietti è ammesso nel caso che lo spettacolo dovesse essere sospeso dopo iniziata la rappresentazione.

Lo spettacolo si inizierà alle 21 precise. I ritardatari dovranno attendere l'intervallo per accedere ai posti. Nei giorni di spettacolo, per ragioni tecniche, il Castello sarà chiuso dalle 13 alle 17. La vidimazione dei biglietti ferroviari avverrà con orario invariato (senza interruzione) alla cassa principale del Castello.

Vivo successo di "Otello,, all'Arena di Pola

POLA, 26

Questa sera è stata data nell'anfiteatro romano la prima rappresentazione dell'«Otello» di Verdi. Opera in cui le più alte passioni dell'animo umano, come l'amore, l'odio e la poesia, sono state magistralmente intuite e definite musicalmente dall'inesauribile genio verdiano.

Il successo del capolavoro è stato vivissimo. Il direttore d'orchestra e i singoli interpreti hanno realizzato lo spettacolo in modo ammirevole. Antonino Votto ha diretto il poderoso spartito con rara maestria, bell'impeto e splendida sicurezza, tenendo lo spettacolo in pugno e profondendovi vigore, violenza, dolcezza.

Francesco Merli, nella parte di «Otello», ha vinto una magnifica battaglia, facendosi ammirare particolarmente per lo splendore della voce e la potente drammaticità dell'interpretazione. Tina Sauteri ha conferito a «Desdemona» delicatezza di tenera dedizione, rivelandosi cantatrice squisita, dalla voce limpida e carezzeole, educata ad ottima scuola. E' stata particolarmente ammirata con Francesco Merli nel duetto d'amore del primo atto, nella «Canzone del salce» e nell'«Ave Naria» del terzo atto. Pietro Biasini è stato un «Jago» incisivo e squillante, raccogliendo unanimi consensi specialmente dopo il «Credo». Ottimi tutti gli altri artisti, fra cui noteremo il mezzo soprano Camilla Rota (Emilia), il tenore Alfieri (Cassio), il tenore Venturini (Rodrigo) e il basso Maranini (Lodovico). Bellissimi gli scenari.

Il successo è stato completo: molti applausi a scena aperta e ad ogni fine d'atto. Il pubblico, accorso numerosissimo, occupava ogni ordine di posti. Molti spettatori erano giunti anche dalla provincia e in particolare da Brioni e da Abbazia. Tra le autorità abbiamo notato S. E. il Prefetto col Viceprefetto, il Segretario federale e il Vicesegretario federale, il Podestà e il Vicepodestà; gli on. Maracchi e Bilucaglia, il Questore, il Vicequestore e molti altri.

Domani sera, seconda di «Turandot».

Concerto Milelli-Moraro a Grado

Come annunciato, oggi ha luogo a Grado, nella sala di lettura del Circolo degli ospiti, il concerto vocale-istrumentale della pianista Clara Milelli e del tenore Rodolfo Moraro.

Una recita alla Mostra del Dopolavoro della filodrammatica del Ferroviario

La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario, che tanto largo consenso ha ottenuto in occasione delle recite indette per i concorsi provinciale e di zona, darà, sabato prossimo, a Roma un saggio della sua valentia rappresentando alla primo Mostra nazionale del Dopolavoro «Gli innamorati» di Carlo Goldoni. Il gruppo filodrammatico si presenterà al giudizio del pubblico romano con tutti i suoi elementi e con il ricco apparato scenico tanto ammirato.

RADIO

Programmi del 27 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Dischi di musica operettistica. — 13.15: X Concerto del ciclo giovani solisti italiani diretto dal maestro Fernando Previtali, violinista Giulio Bignami. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: scena eseguita da Balilla della G.I.L. di Torino. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: Cronache dell'automobilismo. — 18.15: Dischi di musica varia (trasmissione organizzata per la ditta Ferdinando Cavallar di Trieste). — 19.30: Orchestrina melodica. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: Scalo di fortuna, Scenario radiofonico in tre atti di Cesare Meano. Musiche sinfoniche di A. La Rosa Parodi. Canzoni e danze di Carlo Alieti. — 22.10: Cronache del turismo. — 22.20: Concerto del violinista Leo Petroni. — 23.15: Musica da Ballo: Manrico Lotti e la sua orchestrina dallo Châlet del Valentino di Torino.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Concerto della Società Corale «T. Mabellini» di Pistoia. — 21.40: Concerto sinfonico diretto dal m.o Roberto Lupi. — 23.15: Musica da ballo: Orchestrina Balducci dalla Mostra dell'O. N. D.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Gruppo ocarinistico di Budrio e Quartetto bolognese dell'allegria. — 20.30: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. Musiche americane moderne. — 21.5: Per telefono al terzo programma: «Poesia in treno popolare», impressioni di E. Caballo. — 21.15: Al gatto bianco. Ritrovo di autori e dicitori di canzoni. Radiorchestra.

Ballo studentesco alla Ginnastica. Oggi, dalle 18, avrà luogo il terzo trattenimento estivo studentesco, che si terrà all'aperto nel vasto giardino addobbato.

Il Festival dell'Operetta

L'inizio delle prove ad Abbazia

ABBAZIA, 26

Sono incominciate nei saloni di alcuni alberghi le prime prove dell'operetta «Sì» di Pietro Mascagni, in cui svolgeranno le parti di maggior rilievo Alda Mangini, Nerina Ferrari, Nino Bertelli, Renato Mariani, Luigi Ferrari ed altri ancora. Contemporaneamente s'iniziano, sotto la direzione del maestro Del Cupolo e del maestro Manrico De Tura, le prove dell'orchestra che, per espresso desiderio di S. E. Pietro Mascagni, sarà aumentata a 64 elementi.

Il corpo di ballo giungerà da Budapest in giornata. Sarà accompagnato dal primo ballerino del Teatro Reale di Budapest Franz Köszegi e dalla prima ballerina Nelly Cliez, dello stesso teatro. Le formazioni corali sono invece qui da ieri e provengono da Milano, Cremona, Torino.

Alla direzione generale artistica del IV Festival è il comm. Remigio Paone, ben nota personalità del nostro mondo teatrale, il quale, coadiuvato da una schiera di valenti collaboratori, cura personalmente ogni dettaglio della manifestazione. Per iniziativa appunto dell'impresa sono stati lanciati in questi giorni, in tutta Italia, due grandi artistici cartelloni del Festival, simbolizzanti l'avvenimento artistico nel quadro della suggestiva visione della Riviera de' Carnaro.

La vendita dei biglietti

Giovedì si inizia intanto la vendita dei biglietti. A Fiume presso l'Agenzia A. S. A. (palazzo Adria), tel. 8-80; ad Abbazia presso l'ufficio viaggi «Cit», tel. 365; a Trieste presso la Biglietteria Centrale (Galleria corso V. E. III), tel. 94-88 e presso l'Ufficio viaggi «Cit», piazza Unità, tel. 47-93, 47-96.

I prezzi sono i seguenti: Per le tre prime rappresentazioni di ciascuna operetta poltrone lire 25, poltroncine lire 15, sedie lire 12. posti numerati tribuna lire 8, più il 10 per cento di tassa erariale.

I prezzi per le successive rappresentazioni: poltrone lire 20 poltroncine lire 12, sedie lire 8; posti numerati in tribuna lire 5, più il 10 per cento di tassa erariale.

Si apprende che l'Azienda di Soggiorno, per conciliare le esigenze degli ospiti con l'opportunità della chiusura del Parco Angiolina nelle serate di prova e di spettacolo al Teatro all'Aperto, ha disposto che la chiusura avvenga soltanto parzialmente, sulla linea cioè dalla Villa Angiolina al monumento di Schiller, lasciando quindi una grande parte del parco a disposizione del pubblico e al libero passaggio.

Rancio d'artiglieri. Sabato 30 corr. in un locale da destinarsi, l'Associazione dell'Arma d'artiglieria, darà un rancio cameratesco ai propri soci e aderenti. Le iscrizioni si accettano ogni martedì e venerdì dalle 19-20 in sede (Casa del Combattente). Prezzo per ogni partecipante lire 8.

Le gite popolari di domenica

Stamane alle 8 s'inizia la distribuzione dei biglietti validi per partecipare alle gite popolari indette per domenica 3 corrente, delle quali pubblichiamo il programma completo:

Trieste-Venezia, terza classe, lire 15. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale, lire 1.50. Andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia S. L. alle 9.14; ritorno, partenza da Venezia S. L. alle 22.5, arrivo a Trieste alle 1.8. Il treno speciale farà fermata per servizio viaggiatori a Monfalcone e Venezia Mestre.

Trieste-Grado, terza classe, lire 9. Andata, partenza da Trieste alle 7.45, arrivo a Grado Piazza Carpaccio alle 9.20; ritorno, partenza da Grado Piazza Carpaccio alle 19.20, arrivo a Trieste alle 22.

Trieste-Erpelle Cosina, terza classe, lire 3. Andata, partenza da Trieste C. Marzio alle 8, arrivo ad Erpelle C. alle 8,52; ritorno, partenza da Erpelle C. alle 20.10, arrivo a Trieste C. M. alle 21.2. I biglietti della gita a Erpelle sono in vendita sia alla Stazione Centrale, sia alla Stazione di Campo Marzio.

Udine-Trieste, terza classe, lire 8. Andata, partenza da Udine alle 8, arrivo a Trieste alle 9.42; ritorno, partenza da Trieste alle 22.10, arrivo a Udine alle 23.53.

Gorizia-Trieste, terza classe, lire 6. Andata, partenza da Gorizia Centrale alle 8.41, arrivo a Trieste alle 9.42; ritorno, partenza da Trieste alle 22.10, arrivo a Gorizia alle 23.14.

Domenica prossima arriverà a Trieste, alle 9.23, un treno popolare da Venezia, il quale ripartirà da Trieste alle 20.50 dello stesso giorno.

NEI DOPOLAVORO

«Pietro Lucchini». Coloro che devono versare la rimanenza della quota nei giro della Val d'Aosta, sono pregati a versarla presso la cassa del bar Alzetta entro il 2 agosto.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica gita sul monte Coglians. Partenza alle 15 di sabato. Lire 19. Biglietti in sede. Per il 14 e 15 agosto, due giorni nelle Dolomiti. Programma e informazioni in via Raffineria 6.

«A. Casalini». Domenica gita sul Mangart e laghi di Fusine. Biglietti in vendita negozi sportivi prezzo lire 16 per simpatizzanti e lire 15 per soci. Schiarimenti in sede (via S. Francesco 2) dalle 20 alle 22.

Mutua Impiegati. Aperte iscrizioni per turni VII, VIII, soggiorno escursionistico in Val Pesarina. Ferragosto (14-15) gita a Cortina d'Ampezzo. Informazioni in sede via Palestrina 3.

«Filippo Corridoni». Domenica gita ai laghi di Fusine, con salita al Mangart e bagno. Iscrizioni aperte a tutto il 28 c. m. Quote soci lire 17, non soci lire 20.

«Dimm». Domenica gita con autocorriera a Bretto Medio. Prenotazione posti in sede.

«XXX Ottobre». Sabato, in occasione del primo Convegno sociale in montagna, indetto per domenica prossima, sul Jof Fuart, verranno effettuate da Trieste due partenze d'automezzo. Alle 18, con meta Valbruna e la seconda alle 22, con meta Nevea, via Predil. Quote indistintamente lire 17. Informazioni da Tommasini e in sede.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per il 27 luglio (ore 10):

Turno Lloyd: 4 marinai; 4 fuochisti carbone; 1 carbonaio; 1 mozzo coperta.
Turno «Adriatica»: 1 marinaio; 1 giovane coperta di 1.a; 1 mozzo coperta.
Turno «Italia»: 1 giovane camera di 1.a.

Una donna schiacciata contro una casa dal rimorchio di un autocarro

Una grave disgrazia è accaduta ieri sera verso le 21.30 in via delle Settefontane.

A quell'ora, davanti a un deposito di combustibili, sito all'incrocio tra la via Pasquale Revoltella e via delle Settefontane, stava fermo un autotreno con rimorchio carichi di sacchi di carbone che veniva scaricato nel deposito. Lo scarico procedeva alacremente, quando, improvvisamente, il rimorchio si mosse, retrocedette e prima che qualcuno riuscisse ad arrestarlo, prendeva l'abbrivio e scendeva la via che è in forte declivio, e dopo aver cozzato prima contro una casa, di fianco alla Casa rionale Giglio Padovan, con velocità sempre crescente, scendeva ancora e, traballando e spargendo sacchi di carbone, attraversava il binario del tram di via dei Conti, per fortuna libero in quel momento e oltrepassata la piazza del Perugino andava a finire contro la casa d'angolo di via Severi, ove accadeva la disgrazia. Una donna che stava camminando sul marciapiede, rimaneva schiacciata contro il muro dal rimorchio, che quindi si rovesciava.

Tutta la contrada, alle grida dei passanti e al fracasso del rimorchio contro il muro, fu in subbuglio, e una folla enorme di gente spaventata si adunava sul posto. Due donne erano state viste dai più vicini passare per quel tratto di marciapiede, ma una, Giorgina Sorich, di 18 anni, abitante al n. 13 di via Vidali, investita da un sacco di carbone e gettata a terra non aveva riportato che una ferita al piede e al ginocchio destro. Intanto veniva telefonato alla Guardia medica ed alla Croce Rossa. Raccolta nell'autoambulanza della Croce Rossa la donna che era rimasta presa fra il muro e il rimorchio, moriva non appena l'autoambulanza giungeva all'ospedale Regina Elena.

Fino a tarda ora, la vittima del tragico accidente non era stata identificata.

Sul posto si sono recati pure i vigili al fuoco i quali per sgomberare il transito e raddrizzare il rimorchio hanno lavorato per quasi due ore.

Sei feriti in uno scontro automobilistico

L'altra mattina alle 9, a S. Giorgio di Nogaro, una corriera con turisti cecoslovacchi, provenienti da Praga, si scontrava con un autotreno. Tra i turisti dell'autocorriera che poteva proseguire non avendo riportato danni al motore, sei riportavano lesioni, non gravi, per cui previe medicazioni a San Giorgio di Nogaro, vollero proseguire per Trieste. Giunti ieri sera in città i feriti si recarono all'ambulanza della Croce Rossa, la quale prestò le cure a Josè Seidlova, di 65 anni, alla moglie di lui, Anna Seidlova, di 57 anni, alla loro figlia Jarmila, di 29 anni, a Emma Coseykova, di 54 anni, a Ruzene Ulikova, di 52 anni e all'autista Giovanni Ruperska, di 38 anni, tutti da Praga.

Una sorsata di petrolio. E' stato trasportato ieri dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena il bambino Umberto Micoli, di 12 mesi, abitante in corso V. E. III n. 3, il quale, trovata una boccettina contenente del petrolio, se l'era portata alla bocca per mandare giù un sorso del predetto liquido. Dato il pronto intervento medico, il piccino non corre fortunatamente alcun pericolo.

Conseguenze di una visita... amichevole. La casalinga Angela Scarcella, di 34 anni, abitante in Chiadino n. 838, trovandosi, ieri, in visita presso un'amica, la quale abita in via Leone Fortis, trovò con questa da litigare e nella zuffa che ne seguì si buscò un morso alla spalla destra. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena.

Un piede fratturato. Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri, nel pomeriggio, è stata inviata all'ospedale Regina Elena la trentenne Orlanda Volpatto, abitante in via del Leo n. 4, la quale, cadendo sulle scale di casa, s'era fratturata il piede sinistro. I medici del pio luogo l'hanno giudicata guaribile in cinque o sei settimane.

Tagliando la «pinza». Ieri, nel pomeriggio, affettando una «pinza» la giovane Maria Bassanich, di 28 anni, abitante in via G. Carducci n. 34, si produsse una piccola ferita di taglio alla mano sinistra. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena ove fu giudicata guaribile in otto giorni.

Alla Croce Rossa sono ricorsi ieri: il quattordicenne Saumelc Cesano, abitante in via delle Beccherie n. 13, feritosi al mento cadendo accidentalmente; il pilota ferroviario Valerio Trevisan, di 40 anni, abitante in via Udine n. 39, feritosi al gomito destro, cadendo dal predellino di una locomotiva; Matteo Bertolino, di 28 anni, abitante in via Geppa n. 15, feritosi al piede sinistro, cadendo al bagno; lo scolaro Raffaele Prisco, di 8 anni, abitante in via dell'Industria n. 9, ferito al braccio destro, saltando da un trampolino; l'impiegato Elio Romanelli, di 54 anni, abitante in piazza dei Caduti Fascisti n. 6, feritosi al medio sinistro con una scheggia di legno; il bracciante Marcello d'Udine, di 36 anni, abitante in via Commerciale n. 91, feritosi alla gamba destra, cadendo di bicicletta; lo studente Stelio Benolli, di 17 anni, abitante in via d'Isella n. 18, contusosi all'avambraccio destro cadendo di bicicletta; il tredicenne Ezio Candini, abitante in via Sara Davis n. 13, feritosi al piede sinistro al bagno;

L'arrivo del treno violetto da Lourdes

Questa notte, verso il tocco, ha fatto ritorno a Trieste il Treno violetto coi quindici ammalati triestini.

Come è noto, al pellegrinaggio di Lourdes, quest'anno hanno partecipato circa una trentina di ammalati della Venezia Giulia. Tra questi non si sono verificate guarigioni miracolose. Qualcuno, malgrado la stanchezza del lunghissimo viaggio, accusa un miglioramento; ma generalmente tutti gli ammalati, anche se non hanno ottenuto la tanto sospirata grazia dalla miracolosa Madonna dei Pirenei, appaiono, se non altro confortati per aver trovato nelle acque della piscina un rafforzamento nella loro fede.

Stando a quanto racconta padre Barbuiani, che nel lungo viaggio di andata e ritorno è stato l'infaticabile consolatore spirituale di tante anime afflitte — il Treno violetto quest'anno ha portato al Santuario di Lourdes oltre 200 ammalati italiani — due casi di guarigione si sono verificati tra gli infermi di Venezia e quelli di Vicenza. Nel primo caso si tratta di una donna ritenuta, a suo tempo, dai medici inguaribile per una gravissima malattia renale. L'altra miracolosa guarigione riguarda invece una donna di Vicenza che aveva un braccio anchilosato dalla paralisi e piagato. In ambedue i casi si tratterebbe di vera e propria guarigione; ma essi devono attendere ancora la convalida ufficiale del medico per doversi attribuire al miracolo.

Una piccola folla di parenti, amici, congiunti e familiari ha assistito all'arrivo del treno. Alcuni degli ammalati triestini sono subito scesi dal convoglio per lasciare la stazione in autolettiga o in vettura: gli altri hanno pernottato in treno.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	25	26
Rendita 5%	93.20	93.20
Rendita 3½%	73.45	73.45
Redimibile 5%	93.20	93.20
Redimibile 3½%	69.10	69.10
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.35	101.35
Buoni Tes. nov. 1941	102.80	102.80
Buoni Tes. nov. 1943	91.20	91.20
Buoni Tes. nov. 1944	99.35	99.35
I. R. I.	459.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	465.50	465.—
Sofias	358.—	362.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Venezie 4%	420.—	420.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3625.—	3600.—
Assicuratrice Italiana	527.50	527.50
Infortuni	1805.—	1800.—
Riun. Adriatica I serie	1775.—	1775.—
Riun. Adriatica II »	1690.—	1690.—
Gerolimich	141.—	141.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	786.—	790.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	292.—	292.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	227.—	228.—

CAMBI: Londra 93.53; New York 19; Francia 52.50; Svizzera 435.25; Amsterdam 1044.50; Polonia 328.05.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.
UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.
UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.
FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.
POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.
PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.
POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.48 A Aut.; 23.20 A Aut.
PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA giovane offresi prestaservizi tutto il giorno o stabile. Corso Vittorio Emanuele 9. 24096 A
PRESTASERVIZI offresi disbrigo cucina, ore combinarsi. Felice Venezian 27, primo, presso Vatta. 40404 A
PRESTASERVIZI capace offresi. Via Udine 49, quarto. 40432 A
RAGAZZA offresi prestaservizi. Via della Scuola Nuova 3, primo, porta 3. 71668 A
RAGAZZA onestissima tutto fare, offresi per tutto il giorno, piccola famiglia. Piazza Impero 2, terzo. 71679 A
RAGAZZA giovane, brava, offresi piccola famiglia. Valdirivo 27, quarto, Trigiani. 40429 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCA cercasi, immediata assunzione. Albergo Centrale in Tarvisio. 23882 B
DONNA pratica per trattoria cercasi. Via S. Giorgio 2. 40408 B
DOMESTICA tutto fare cerca vedovo con ragazzo. Viale Regina Elena 39. 71660 B
PRESTASERVIZI mezza giornata cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11. Ginnastica 15, porta 8. 40463 B
SIGNORINA per bambino due anni cercasi, possibilmente tedesca, buoni attestati. Rivolgersi Pasquale Revoltella 19, Stolfa. 40407 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PARRUCCHIERE signora finitissimo 24-enne tedesco, parla italiano, offresi ovunque, libero primi settembre. Marsoner, Pensione Pardeller Novalevante, Bolzano. 24003 C
CONIUGI 34-enni soli offronsi portinai. Rivolgersi viale XX Settembre 11, portiere. 71643 C
FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Nordio 9, carbonaia. 71630 C
GIOVANE contabile, pratico lavori ufficio, disposto trasferirsi ovunque, occuperebbesi presso seria ditta. Miti pretese. Scrivere: Frasca, S. Giovanni 8, Gorizia. 23910 C
PORTINAI offronsi coniugi (marito falegname). Offerte Cassetta 24073 C, Unione Pubblicità. 24073 C
VENDITRICE pratica onesta offresi. Via Milano 15. 71646 C
17-ENNE praticante ufficio offresi. Telefonare 48-76. 40409 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly, senza liquidi, senza acidi! Unica per capelli ossigenati, tinti, sfibrati! Garanzia assoluta. Permanentista specialista viennese. Direzione: Relly personalmente. Rossini 14, telefono 48-77. 24129 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica, saldature, nichelature elettriche. Udine 8, officina. 24114 CC
PITTORE decoratore professionista eseguisce stanze, mobili lire 35. Mazzini 19, portinaio. 24094 CC
PITTORE eseguisce stanze moderne 40, pittura lavabile 120. S. M. Madd. Sup. 528-A (Montebello). 24101 CC
SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 71651 CC
SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleur. Genova 4, terzo, porta 43. 24112 CC
SARTA offresi a giornata, prezzo mite. Rivolgersi Stireria Imbriani 3. 24043 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname intelligente cerca falegnameria Borean, via Udine 24. 24115 D
BARBIERE cerca mezzo lavorante. Via Filzi 13. 40425 D
CONDUTTORE per trattoria cercasi prontamente. Pensione Lorenzini, Costabella, Fiume. 40406 D
GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi. Carducci 47. 71658 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Torrebianca 6, primo. 24104 D
GIOVANE ragioniere, pratico anche contabilità mano d'opera, conoscenza lingue, con cauzione per ditta cercasi. Scrivere Cassetta 24081 D, Unione Pubblicità. 24081 D
GIOVANETTO commesso negozio cartoleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 71659 D
IMPIEGATO perfetto corrispondente contabile e capace tutti lavori ufficio cercasi. Solo possessori requisiti richiesti si offrano con referenze: Cassetta 24133 D, Unione Pubblicità.
INDUSTRIA mineraria cerca ingegnere o perito pratico perforazioni gallerie, e giovane ingegnere minerario. Scrivere Cassetta 73 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5503 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Piccardi 14, secondo, porta 17. 24099 D
MEZZO lavorante fabbro pratico anche d'autogeno e apprendista 14-enne cercansi. Indirizzo Piccolo. 40431 D
OTTICO-foto cercasi da importante azienda: abile venditore, profondo conoscitore articolo. Inviare serie referenze e fotografia: Labarbera, corso Umberto 160, Roma. 5506 D
PARRUCCHIERA abile capace manicure cercasi subito. Marchesi, Abano Terme. 24085 D
PROFUMERIA di prossima apertura, cerca signorina di bella presenza, pratica articolo. Offerte, età, stipendio, referenze. Cassetta 24089 D, Unione Pubblicità. 24089 D
RAGAZZA per stireria, buona paga, cercasi. Via Canal Piccolo 2. 40427 D
RAGAZZO per negozio cercasi. Cappelleria, via Mazzini 42. 71670 D
SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Offerte Cassetta 24074 D, Unione Pubblicità. 24074 D
STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi da primaria ditta. Offerte Cassetta 24082 D, Unione Pubblicità. 24082 D
STIRATRICE perfetta vestiti cercasi. M. d'Azeglio 11. 24126 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

STANZETTA vuota, comodità cucina, qualsiasi posizione, prezzo mite, cercano coniugi anziani. Cassetta 24072 E, Unione Pubblicità. 24072 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima affittasi prontamente. XX Settembre 11, porta 10. 24138 F
A. A. INGRESSO scale affittasi a distinto. Ginnastica 41, porta 10. 40442 F
A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero, vitto completo. S. Nicolò 2, primo. 24098 F
A. A. DISTINTA famiglia darebbe vitto a uno due signori. Lazzaretto vecchio 5, secondo, sinistra, scala prima. 24102 F
A. A. MATRIMONIALE indipendente, elegante, distinti. Rittmeyer 4, porta 10. 24122 F
A. CAMERA mobiliata, elegante, bagno, vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 71647 F
A. INDIPENDENTE centralissima, affittasi anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 71678 F
A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. XX Settembre 9, primo, destra. 71657 F
A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 40418 F
A. MOBILIATA bella affittasi a distinto. Timeus 3, secondo, sinistra. 71672 F
CAMERA mobiliata matrimoniale affittasi, anche provvisoriamente. Via Udine 75, primo, Frezza. 71645 F
CAMERA vuota, mobiliata, affittasi. Romagna 26, porta 6. Visitare dopo le 17. 71676 F
CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, massima pulizia, affittasi a distinto. Ireneo della Croce 5, porta 17. 71675 F
CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 71666 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi stabile. Parini 5, porta 11. 24124 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Largo R. Pitteri 1, mezzanino. 24111 F
CAMERINO affittasi. Via Cattedrale 12, mezzanino. 71649 F
MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 24093 F
MOBILIATA grande, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 22, primo, destra. 40440 F
MOBILIATA bella affittasi distinto, anche breve soggiorno. Rapicio 4, terzo, porta 8. 71673 F
MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Udine 29, pianoterra. 71650 F
MOBILIATA, ariosa, pulitissima, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 36, quarto. 40420 F
MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Geppa 12, porta 7. 71653 F
MOBILIATA per due persone affittasi, con vitto familiare, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 40423 F
MOBILIATA uno due amici affittasi. Via Roma 23, secondo, sinistra. 71654 F
MOBILIATA indipendente, tranquilla, piccola famiglia, affitta distinto. Ireneo 5-13. 40412 F
MOBILIATA affittasi persona distinta adiacenze Stazione. Indirizzo latteria Ghega 3. 40436 F
MOBILIATA letto, ingresso scale, unita ad altra arredata ufficio, telefono, ecc., affittansi. Geppa 9, secondo, destra. 24127 F
SIGNORILE indipendente, comodità, bagno, affitta persona sola. Foscolo 38, terzo. 9510 F
STANZA d'angolo centralissima, mobilio nuovo, acqua corrente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40408 F
STANZA due letti bellissima, conforto, affittasi a distinti, breve soggiorno. Battisti 19, secondo, sinistra. 40439 F
STANZE mobiliate una, due, bagno, telefono, affittansi, vista mare. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 24118 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 24113 G
A. A. ESAMI settembre-ottobre qualsiasi materia esami Stato. Professori regi. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 24109 G
A. MATEMATICA, latino, ragioneria, altre materie: preparazione individuale completa esami riparazione: lire 150, di cui 50 solamente ad esame superato. Minerva: XX Settembre 16. 40389 G
GERMANICA insegnante tedesco. Esito garantito esami riparazione, primissime referenze. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 40446 G
STUDENTESSA superiori, lezioni latino, italiano a domicilio, lire 2. Mercadante 1. 71655 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO polso Zenit smarrito via Monte S. Gabriele-Villa Giulia. Generosa mancia portandolo via Rossetti 16, portineria. 40402 H
OROLOGIO oro con braccialetto smarrito tratto Valdirivo-S. Lazzaro. Generosa mancia portandolo via Navali 50, Serin. 71674 H
PACCHETTO centrini dimenticato su tavolo via Carducci. Pregasi, essendo ricordo di un'ammalata, di portare verso generosa mancia Sorgente 9, secondo, Bonifacio. 71644 H
VALIGETTA con bocce dimenticata piroscafo «S. Marco» Muggia. Riportarla via del Rivo 17, Machne, verso mancia. 40415 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
ALLOGGETTO camera, cucina, casa appena ultimata, affittasi. Via Baiamonti 17. 24135 I
APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Ferriera 31. 40411 I
APPARTAMENTO villa nuova, tre stanze, bagno, termosifone, cantina, giardino, affittasi primi agosto. Indirizzo Piccolo. 40365 I
APPARTAMENTO 4 stanze, rimesso nuovo, affittasi. Valdirivo 14, telefono 75-06. 40424 I
APPARTAMENTO villa via Rossetti 105, 3 stanze, stanzetta, affittasi prontamente. 24119 I
APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, affittasi subito. Via Cellini 1, primo. 71579 I
APPARTAMENTO nuovissimo 3 stanze, cameretta e accessori, tutti conforti, riscaldamento autonomo, ascensore, bagno installato, affittasi prontamente. Fabio Severo 33, secondo. Rivolgersi portineria. 40388 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 24092 I
LOCALE due fori, facciata, via Santa Lucia, circa 130 mq., altissimo, chiaro, uso deposito-ufficio, lavoratorio, bottega, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Aosta 8. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 63-01. 23902 I
NEGOZIO d'angolo centrica posizione, adattissimo per drogheria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40447 I

Carlo Banelli

chiuse la sua nobile esistenza, munito dei conforti religiosi, ieri alle ore 8.

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio i figli CELINA ved. DEMARCHI, senatore GIOVANNI, BENVENUTO, LUIGIA in SIMEONI, DONATO, ing. BONAVENTURA, capitano SETTIMIO, unitamente alle nuore MARIA DEMARCHI, ERMINIA AMBROSI, LIDIA ZOCCOLETTI, al genero RUGGERO SIMEONI, nipoti e famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo oggi alle 17, partendo dalla Villa Banelli di Servola.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, il **COLLEGIO SINDACALE**, la **DIREZIONE** ed i **FUNZIONARI** del **CONSORZIO TIRRENO PRODUTTORI CEMENTO - ROMA** partecipano con sincero cordoglio la morte, avvenuta a Trieste il 26 corrente, del

gr. uff. Carlo Banelli

padre adorato di S. E. il Senatore Giovanni Banelli, Consigliere della Società, e si associano al Suo grandissimo lutto.

Trieste, 27 luglio 1938 - XVI.

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**, il **COLLEGIO SINDACALE**, la **DIREZIONE**, i **FUNZIONARI** e le **MAESTRANZE** della **«CEMENTI ISONZO» S. A.** prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il proprio Presidente, S. E. Senatore gr. cr. cap. Giovanni Banelli, per la perdita del Suo amato padre

gr. uff. Carlo Banelli

deceduto in Trieste il 26 corrente.

Trieste, 27 luglio 1938 - XVI.

Il 25 corr., si spense, dopo lunga e penosa malattia,

UGO ZUDENIGO

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, agli amici e conoscenti, la figia **LAURA in SIVI**, la nipotina **LILIANA**, i fratelli e i congiunti tutti.

Trieste, 27 luglio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Questa mane alle ore 1, m... conforti religiosi, spegneva... mente, all'età di 38 anni, ... esistenza di

Domenico Masè

I genitori, i fratelli, le ... cognati, il nipote, unitam... altri parenti, profondament... rati, ne dànno la tristissima ... pazione.

I funerali del caro Estinto ... no mercoledì 27 corr. a Stre...

Strembo-Trieste, 26 luglio ...

Si dispensa dalle visite di co...

Rosina Ia...
ved. Gregor...

si spense serenamente ...

Ne dà il triste annu... tumulazione avvenuta, ... lata figlia **GEMMA** ... a nome pure del fratello ... altri congiunti.

Domenica 24 corr. si è s...

Erminia Cha...

madre del S.T. RENATO ca... grande guerra

Il desolato marito **RIC...** figli **RICCARDO** con la m... **LIA, ERMINIA ved. BERT...** e i parenti tutti ne dànno ... a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 luglio 1938 - X...

Ieri mattina, dopo breve ... veniva strappata all'affetto ... cari

RESITTA DONNARU...

di soli 13 mesi.

Gli accasciatissimi genitori ... re straziato, dànno notizia ... sciagura.

I funerali dell'amato ang... guiranno oggi mercoledì 27 ... ore 15, partendo dalla via G... n. 27.

Trieste, 27 luglio 1938 - X...

Impresa trasporti funebri. ...

QUARTIERE tre stanze, terrazza, cucina, piccolo giardino, mensile 200, rimesso a nuovo, Cologna in Monte 300, affitta prontamente. Amministrazione Cecovini, Gatteri 23. 2000 I
QUARTIERE villa 5 vani, giardino, affittasi 1.o settembre. Zambon, via Porta 28. Visitare dopo le 10. 24128 I
QUARTIERI due stanze, cucina, affittansi per agosto. Indirizzo Piccolo. 40428 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

IMPIEGATA anziana cerca camera, camerino, o due camerette cucina, semplice purchè acqua luce, soleggiato, campagna, preferibile Barcola, pronto o più tardi. Cassetta 24088 L, Unione Pubblicità. 24088 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M
BAGNO completo occasione. Ginnastica 20. 71664 M
BILANCIA piatti, 20 kg., pesi, vendesi occasione. Madonnina 21, uova. 24132 M
BILANCETTA per farmacia, oreficeria, tre orologi da muro, pianta da camera. Indirizzo Piccolo. 40430 M
CARROZZELLA sport molleggiata, fonda, Phoenix, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 24110 M
CARROZZINA sport 65, fonda 90, Phònix occasione. Tarabochia 6. 24028 M
FUCILE caccia cal. 12, stivaloni gomma vendonsi. Vasari 20, vini. 40417 M
LANA vendesi. Via A. Caccia 8, terzo, Cominotto. 40421 M
LAMPADARIO moderno, gabbia artistica, straoccasione vendonsi. Valmartinaga 10, porta 6. 71671 M
MACCHINA permanente vendesi lire 500. Occasione. Via S. Francesco 9. 24137 M
MACCHINA scrivere ufficio, lire 450, altra 150, vendonsi straoccasione. Negozio S. Caterina 9. 024704 M
MACCHINA Singer buonissima vendesi occasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 8. 24125 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale. Battisti 12. 24103 M
MACCHINA Singer originale 120, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 24110 M
SCURI di ferro 13 fori, ottimo stato, misura 1.70 per 1.02, vendonsi anche frazionatamente. Buchler, Valdirivo 19, 15.30-17.30. 40438 M
VASCA terrazzo con valvola, portone legno, accessori giardino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71680 M
VENTILATORE elettrico spostabile nichelato, altro motorino aria calda, lampada pulito, vendonsi oppure scambiansi radio. Canova 2, secondo. 40433 M
VESTITO usato chiaro, buonissimo, medio, snello. Spiridione 12, Apollonio. 40443 M
VETRATA per chiusura vendesi qualunque prezzo. Falegnameria Borean, Udine 24. 24115 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

RADIO recente 5 valvole comperasi se occasione. Indicare prezzo, marca. Offerte Cassetta 24071 N, Unione Pubblicità. 24071 N
SCENDILETTI pelo acquistansi. Via G. Segantini 4, porta 4. 40405 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ASSORTIMENTO vastissimo camere letto, cucine, prezzi imbattibili. Ginnastica 21. 40452 NN
A. A. A. MATRIMONIALI lussuose, cucine, ultimi tipi. Madonnina 21. 40449 NN
A. A. ARREDAMENTO Casa Moderna: stanze matrimoniali, pranzo, cucine, salotti; prezzi minimi, garanzia. S. Nicolò 10, Caporal. 24136 NN
A. MATRIMONIALI, pranzo, studio, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana. XX Settembre 100. 40448 NN
ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39. Persuadetevi! 40208 NN
ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Esclusivamente Tarabochia 6. 24029 NN
CAMERA pranzo vendesi occasione. Via Ginnastica 42, secondo, sinistra. 24095 NN
CAMERA una persona, moderna, vendesi occasione. Settefontane 2, porta 10. 24130 NN
CUCINA nuova completa marmi, vende falegname, straoccasione. Molino vento 35. 24097 NN
CUCINA usata vendesi. Gatteri 52-A, porta 5. 40437 NN
CUCINA finissima senza pittura vendesi 850. Lavoro perfetto. Alfieri 15. 71665 NN
LETTINO bambini bianco seminuovo vendesi occasione. Via Guardia 7, secondo, destra. 40435 NN
LIBRERIA, divano, poltrona, anticamera, causa partenza. Gretta 106. 71656 NN
MATRIMONIALE lussuosa, suste, materassi lana, cucina, vendonsi occasione. Istituto 34, pianoterra. 24130 NN
MATRIMONIALE materassi lana vendonsi causa partenza. Donatello 8, calzolaio. 24108 NN
MATRIMONIALE ordinata pannifortì vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 24117 NN
MATRIMONIALE e mobili diversi vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Malcanton 4, secondo. 71648 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima, vendesi prezzo conveniente. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 40426 NN
MATRIMONIALE lussuosa, 4 porte, e cucina usata. Via Gatteri 50, porta 8. 40450 NN
MATRIMONIALE noce, 4 porte, vendesi occasione. Via Media 17, pianoterra. 40454 NN
MATRIMONIALE armadio specchio. Sonnino 16, secondo, porta 6. 71598 NN
MATRIMONIALI lussuosissime moderne, diversi tipi, vendonsi, anche facilitazioni. Corridoni 21, falegname. 24105 NN
MOBILI diversi, materassi lana 150, macchina Singer, vendonsi. Garibaldi 8, terzo, destra. 71669 NN
PRANZO olandese seminuova, matrimoniale 600, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 24123 NN
SALOTTO stile Impero, biblioteca Biedermeyer vendonsi. Kastner, Conti 48. 40410 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
FRANCOBOLLI acquistansi singoli, raccolte; disposto recarmi sopraluogo nella Venezia Giulia. Patruno, piazza Belvedere. 40414 O
TRE lire metroquadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab. Milano Bovisa. 5232 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CALZATURE viaggiatore attivo capace cercasi. Offerte con referenze Cassetta 24134 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. OCCASIONE causa partenza vendesi comodissimo campeggio per intera famiglia con tutte le comodità necessarie, compreso cucina, pratico trasportarsi anche su Balilla. Visibile piantato via Carducci 4, Cassinari, telefono 72-51. 40441 Q
AUGUSTA terza serie, Balilla cabriolet vende Agenzia Bianchi. 71662 Q
BICICLETTA passeggio lusso 600 vendesi 480, occasione. Settefontane 2, porta 10. 24130 Q
BICICLETTA passeggio uomo, seminuova, vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 24125 Q
BICICLETTA con portapacchi laterali e fucile vendonsi. Vasari 10, quarto. 40419 Q
FORD tre assi quattro marce vende Agenzia Bianchi. 71661 Q
MOTO Gilera 500 vendesi straoccasione. Antonio Caccia 8. 24121 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24100 R
CAFFE' centrale vendesi, consegna immediata. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 71631 R
NEGOZIO commestibili e coloniali arredato, bene avviato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40361 R
NEGOZIO centralissimo, ad... ture, manifatture o bar, ve... dirizzo Piccolo.
NEGOZIO frutta verdure ve... sa malattia. Straoccasione. Piccolo.
NEGOZIO grandioso, piazz... adatto qualsiasi genere, ce... setta 24090 R, Unione Pu...
SOCIO cercasi apporti 75.000 ... commercio, stipendio, intere... cipazione utili. Offerte Cass... R, Unione Pubblicità.
TRATTORIA bene avviata, ... ci lire giornaliere, vendesi ... impegni. Rivolgersi Bar I... Battisti 29.
8000 urgono, prima ipoteca ... samente. Cassetta 24078 R U... blicità.

Acquisti e vend. case ...
cent. 60 la parola. Min. L...

APPEZZAMENTI terreno ... zione ville, vista mare, ve... dirizzo Piccolo.
CASA, giardino, vendesi, ... menti, ottimissimo affare. S... Fabris.
CASA nuova vendesi 320.000 ... percento netto. Offerte Cas... S. Unione Pubblicità.
CASA con giardino, quartie... conforto, rende netto 9 per... desi lire 72.000. Cassetta 2408... ne Pubblicità.
CASETTA sita in via dell... vendesi prezzo ribassato. ... Piccolo.
FONDO occasione 3000 me... Opicina, Milic 383, spaccio ...
STABILE centralissimo ve... spartizione eredità, al 10 pe... do, saldoprezzo, lire 550.000 ... mediatori. Richieste Casset... Unione Pubblicità.
VILLA vicino Trieste, vill... caccia, rendita 9 percento ... Corretti, Solitario 1.
VILLA due quartieri, tre ... gno, cucina, giardino, ris... autonomo, esente tasse, ve... rizzo Piccolo.
VILLEGGIATURA a San ... (Divaccia), m. 330, folta ... salubre, ottimo trattament... ne completa lire 18. Tratter...

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L...

TRIESTINA 30-enne affet... viale, sola, sposerebbesi con ... impiegato commerciante. Ca... U. Unione Pubblicità.
53-ENNE vedova sposereb... 55-65-enne. Cassetta 24107 ... Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L...

PREZZI d'occasione, bigio... tacipria, profumi di gran... del Profumo, corso Vittori... le III, 28.

Ali nella tempesta

60 — A. Ravazzini

Sedette sul letto, con le tempia bagnate dal sudore freddo, per lo smarrimento di un attimo che prende chiunque alla minaccia di un pericolo indeterminato, ma presente, di cui non si conosce la portata, ma che s'intuisce terribile.

Benedisse l'abitudine di mettere sempre la lampadina elettrica tascabile sul tavolino da notte. La cercò a tastoni, la trovò; proiettando davanti a sè il circoscritto fascio luminoso, uscì dalla camera e bussò all'uscio di quella di Bill, che si trovava di fronte alla sua. Sotto la pressione delle nocche, l'uscio, solo accostato, si aprì; girando il fascio di luce, vide che la camera era vuota, il letto scomposto. Dunque anche lui aveva sentito? Com'era possibile del resto non sentire? Allora bussò alla camera vicina, di Romano, e vi trovò i due uomini in accalorata discussione. Ardea li fissò in silenzio; le venne un'idea improvvisa e si avvicinò alla finestra che era sempre aperta, scostò la tenda e si sporse fuori: un'opacità densa, umida, insidiosa salì a lei, senza nulla rivelare, se non che ancora pioveva e che la voce smisurata cresceva e dilagava sempre più.

Si volse, domandò con accento inquieto e il suo viso lentamente si sconvolgeva:

— Che è ciò?

Si avvicinò vivacemente al letto su cui Romano era semisdraiato. Era illusione la sua o realmente era così pallido e turbato? Non risposero; allora ripetè la domanda, nervosamente, con tono più alto.

— Il fiume è in piena. — spiegò brevemente Bill.

Ella si sentì percossa da una guanciata e sbiancò dolorosamente.

— Allora è l'inondazione? — articolò a fatica, come se nelle parole potesse solamente riconoscere la realtà spaventosa.

Volle vedere, essere certa. Ah, quelle tenebre terribili, pregne di minaccia!

Uscì, si fece sulla scala, vide: su tutto il primo piano, all'altezza di due gradini, una massa irrequieta, limacciosa, si muoveva, con il moto della marea.

Alcuni istanti s'immobilizzarono nel riconoscimento. Ormai la paura vile di ciò che si ignora e rimane invisibile e pur minacciante, la paura che dissecca la bocca e la gola, che fa deglutire nervosamente e fa sudar freddo, non esisteva più in lei. Il pericolo era lì di fronte, stabilito, netto, incombente. Una idea si precisò nel turbinio della mente, la fermò: — Bisogna reagire.

Quando ritornò nella stanza, aveva le labbra strette, ma portava una salda risoluzione. Comunicò con voce quieta quanto aveva osservato, poi si rivolse a Bill:

— Occorre pensare a Nina e a Giuseppe, che dormono a pianterreno.

Romano non interloquì; si fece più indietro sui cuscini, in modo da avere il volto in ombra.

La lotta accanita, silenziosa contro la cosa invadente, implacabile, devastatrice, cominciò. Con l'acqua fino alla coscia, lentamente e faticosamente ella arrivò nella camera di Nina, che, mezza sorda, nulla aveva sentito. Bill, andato invece da Giuseppe, ritornò riferendo che non c'era e che il letto era ancora intatto. Ardea si ricordò che alla sera era sceso al paese, e certamente vi era rimasto bloccato: inoltre aveva la mamma e la fidanzata da aiutare. Un poco spingendola, trascinandola, portandola, riuscirono a condurre nella camera di Romano la vecchia, talmente impazzita dal terrore che invece di coadiuvarli li ostacolava, così come avviene dell'annegato che si avvinghia al salvatore togliendogli la libertà dei movimenti e mettendo in pericolo pure lui.

Là si afflosciò sul pavimento, ove la luce arrivava debolmente e cominciò a biascicare preghiere e lamentele.

Romano, irrigidito e fosco, non domandava.

— Bisogna portare su molte cose. — osservò Bill.

— Sì, sarà più prudente anzi nella torretta.

— Bene: non ci pensavo; ma voi, signorina, restate qui. Farò io.

Ardea accennò di no, gettando una timida occhiata a Romano.

Di nuovo scesero, per portare via alla furia devastatrice quanto era indispensabile alla vita umana. Ogni viaggio diventava sempre più faticoso; i mobili cedevano continuamente, minacciando nella caduta i due coraggiosi.

— Credo che basti per parecchi giorni. — ansimò Bill, che portava sulle spalle un sacco di farina — Se troviamo una padella, mangeremo come nei nostri accampamenti.

Ma per tale strumento avvenne una propria pesca fortunosa. Quando finirono l'ultimo viaggio, l'acqua arrivava oltre la cintura. Rapidamente si cambiarono; poi Ardea osservò che era meglio portare nella torretta anche materassi e coperte e vestiti. Ancora una volta il lavoro li assorbì, addormentando ogni altra preoccupazione.

(Continua)

Prop. letteraria - Riproduz. vietata